

PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'offerta al pubblico delle Quote del Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine - ELTIF - rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, qualificabile come Fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, chiuso e non riservato denominato

HI Algebris PMI Innovative ELTIF

istituito da **Hedge Invest SGR p.A.**

Il Fondo è offerto dal 19/10/2023 al 09/10/2024.

Il Prospetto è stato depositato presso la Consob il 02/04/2024.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede della SGR in Milano, Via Filippo Turati 40, nonché sul sito internet www.hedgeinvest.it e presso i soggetti collocatori indicati nel Prospetto.

INDICE

NOTA DI SINTESI.....	7
Sezione A Introduzione e avvertenze	8
Sezione B Informazioni fondamentali sul Fondo	9
Sezione C Informazioni fondamentali sulle Quote	11
Sezione D Informazioni fondamentali sull'offerta	14
FATTORI DI RISCHIO	17
Par. 1.1 Fattori di rischio legati all'oscillazione del valore delle Quote	17
Par. 1.1.1 Rischi di liquidabilità degli strumenti finanziari oggetto di investimento	17
Par. 1.1.2 Rischi di mercato.....	18
Par. 1.1.3 Rischi legati all'investimento in società non quotate.....	18
Par. 1.1.4 Rischi di valutazione	18
Par. 1.1.5 Rischi di controparte	18
Par. 1.1.6 Rischi di credito	18
Par. 1.1.7 Rischi di concentrazione.....	18
Par. 1.1.8 Rischi legati all'utilizzo della leva finanziaria.....	19
Par. 1.2 Fattori di rischio legati alla liquidità delle Quote	19
Par. 1.2.1 Rischi legati all'illiquidità delle Quote.....	19
Par. 1.2.2 Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato	19
Par. 1.2.3 Rischi connessi alla durata dell'investimento	19
Par. 1.3 Altri fattori di rischio	19
Par. 1.3.1 Rischi normativi e regolamentari	19
Par. 1.3.2 Rischi fiscali	19
Par. 1.3.3 Rischi di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza	20
Par. 1.4. Rischi di sostenibilità.....	20
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	21
SEZIONE 1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e Autorità competenti	22
Par.1.1 Indicazione delle persone responsabili	22
Par.1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	22
Par.1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti.....	22
Par.1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	22
Par.1.5 Autorità competente	22
SEZIONE 2 Revisori legali	23
Par.2.1 Revisori legali del Fondo e della SGR per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	23
Par.2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione	23
SEZIONE 3 Fattori di rischio	24
Par.3.1 Fattori di rischio relativi all'investimento nel Fondo	24
SEZIONE 4 Informazioni sulla SGR e sul Fondo	25
Par.4.1 Denominazione legale e commerciale della SGR	25

Par.4.2	Luogo, numero di registrazione della SGR e codice identificativo (LEI)	25
Par.4.3	Data di costituzione e durata della SGR	25
Par.4.4	Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR.....	25
Par.4.5	Denominazione del Fondo	25
Par.4.6	Luogo e numero di registrazione del Fondo	25
Par.4.7	Data di costituzione e durata del Fondo.....	25
Par.4.8	Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo	26
SEZIONE 5	Struttura organizzativa.....	27
Par.5.1	La descrizione del gruppo di appartenenza della SGR.....	27
Par.5.2	Le principali imprese figlie della SGR.....	27
SEZIONE 6	Resoconto della situazione gestionale e finanziaria	28
Par.6.1	Situazione finanziaria	28
Par.6.2	Risultato di gestione	28
SEZIONE 7	Risorse finanziarie	29
Par.7.1	Informazioni relative a limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo.....	29
SEZIONE 8	Contesto normativo	30
Par.8.1	Contesto normativo in cui il Fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sull'attività del Fondo	30
SEZIONE 9	Previsioni o stime degli utili	31
Par.9.1	Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili	31
Par.9.2	Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili	31
Par.9.3	Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili.....	31
SEZIONE 10	Organi di amministrazione, direzione e controllo e alti dirigenti	32
Par.10.1	Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo ed altri dirigenti	32
Par.10.2	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti ..	43
SEZIONE 11	Remunerazioni e benefici	46
Par.11.1	Remunerazione e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e degli alti dirigenti della SGR	46
Par.11.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e degli alti dirigenti della SGR	46
SEZIONE 12	Prassi del Consiglio di Amministrazione	47
Par.12.1	Cariche nel Consiglio di Amministrazione	47
Par.12.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza con la SGR o con le imprese figlie che prevedono indennità di fine rapporto	47
Par.12.3	Controlli interni.....	47
Par.12.4	Il rispetto delle norme in materia di governo societario	47
Par.12.5	Potenziali impatti significativi sul governo societario	47
SEZIONE 13	Dipendenti.....	48
Par.13.1	Partecipazioni azionarie e stock option	48
SEZIONE 14	Principali azionisti	49

Par.14.1	Principali azionisti	49
Par.14.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR	49
Par.14.3	Controllo diretto o indiretto della SGR	49
Par.14.4	Eventuali accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della SGR	49
SEZIONE 15 Operazioni con parti correlate		50
Par.15.1	Dettaglio di operazioni con parti correlate e relative procedure di gestione	50
SEZIONE 16 Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite della SGR		51
Par.16.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	51
Par.16.2	Informazioni finanziarie infra-annuali e altre informazioni finanziarie	60
Par.16.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	60
Par.16.4	Informazioni finanziarie proforma	60
Par.16.5	Politica dei dividendi	60
Par.16.6	Procedimenti giudiziari e arbitrari	60
Par.16.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR	60
SEZIONE 17 Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite del Fondo		61
SEZIONE 18 Informazioni supplementari relative al Fondo		62
Par.18.1	Patrimonio del Fondo	62
Par.18.2	Regolamento del Fondo	62
SEZIONE 19 Principali contratti		65
Par.19.1	Contratti importanti	65
SEZIONE 20 Documenti disponibili		66
Par.20.1	Documenti accessibili	66
SEZIONE 21 Obiettivo e politica di investimento		67
Par.21.1	Obiettivo e politica di investimento	67
Par.21.2	Modalità di modifica della strategia o della politica di investimento del Fondo	70
Par.21.3	Limiti di leva utilizzabile dal Fondo	71
Par.21.4	Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo	71
Par.21.5	Investitore tipico	72
Par.21.6	Autorità di Vigilanza competente	72
SEZIONE 22 Restrizioni all'investimento		73
Par.22.1	Restrizioni all'investimento applicabili al Fondo	73
Par.22.2	Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante e/o in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR, nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dalla capacità di far fronte ai debiti o alla solvibilità di una controparte del Fondo	73
Par.22.3	Investimento di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un altro OICR	74
Par.22.4	Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo	74
Par.22.5	Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR	74
Par.22.6	Investimento diretto in materie prime	74
Par.22.7	Organismi di investimento collettivo immobiliari	74

Par.22.8 Strumenti finanziari derivati/ del mercato monetario/valute	74
SEZIONE 23 Fornitori di servizi del Fondo	75
Par.23.1 Oneri e spese a carico del Fondo	75
Par.23.2 Oneri a carico dei Partecipanti.....	76
Par.23.3 I soggetti collocatori non possono porre a carico dei partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento di gestione del Fondo. Descrizione degli oneri a carico del Fondo e dei Sottoscrittori diversi da quelli di cui ai par. 23.1 e 23.2.....	77
Par.23.4 Benefici ed incentivi corrisposti dalla SGR ed alla SGR	78
Par.23.5 Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore	78
Par.23.6 Conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi	79
SEZIONE 24 Gestore degli investimenti e consulenti.....	80
Par.24.1 Gestore degli investimenti	80
Par.24.2 Consulenti.....	80
SEZIONE 25 Custodia	81
Par.25.1 Modalità di custodia delle attività del Fondo e soggetto responsabile	81
Par.25.2 Soggetti diversi che svolgono l'attività di custodia	81
SEZIONE 26 Valutazione.....	82
Par.26.1 Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività	82
Par.26.2 Sospensione della valutazione.....	82
SEZIONE 27 Obbligazioni incrociate	83
Par.27.1 OICR ombrello	83
SEZIONE 28 Informazioni finanziarie.....	84
Par.28.1 Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo	84
Par.28.2 Descrizione del portafoglio del Fondo	84
Par.28.3 Indicazione del valore più recente del patrimonio netto del Fondo	84
NOTA INFORMATIVA.....	85
SEZIONE 1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle Autorità competenti.....	86
Par.1.1 Indicazione delle persone responsabili	86
Par.1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	86
Par.1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti.....	86
Par.1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	86
Par.1.5 Autorità competente	86
SEZIONE 2 Fattori di rischio	87
Par.2.1 Fattori di rischio relativi all'investimento nel Fondo	87
SEZIONE 3 Informazioni essenziali	88
Par.3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	88
Par.3.2 Capitalizzazione e indebitamento	88
Par.3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	88
Par.3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	88
SEZIONE 4 Informazioni relative ai titoli offerti.....	89
Par.4.1 Descrizione del tipo e della Classe delle Quote.....	89

Par.4.2	Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create	90
Par.4.3	Natura delle Quote	90
Par.4.4	Valuta di emissione delle Quote.....	90
Par.4.5	I diritti connessi alle Quote	90
Par.4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse	91
Par.4.7	In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione	91
Par.4.8	Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro cedibilità.....	91
Par.4.9	Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'emittente che possa impedire un'eventuale offerta	91
Par.4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	91
Par.4.11	Regime fiscale	91
Par.4.12	Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE	94
Par.4.13	Identità del soggetto diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto della SGR	94
SEZIONE 5	Termini e condizioni dell'offerta pubblica dei titoli.....	95
Par.5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di Sottoscrizione dell'offerta	95
Par.5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	99
Par.5.3	Fissazione del prezzo.....	101
Par.5.4	Collocamento e Sottoscrizione.....	102
SEZIONE 6	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	103
SEZIONE 7	Possessori di titoli che procedono alla vendita	104
SEZIONE 8	Spese relative all'emissione/offerta.....	105
Par.8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta.....	105
SEZIONE 9	Diluizione.....	106
SEZIONE 10	Informazioni supplementari	107
Par.10.1	Consulenti legati all'emissione delle Quote	107
Par.10.2	Informazioni sottoposte a revisione	107
GLOSSARIO	108
APPENDICE	112
Informativa sui rischi di sostenibilità e sulla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Regolamento (UE) 2019/2088		143

NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129, e dei Regolamenti Delegati (UE) 2019/979 e 2019/980, come successivamente modificati, e fornisce le informazioni chiave relative alla SGR e al Fondo.

Sezione A Introduzione e avvertenze

A.1	Denominazione del Fondo e codice internazionale di identificazione delle Quote (ISIN) Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato “HI Algebris PMI Innovative ELTIF”, codice ISIN portatore: IT0005536930 (Classe A1), IT0005536955 (Classe A2), IT0005536971 (Classe A3), IT0005585176 (Classe A4 NP) e IT0005536997 (Classe M).
A.2	Informazioni sul Fondo Il Fondo si qualifica come ELTIF ai sensi del Regolamento ELTIF e si configura come Fondo comune di investimento mobiliare, alternativo, chiuso e non riservato. Codice LEI: 5493000FVRYLTUHB9V26.
A.3	Identità della SGR La società di gestione del risparmio che ha istituito il Fondo è Hedge Invest SGR p.A., con sede legale in Milano, Via Filippo Turati, 40, sito internet: www.hedgeinvest.it . E-mail: investorsupport@hedgeinvest.it . Codice LEI: 54930016H9H5UNOSWO42. I recapiti ai quali può essere contattata la SGR sono la sede legale e il numero di telefono: + 39 02 667441.
A.4	Autorità competente La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: www.consob.it
A.5	Data di pubblicazione del Prospetto La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità competente ai sensi dell’art. 4- <i>quinquies</i> .1 del TUF. Il Prospetto è stato pubblicato in data 02/04/2024.
A.6	Avvertenze Si avvertono i Sottoscrittori che: (i) la Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto; (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Quote deve basarsi sull’esame del Prospetto completo da parte del Partecipante; (iii) il Partecipante potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito; (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi ad un organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, il Partecipante ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento; (v) la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme alle altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare i Sottoscrittori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Quote; (vi) state per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione; (vii) non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido; la durata del Fondo è fissata in 6 anni a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata e/o di proroga del Termine di Durata del Fondo; (viii) il Fondo non è quotato su mercati regolamentati, né su sistemi multilaterali di negoziazione; (ix) l’obiettivo del Fondo è rappresentato dal conseguimento di una crescita del capitale attraverso l’investimento per almeno il 70% dell’attivo in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime

imprese (c.d. investimenti “qualificati”); alla luce delle caratteristiche sopra indicate, il Fondo si qualifica come fondo a lungo termine;

(x) si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

Sezione B Informazioni fondamentali sul Fondo

B.1	Chi è l'emittente delle Quote?
	<p>L'emittente delle Quote è il Fondo denominato “HI Algebris PMI Innovative ELTIF”, istituito dalla SGR identificata nella sezione A3 sopra. Il Fondo è gestito in regime di delega da Algebris Investments (Ireland) Limited.</p> <p>L'obiettivo del Fondo è rappresentato dal conseguimento di una crescita del capitale attraverso l'investimento per almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti “qualificati”). Tutti gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria in misura almeno pari al 70% rispetto al totale dell'attivo del Fondo.</p> <p>Il Fondo rientra tra gli investimenti “qualificati” destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. “legge di bilancio 2017”) e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni. Il Fondo rientra altresì tra gli investimenti destinati alle “PMI Innovative” c.d. ammissibili ai sensi dell'art. 4, comma 9, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3, e successive modificazioni.</p> <p>Fermo restando i limiti e divieti del Regolamento ELTIF, il Fondo può altresì investire in: (i) strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi <i>rating</i> inferiore ad <i>investment grade</i> o privi di <i>rating</i> fino al 30% del capitale del Fondo; (ii) parti di OICVM e FIA aperti non riservati nonché in parti di FIA chiusi quotati e non quotati fino al 10% del capitale del Fondo; (iii) investire in depositi bancari denominati in Euro, fino al 20%; (iv) strumenti di debito emessi da un'impresa di portafoglio ammissibile o erogare prestiti a un'impresa di portafoglio ammissibile ai sensi del Regolamento ELTIF, fino al 30% del capitale del Fondo.</p> <p>Il Fondo non investe in attività reali o in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio d'informazioni.</p> <p>Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati emessi da imprese italiane o da imprese residenti in Stati membri dell'Unione Europea - unitamente agli investimenti in FIA chiusi non quotati - non possono complessivamente superare il 30% del capitale del Fondo. L'esposizione a valute diverse dall'Euro non può superare il 30% del capitale del Fondo.</p> <p>Ad ogni modo il Fondo può investire fino al 10% del capitale del Fondo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte. Il limite può essere aumentato al 20% purché il valore aggregato delle attività detenute dal Fondo in imprese di portafoglio ammissibili in cui investe più del 10% del suo capitale non superi il 40% del valore del capitale del Fondo.</p> <p>La leva finanziaria utilizzata non può superare il limite di 1,3 (come determinato nel Capo 2, Sezione II del Regolamento Delegato (UE) 231/2013).</p> <p>Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati nel limite del 30% dell'attivo del Fondo e unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti “qualificati” del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 8 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.</p> <p>Alla Data del Prospetto, l'Amministratore Delegato della SGR è la Dott.ssa Alessandra Manuli, nata a Milano il</p>

	<p>30/08/1974.</p> <p>La Società di Revisione della SGR, per gli esercizi sociali dal 2019 fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25. L'incarico della revisione legale dei conti del Fondo è stato conferito alla medesima società ed avrà uguale scadenza.</p> <p>Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. Le informazioni di cui agli art. 3 e 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 sono disponibili sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it.</p>
<p>B.2</p>	<p>Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo?</p> <p>Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui alla data di redazione del Prospetto non è possibile fornire informazioni finanziarie relative al Fondo medesimo. In relazione alle informazioni finanziarie fondamentali relative alla SGR, si segnala che non sono stati formulati rilievi da parte della Società di Revisione in relazione ai bilanci della SGR relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022.</p>
<p>B.3</p>	<p>Quali sono i principali rischi specifici del Fondo?</p> <p>L'investimento nel Fondo è connotato da un alto livello di rischio. I rischi connessi all'investimento sono da ascrivere alle possibili variazioni del NAV, il quale è condizionato dai cambiamenti dei valori dei beni oggetto di investimento da parte del Fondo. Non sono garantiti né la restituzione del capitale investito nel Fondo, né il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo stesso. È necessario che i Partecipanti siano consapevoli che la potenziale perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in tale tipologia di investimento. Le variazioni del rendimento delle singole attività in cui è investito il patrimonio del Fondo possono determinare significative variazioni del rendimento del Fondo. Il Sottoscrittore deve valutare i rischi del Fondo prima di decidere se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. In relazione alle caratteristiche intrinseche ed alla durata del Fondo, l'investimento nello stesso è adatto ad investitori disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo (almeno 6 anni), che sono in grado di sopportare la perdita dell'intero ammontare investito, che a fronte dell'assunzione di un rischio alto si pongono come obiettivo la crescita del capitale, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano investitori informati o avanzati con un livello di conoscenza/esperienza che gli permetta di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.</p> <p>Di seguito sono descritti i principali rischi associati all'investimento nel Fondo.</p> <p><u>Rischi di liquidità.</u> Il rischio di liquidità è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse a costi limitati ed entro un tempo ragionevole. In relazione a titoli illiquidi, la mancanza di una controparte potrebbe rendere non realizzabile lo smobilizzo di una posizione di investimento nel Fondo oppure tale smobilizzo potrebbe avvenire a condizioni diverse o peggiori rispetto a quelle previste o desiderate. Conseguentemente, risulta possibile che il trasferimento di titoli illiquidi avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al loro valore.</p> <p><u>Rischi di mercato.</u> Il rischio di mercato è il rischio che il NAV diminuisca a fronte delle oscillazioni del valore delle attività in cui è investito il patrimonio del Fondo. Il valore degli attivi detenuti dal Fondo può essere influenzato da una serie di variabili tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo e in relazione alle specifiche caratteristiche del singolo attivo considerato, la variazione del rischio di credito dell'emittente dello strumento finanziario rilevante, l'evoluzione dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, l'andamento del settore industriale e dell'area geografica di riferimento e, più in generale, l'evoluzione del quadro macroeconomico.</p> <p><u>Rischi relativi all'investimento in società non quotate.</u> Secondo la politica e la strategia di investimento del Fondo, il suo patrimonio può essere investito in strumenti finanziari emessi anche da società non quotate (sia in strumenti di debito, sia in azioni), che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ai titoli quotati. Gli emittenti non quotati sono sottoposti ad un sistema di controllo pubblicistico diverso rispetto a quello applicato alle società quotate e, pertanto, per tali società non risulta disponibile un flusso di informazioni pari (qualitativamente e quantitativamente) a quello delle società con titoli quotati, con una conseguente difficoltà di verifica indipendente. In relazione al rischio in parola, è necessario considerare che è possibile un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo dovuto all'assenza di un mercato regolamentato, che può vedere quale conseguenza principale il sorgere</p>

di difficoltà perduranti nel disinvestimento dei titoli in portafoglio, che si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul NAV. La determinazione del prezzo di mercato dei titoli emessi da società non quotate è connotata da un grado di complessità e di aleatorietà maggiore rispetto a quello di titoli quotati e, pertanto, il loro smobilizzo potrebbe risultare complesso e penalizzante anche dal punto di vista economico; tali circostanze potrebbero determinare una diminuzione del Valore Unitario della Quota.

Rischi di valutazione. Il rischio di valutazione è il rischio che la valorizzazione degli strumenti finanziari, emessi principalmente da imprese a bassa e media capitalizzazione, non corrisponda al reale valore di smobilizzo degli stessi. Essendo gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo emessi principalmente da piccole e medie imprese, la SGR ha valutato con particolare attenzione l'eventualità della loro sospensione dalle contrattazioni o della loro riclassificazione come strumenti finanziari non quotati. In relazione a tali ipotesi, nell'ambito della propria "Pricing Policy", la SGR considera nella categoria delle "azioni non quotate" le azioni: (i) non quotate, (ii) de-listate, (iii) fallite o (iv) sospese dalle contrattazioni. Tali titoli sono valutati privilegiando come fonte di valutazione i prezzi reperibili presso gli info-provider e, ove assenti, definendo un prezzo sulla base delle informazioni disponibili che vengono valutate dal Comitato Valutazione di cui fa parte il responsabile della Funzione Risk Management della SGR.

Sezione C Informazioni fondamentali sulle Quote

C.1	Quali sono le principali caratteristiche delle Quote?
	<p>(i) Tipologia, Classe e codice ISIN</p> <p>Il Fondo si qualifica come ELTIF ai sensi del Regolamento ELTIF e si configura come Fondo comune di investimento mobiliare, alternativo, chiuso e non riservato.</p> <p>In data 21 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato il Regolamento di gestione del Fondo di investimento europeo a lungo termine rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF. In considerazione delle proprie caratteristiche, il Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica di Banca d'Italia in quanto ricorrono i presupposti per l'approvazione in via generale ai sensi e per gli effetti del Provvedimento Banca d'Italia 19 gennaio 2015 (Tit. V, Cap. II, Sez. II).</p> <p>Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera j) del TUF, un Fondo comune di investimento è "<i>l'Oicr costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore</i>". L'OICR in forma chiusa è caratterizzato dall'impossibilità per i Partecipanti del Fondo di richiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio del fondo prima del termine di durata del fondo stesso. Un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) è, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera m-ter del TUF, "<i>il fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE</i>". Un FIA si definisce ELTIF quando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, ovvero quando almeno il 70% del relativo capitale viene investito in attività ivi ammesse.</p> <p>Il Fondo prevede l'emissione di cinque Classi di Quote: Classe A1, Classe A2, Classe A3, Classe A4 NP e Classe M:</p> <p>"Classe A1" (codice ISIN IT0005536930), offerta a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva un importo complessivo minimo di Euro 5 (cinque) milioni;</p> <p>"Classe A2" (codice ISIN IT0005536955), offerta ai seguenti investitori, professionali e/o al dettaglio, che sottoscrivono almeno un importo complessivo minimo di Euro 50.000 (cinquantamila): a) investitori che sottoscrivono le Quote direttamente presso la SGR senza ausilio di intermediari terzi; (b) intermediari che prestano il servizio di gestione di portafogli; e (c) investitori che sottoscrivano le Quote in esecuzione di una raccomandazione di investimento fornita da un soggetto abilitato alla prestazione del servizio di consulenza indipendente, così come declinato dalla normativa tempo per tempo vigente;</p> <p>"Classe A3" (codice ISIN IT0005536971), offerta a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi di investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD o dalla normativa comunitaria <i>pro tempore</i> applicabile in materia. Una parte della commissione relativa alle Quote A3, a valere sulle Quote A3, viene retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina in materia di incentivi. Le quote di classe A3 sono finalizzate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da</p>

investitori che soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell'articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni.

“Classe A4 NP” (codice ISIN IT0005585176), offerta a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi d'investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa comunitaria pro tempore applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A4 NP, è retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote della Classe A4 NP sono finalizzate esclusivamente all'investimento da parte di investitori che non soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell'articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni e che quindi non costituiscono investimento in piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR).

“Classe M” (codice ISIN IT0005536997), offerta a ciascun investitore che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila) e che, all'atto della sottoscrizione, sia qualificabile come: (i) membro del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale; e/o (ii) dipendente; e/o (iii) collaboratore, della SGR o dell'eventuale gestore delegato del Fondo.

Oltre che per l'importo minimo di sottoscrizione, le Quote si differenziano per il regime commissionale applicato alla Commissione di Gestione: Classe A1 0,80%, Classe A2 1,10%, Classe A3 e Classe A4 NP 2,00% e Quote M 0,50%. Inoltre, per tutte le Classi di Quote del Fondo ad eccezione della Classe M è applicata una Commissione d'incentivo al verificarsi di certe condizioni indicate dal Regolamento del Fondo.

Rimborsi anticipati delle Quote possono essere effettuati in tre Periodi di Rimborso Anticipato della durata massima di tre mesi nelle seguenti finestre temporali:

- (i) decorsi tre anni e sei mesi dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione;
- (ii) decorsi quattro anni dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione;
- (iii) decorsi quattro anni e sei mesi dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione.

Le date di apertura e di chiusura di ciascun Periodo di Rimborso Anticipato saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it.

L'importo complessivo dei rimborsi per ciascun Periodo di Rimborso Anticipato non può superare il 10% delle attività del Fondo di cui all'art. 9, par. 1, lett. b) del Regolamento ELTIF, calcolato il primo Giorno di Valutazione precedente all'inizio del Periodo di Rimborso Anticipato. Nel caso in cui – per ciascun periodo di Rimborso Anticipato - la SGR riceva domande di rimborso per controvalore eccedente l'importo complessivo di sopra indicato, la stessa procederà a darvi esecuzione pro-quota, in misura proporzionale al numero delle Quote detenute da ciascun richiedente, in modo da garantire parità di trattamento tra i Partecipanti.

La liquidazione del Fondo ha luogo, oltre che alla scadenza del Termine di Durata del Fondo oppure alla scadenza dell'eventuale Periodo di Grazia anche prima di tali date: (i) in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo; (ii) per iniziativa della SGR, nel caso in cui, a seguito della liquidazione della stessa, non sia stata individuato un nuovo gestore che sostituisca la SGR; (iii) per iniziativa della SGR, nelle ipotesi previste dall'art. 15.3, punto (c) del Regolamento del Fondo, a seguito di delibera dell'assemblea dei Partecipanti di sostituzione della SGR con il nuovo gestore ELTIF.

(ii) Valuta, valore nominale di titoli emessi e durata delle Quote

Le Quote sono tutte emesse in Euro. Il Valore Unitario della Quota iniziale è pari a 100 Euro. Ad ogni modo, il Valore Unitario della Quota riferito a ciascuna Classe è pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it. Il Valore Unitario della Quota del Fondo, distinto per ciascuna classe, espresso in millesimi di Euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese (“**Giorno di Valutazione**”). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura di Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Valutazione è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente

	<p>precedente. I Partecipanti hanno diritto di ottenere gratuitamente la documentazione relativa ai criteri di valutazione, facendone richiesta alla SGR. La SGR calcola con cadenza mensile il valore complessivo netto del Fondo. Il calcolo è riferito al Giorno di Valutazione ed è effettuato dalla SGR entro il 15° giorno del mese successivo al Giorno di Valutazione (“Giorno di Calcolo”). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura di Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Calcolo è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente successivo. Il Termine di Durata del Fondo è pari a 6 anni a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione. La SGR può prorogare, per due volte, con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell’organo di controllo, il Termine di Durata del Fondo per il Periodo di Grazia.</p>
	<p>(iii) Diritti connessi alle Quote</p> <p>Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti.</p> <p>Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi del NAV, nonché a ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del NAV rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR. Ciascuna Quota attribuisce altresì al Partecipante il diritto a intervenire e votare nell’assemblea dei Partecipanti del Fondo, al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR e sulle materie ad essa riservate.</p>
	<p>(iv) Conseguenze di un eventuale <i>bail-in</i></p> <p>Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a <i>bail-in</i>¹. Si evidenzia altresì che: a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal soggetto incaricato della custodia dei beni del Fondo - il Depositario- è, altresì, soggetta a <i>bail-in</i> e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).</p>
	<p>(v) Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità delle Quote</p> <p>I Partecipanti possono cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle diverse condizioni di accesso alle Classi A1, A2, A3, A4 NP e M e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio. La SGR verifica che i soggetti che ricevono, in tutto o in parte, le Quote, possiedano i medesimi requisiti in capo ai Partecipanti cedenti.</p>
	<p>(vi) Politica in materia di dividendi o pagamenti</p> <p>Il Fondo è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai Partecipanti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.</p>
C.2	<p>Dove saranno negoziate le Quote?</p> <p>La SGR non ha in programma di presentare domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione relativamente alle Quote. I Partecipanti potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio.</p>
C.3	<p>Alle Quote è connessa una garanzia?</p> <p>La SGR non garantisce il raggiungimento degli obiettivi, né la restituzione del capitale investito.</p>
C.4	<p>Quali sono i principali rischi specifici delle Quote?</p> <p>I principali rischi specifici delle Quote sono:</p> <p><u>Rischi legati all’illiquidità delle Quote.</u> Considerato che il Fondo è di tipo “chiuso”, l’investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Salvo quanto previsto per i rimborsi anticipati, non è previsto a carico del Fondo, né</p>

¹ La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d’investimento, introdotte dai D.lgs. nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, “BRRD”).

della SGR, un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo stesso.

Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato. L'assenza della previsione della quotazione delle Quote e, dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote poiché, nonostante il trasferimento delle Quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le Quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della Quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo riflesso dal Valore Unitario della Quota.

Sezione D Informazioni fondamentali sull'offerta

D.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

(i) Sottoscrizione delle Quote

La Sottoscrizione può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione che avrà una durata di 12 mesi prorogabile. Si precisa che, ad ogni modo, il Periodo di Sottoscrizione non potrà essere superiore a 24 mesi. La data di apertura e chiusura del Periodo di Sottoscrizione saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it. La partecipazione si realizza attraverso la Sottoscrizione di Quote a qualsiasi titolo.

La SGR si riserva la facoltà di cessare anticipatamente l'offerta delle Quote del Fondo, rendendolo noto mediante pubblicazione sul predetto sito *internet* della SGR. Il Periodo di Sottoscrizione massimo cesserà anticipatamente nel caso in cui sia raggiunto l'Ammontare Massimo del Fondo. Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante più emissioni di Quote (ciascuna emissione definita anche come "Closing") durante il Periodo di Sottoscrizione massimo. Le date di chiusura di ogni Closing saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it. Il patrimonio del Fondo alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione massimo è compreso tra l'Ammontare Minimo (pari a Euro 10 milioni) e l'Ammontare Massimo (pari a Euro 150 milioni).

La Sottoscrizione delle Quote avviene mediante versamento in denaro in un'unica soluzione di un importo corrispondente al valore delle Quote di partecipazione. Nel corso del Periodo di Sottoscrizione massimo ed entro 15 giorni dalla data della Sottoscrizione, i Partecipanti diversi dai "clienti professionali" possono annullare la Sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi versati senza incorrere in penalità. A fronte di ogni Sottoscrizione, successivamente all'emissione delle Quote, la SGR (ovvero il *nominee*, nei casi di Sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento") provvede ad inviare al Sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento.

La Sottoscrizione può essere effettuata direttamente presso la SGR, per il tramite dei soggetti collocatori e secondo la modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento".

La Sottoscrizione si realizza tramite la compilazione e la sottoscrizione del Modulo di Sottoscrizione predisposto dalla SGR e pervenuto alla stessa o ai soggetti collocatori entro le ore 13.00 del giorno di chiusura di ogni Closing. La Sottoscrizione può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul Modulo di Sottoscrizione o contenuto all'interno di un contratto per la prestazione di servizi di investimento e servizi accessori preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore, senza alcun onere aggiuntivo a carico dei Sottoscrittori. I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di Sottoscrizione. Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del Sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo, nel qual caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del Sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo oppure in caso di revoca del mandato oppure su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario.

La Sottoscrizione può essere altresì effettuata secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento". In tal caso, il "nominee" agisce in qualità di collocatore primario del Fondo e si avvale - a sua volta - di collocatori secondari ("enti mandatari") dallo stesso nominati. Tale modalità di Sottoscrizione è

disciplinata dal Modulo di Sottoscrizione, documento in cui il Sottoscrittore conferisce: (i) mandato senza rappresentanza al collocatore primario affinché in nome proprio e per conto del Sottoscrittore provveda a: (a) sottoscrivere le Quote e procedere alle successive eventuali operazioni di rimborso delle stesse, (b) richiedere l'immissione delle Quote nel Certificato cumulativo in nome proprio e per conto terzi (c) espletare tutte le necessarie procedure amministrative relative all'esecuzione del mandato; (ii) mandato con rappresentanza all'ente mandatario per: (a) l'inoltro al collocatore primario delle richieste di Sottoscrizione e di rimborso, gestendo ove previsto il diritto di recesso e trattenendo la modulistica originale, (b) la gestione e l'incasso dei mezzi di pagamento e l'eventuale pagamento al Sottoscrittore delle somme rivenienti dai rimborsi. I mezzi di pagamento sono intestati dal Sottoscrittore all'ente mandatario che provvede, in nome e per conto del Sottoscrittore medesimo, a: (a) incassare i mezzi di pagamento e ad accreditare le relative somme: (1) su apposito conto corrente acceso presso il collocatore primario oppure, in assenza di tale conto (2) sul Conto Tecnico del collocatore primario; (b) inviare al collocatore primario contestuale richiesta di Sottoscrizione delle Quote.

Ricevuta la richiesta di Sottoscrizione, il collocatore primario provvede: (a) ad inviare alla SGR un'unica domanda di Sottoscrizione con indicazione cumulativa di tutte le richieste di Sottoscrizione ricevute da parte del collocatore secondario; (b) ad addebitare: (1) il conto del collocatore secondario presso di sé, oppure, in assenza di detto conto (2) il Conto Tecnico del collocatore primario; (c) ad accreditare con la medesima data valuta dell'addebito di cui al precedente alinea, le relative somme (al netto degli oneri eventualmente applicabili e indicati al par. 23.2 del Documento di Registrazione) sul conto afflussi del Fondo. Le Quote sottoscritte sono immesse nel Certificato cumulativo a nome del collocatore primario con indicazione che si tratta di posizioni detenute per conto terzi. Il collocatore primario mantiene presso di sé evidenza delle singole posizioni dei Sottoscrittori finali. Il Sottoscrittore ha il diritto di revocare in qualunque momento i mandati conferiti.

Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del Fondo sul conto acceso presso il Depositario, intestato alla SGR e rubricato a nome del Fondo, da effettuarsi con valuta entro e non oltre il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing. Nel caso particolare di Sottoscrizione effettuata secondo lo schema del c.d. "*nominee* con integrazione verticale del collocamento", sono ammessi i seguenti mezzi di pagamento: (i) assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso dal Sottoscrittore (mandante) all'ordine dell'ente mandatario; (ii) bonifico bancario disposto da uno dei mandanti, all'ordine dell'ente mandatario; (iii) addebito su conto corrente presso l'ente mandatario e a favore di quest'ultimo.

Laddove alla data di chiusura di un Closing sia raggiunto l'Ammontare Massimo, verranno accettate le Sottoscrizioni in ordine cronologico fino al raggiungimento dell'Ammontare Massimo e quelle successive verranno cancellate.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che: (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore; (ii) la SGR può offrire direttamente le Quote del Fondo presso gli investitori al dettaglio in quanto è autorizzata a fornire i servizi di cui all'articolo 6, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF; (iii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi distributore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in ELTIF e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più ELTIF sia pari a Euro 10.000.

(ii) Calcolo del numero delle Quote assegnate

Per quanto attiene alla prima emissione di Quote, la SGR provvede a determinare il numero delle Quote e delle frazioni millesimali di esse, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni Partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli Partecipanti, per il Valore Unitario iniziale della Quota pari a Euro 100. Le eventuali emissioni successive alla prima saranno effettuate sulla base del NAV calcolato il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing.

(iii) Commissione di Sottoscrizione ed altri costi a carico del Partecipante

	<p>A fronte di ogni Sottoscrizione di Quote di Classe A3 e Classe A4 NP l'intermediario terzo incaricato della distribuzione ha diritto di trattenere una Commissione di Sottoscrizione, prelevata sull'ammontare delle somme investite, fissata nella misura massima del 4%.</p> <p>La SGR ha comunque diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del Sottoscrittore di qualsiasi Classe di Quote: a) diritti fissi, per un ammontare pari a 5 (cinque) Euro, a fronte di ogni Sottoscrizione; b) spese postali e amministrative pari a 1 (uno) Euro, relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative; c) altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle Quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato; d) le imposte e tasse dovute ai sensi di legge.</p> <p>Per le operazioni effettuate con le modalità di "nominee con integrazione verticale di collocamento", in luogo delle spese indicate alle lettere a), b) e c) che precedono, viene applicato e trattenuto dal <i>nominee</i> un diritto fisso pari al massimo a 20 (venti) Euro per ogni operazione di Sottoscrizione e/o di rimborso. Sono a carico del Sottoscrittore gli eventuali oneri connessi all'evidenziazione in un deposito amministrato delle Quote immesse nel Certificato cumulativo. I soggetti collocatori non possono porre a carico dei Partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento di gestione del Fondo.</p>
D.2	<p>Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?</p> <p>L'offerente delle Quote è la SGR, con sede legale in Milano, Via Filippo Turati, 40, iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 1624700, iscritta all'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del TUF, al n. 26 nella Sezione Gestori di OICVM, al n. 34 nella Sezione Gestori di FIA e, ai sensi dell'art. 4-<i>quinquies</i>.1, comma 2 del TUF, al n. 4 nella Sezione Gestori di ELTIF, sito internet: www.hedgeinvest.it.</p>
D.3	<p>Perché è redatto il presente Prospetto?</p> <p>L'ammontare ricavato dalla presente offerta sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo secondo le modalità indicate nel Regolamento di gestione del Fondo.</p>
	<p>(i) Utilizzo e importo stimato netto dei proventi</p> <p>I proventi saranno gestiti secondo le modalità indicate nel Regolamento di gestione del Fondo.</p>
	<p>(ii) Indicazione se l'offerta è soggetta a un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo, indicando eventuali quote non comprese</p> <p>L'offerta delle Quote non è soggetta ad alcun accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo.</p>
	<p>(iii) Principali conflitti di interesse</p> <p>Per quanto di conoscenza della SGR, in relazione a nessuno dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza ed agli alti dirigenti sussistono potenziali o effettivi conflitti di interessi tra i loro obblighi nei confronti della SGR e del Fondo ed i loro interessi privati e/o altri obblighi.</p>

Relativi all'offerta al pubblico delle Quote dell'ELTIF rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, qualificabile come Fondo comune di investimento alternativo mobiliare, chiuso e non riservato, denominato

HI Algebris PMI Innovative ELTIF

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità.

Non sono garantiti né la restituzione del capitale investito nel Fondo, né il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo stesso.

È necessario che i Partecipanti siano consapevoli che la potenziale perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in tale tipologia di investimenti.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano, quindi, gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche ed alla durata del Fondo, l'investimento nello stesso è adatto ad investitori disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo (almeno 6 anni), che sono in grado di sopportare la perdita dell'intero ammontare investito, che a fronte dell'assunzione di un rischio alto si pongono come obiettivo la crescita del capitale, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano investitori informati o avanzati con un livello di conoscenza/esperienza che gli permetta di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

Si specifica che le Quote possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore.

L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Il rendimento del Fondo può variare di anno in funzione dei rendimenti delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito.

Fatto salvo per quanto previsto per i rimborsi anticipati, non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido.

Il Fondo non è quotato su mercati regolamentati, né su sistemi multilaterali di negoziazione.

Il Termine di Durata del Fondo è fissato in 6 anni (a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione), fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata o di proroga.

Alla luce delle caratteristiche sopra indicate, il Fondo si qualifica come fondo a lungo termine.

Si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

Par. 1.1 Fattori di rischio legati all'oscillazione del valore delle Quote

Par.1.1.1 Rischi di liquidabilità degli strumenti finanziari oggetto di investimento

Il rischio di liquidità è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse a costi limitati ed entro un tempo ragionevole. In relazione a titoli illiquidi, la mancanza di una controparte potrebbe rendere non realizzabile lo smobilizzo di una posizione di investimento nel Fondo oppure tale smobilizzo potrebbe avvenire a condizioni diverse o peggiori rispetto a quelle previste o desiderate. Conseguentemente, risulta possibile che il trasferimento di titoli illiquidi avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al loro valore.

Par. 1.1.2 Rischi di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il Valore Unitario della Quota diminuisca a fronte delle oscillazioni del valore delle attività in cui è investito il patrimonio del Fondo. Il valore degli attivi detenuti dal Fondo può essere influenzato da una serie di variabili tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo e in relazione alle specifiche caratteristiche del singolo attivo considerato, la variazione del rischio di credito dell'emittente dello strumento finanziario rilevante, l'evoluzione dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, l'andamento del settore industriale e dell'area geografica di riferimento e, più in generale, l'evoluzione del quadro macroeconomico.

Par. 1.1.3 Rischi legati all'investimento in società non quotate

Secondo la politica e la strategia di investimento del Fondo, il suo patrimonio può essere investito in strumenti finanziari emessi anche da società non quotate (sia in strumenti di debito, sia in azioni), che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ai titoli quotati. Gli emittenti non quotati sono sottoposti ad un sistema di controllo pubblicistico diverso rispetto a quello applicato alle società quotate e, pertanto, per tali società non risulta disponibile un flusso di informazioni pari (qualitativamente e quantitativamente) a quello delle società con titoli quotati, con una conseguente difficoltà di verifica indipendente.

In relazione al rischio in parola, è necessario considerare che è possibile un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo dovuto all'assenza di un mercato regolamentato, che può vedere quale conseguenza principale il sorgere di difficoltà perduranti nel disinvestimento dei titoli in portafoglio, che si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul Valore Unitario della Quota.

La determinazione del prezzo di mercato dei titoli emessi da società non quotate è connotata da un grado di complessità e di aleatorietà maggiore rispetto a quello di titoli quotati e, pertanto, il loro smobilizzo potrebbe risultare complesso e penalizzante anche dal punto di vista economico; tali circostanze potrebbero determinare una diminuzione del Valore Unitario della Quota.

Par. 1.1.4 Rischi di valutazione

Il rischio di valutazione è il rischio che la valorizzazione degli strumenti finanziari, emessi principalmente da imprese a bassa e media capitalizzazione, non corrisponda al reale valore di smobilizzo degli stessi. Essendo gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo emessi principalmente da piccole e medie imprese, la SGR ha valutato con particolare attenzione l'eventualità della loro sospensione dalle contrattazioni o della loro riclassificazione come strumenti finanziari non quotati. In relazione a tali ipotesi, nell'ambito della propria "Pricing Policy", la SGR considera nella categoria delle "azioni non quotate" le azioni: (i) non quotate, (ii) de-listate, (iii) fallite o (iv) sospese dalle contrattazioni. Tali titoli sono valutati privilegiando come fonte di valutazione i prezzi reperibili presso gli info-provider e, ove assenti, definendo un prezzo sulla base delle informazioni disponibili che vengono valutate dal Comitato Valutazione di cui fa parte il responsabile della Funzione Risk Management della SGR.

Par. 1.1.5 Rischi di controparte

Il rischio di controparte è il rischio insito nell'esposizione verso le controparti delle transazioni di cui il Fondo è parte. Le controparti del Fondo sono: (i) gli emittenti degli strumenti finanziari nei quali il Fondo investe e (ii) i soggetti con cui vengono concluse operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità.

Par. 1.1.6 Rischi di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che una controparte sia inadempiente alle proprie obbligazioni prima del regolamento dei flussi finanziari della transazione di riferimento (ad esempio, il soggetto emittente le obbligazioni non assolve, anche solo in parte, gli obblighi di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale). L'inadempimento totale o parziale alle proprie obbligazioni di una controparte del Fondo può influire negativamente sul rendimento degli attivi in cui è investito il patrimonio del Fondo.

Par. 1.1.7 Rischi di concentrazione

Consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto

dei limiti previsti nel Regolamento di gestione del Fondo.

Par. 1.1.8 Rischi legati all'utilizzo della leva finanziaria

L'utilizzo della leva finanziaria permette al Fondo di aumentare la propria esposizione sul mercato finanziario a fronte di un investimento relativamente modesto di capitale proprio (il c.d. margine). Il rischio insito in tale tecnica consiste nell'amplificazione delle potenziali perdite derivanti dall'investimento, in quanto questi vengono calcolati sull'intera posizione. È dunque strutturale agli investimenti a leva la possibilità di incorrere in perdite anche molto superiori al capitale inizialmente investito.

Par. 1.2 Fattori di rischio legati alla liquidità delle Quote

Par. 1.2.1 Rischi legati all'illiquidità delle Quote

Considerato che il Fondo è di tipo "chiuso", l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Salvo quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo, non è previsto a carico del Fondo, né della SGR, un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo stesso.

Normalmente, il rimborso delle Quote ha luogo con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti secondo quanto previsto nel Regolamento di gestione del Fondo e nell'interesse dei Partecipanti. I Partecipanti possono inoltre richiedere il rimborso anticipato delle Quote alle condizioni previste dal Regolamento di gestione del Fondo.

Con delibera motivata del proprio Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, la SGR può prorogare, ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo e per il Periodo di Grazia, al fine del completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio, il Termine di Durata del Fondo.

Par. 1.2.2 Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato

L'assenza della previsione della quotazione delle Quote del Fondo e, dunque, di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote poiché, nonostante il trasferimento delle Quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le Quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della Quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo riflesso dal Valore Unitario della Quota.

Par. 1.2.3 Rischi connessi alla durata dell'investimento

L'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione. Parimenti legata all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del management della SGR in carica al momento della Sottoscrizione.

Par. 1.3 Altri fattori di rischio

Par. 1.3.1 Rischi normativi e regolamentari

Poiché il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza, eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, oppure l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, o modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

Par. 1.3.2 Rischi fiscali

Il rendimento dell'investimento nelle Quote da parte di ciascun Sottoscrittore potrà essere influenzato anche negativamente dall'introduzione di modifiche normative o dalla mutata interpretazione di normative esistenti, inerenti il regime fiscale applicabile al Fondo e/o al trattamento fiscale applicabile ai Partecipanti.

Par. 1.3.3 Rischi di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza

Ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo e dell'art. 37 del TUF, l'assemblea dei Partecipanti ha il potere di deliberare in merito alla sostituzione della SGR. Le deliberazioni dell'assemblea dei Partecipanti sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle Quote degli intervenuti all'assemblea. Il quorum deliberativo non può in ogni caso essere inferiore al 10% del Valore Unitario della Quota di tutte le Quote in circolazione.

Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote.

Par. 1.4. Rischi di sostenibilità

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento (art. 2, n. 22) del Regolamento (UE) 2019/2088.

L'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità sono disciplinate nella sezione Informativa sui rischi di sostenibilità e sulla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 paragrafi 1, 2 e 2-bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'art. 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Per l'offerta al pubblico delle Quote dell'ELTIF rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, denominato

HI Algebris PMI Innovative ELTIF

Fondo comune di investimento alternativo mobiliare, chiuso e non riservato

SEZIONE 1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e Autorità competenti

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 1)

Par.1.1 Indicazione delle persone responsabili

La SGR, con sede legale in Milano, Via Filippo Turati 40, iscritta all'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del TUF, al n. 26 nella Sezione Gestori di OICVM, al n. 34 nella Sezione Gestori di FIA e, ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1, comma 2 del TUF, al n. 4 nella Sezione Gestori di ELTIF, è responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto per l'offerta al pubblico delle Quote del Fondo.

Par.1.2 Dichiarazione di responsabilità

La SGR, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto, dichiara che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione - e nel Prospetto in generale - sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Par.1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni di esperti, fatte salve le informazioni in ordine alle relazioni della Società di Revisione.

Par.1.4 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

Par.1.5 Autorità competente

Ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1 del TUF, la Banca d'Italia e la Consob sono le autorità nazionali competenti ai sensi del Regolamento ELTIF, secondo le rispettive attribuzioni e le finalità indicate dall'art. 5 del TUF. Il presente Prospetto è stato pubblicato in data 02/04/2024.

La pubblicazione del Prospetto non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità del Fondo.

SEZIONE 2 Revisori legali

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 2)

Par.2.1 Revisori legali del Fondo e della SGR per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25, è la Società di Revisione della SGR e del Fondo. Attraverso apposita relazione di revisione, la Società di Revisione formula anche un giudizio sulla Relazione Annuale.

In caso di violazione da parte della Società di Revisione dei propri doveri, i Partecipanti potranno esperire gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

La SGR ha conferito l'incarico alla Società di Revisione per un novennio, dall'esercizio 2019 fino alla data di approvazione del bilancio al 2027.

Par.2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione

Dalla Data del Prospetto l'incarico conferito dalla SGR alla Società di Revisione non è stato oggetto di revoca, non sono intervenute dimissioni dall'incarico da parte della Società di Revisione, né la stessa si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci della SGR.

SEZIONE 3 Fattori di rischio

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 3)

Par.3.1 Fattori di rischio relativi all'investimento nel Fondo

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio.

Non sono garantiti né la restituzione del capitale investito nel Fondo, né il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo stesso.

È necessario che i Partecipanti siano consapevoli che la potenziale perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in tale tipologia di investimenti.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano, quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche ed alla durata del Fondo, l'investimento nello stesso è adatto ad investitori disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo (almeno 6 anni), che sono in grado di sopportare la perdita dell'intero ammontare investito, che a fronte dell'assunzione di un rischio alto si pongono come obiettivo la crescita del capitale, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano investitori informati o avanzati con un livello di conoscenza/esperienza che gli permetta di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

Si specifica che le Quote possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore.

L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Il rendimento del Fondo può variare di anno in funzione dei rendimenti delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito.

Fatto salvo per quanto previsto per i rimborsi anticipati, non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido.

Il Fondo non è quotato su mercati regolamentati, né su sistemi multilaterali di negoziazione.

Il Termine di Durata del Fondo è fissato in 6 anni (a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione), fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata o di proroga.

Alla luce delle caratteristiche sopra indicate, il Fondo si qualifica come fondo a lungo termine.

Si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica Sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.

SEZIONE 4 Informazioni sulla SGR e sul Fondo

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 4)

Informazioni sulla SGR

Par.4.1 Denominazione legale e commerciale della SGR

Il Fondo è istituito da Hedge Invest SGR p.A.

Par.4.2 Luogo, numero di registrazione della SGR e codice identificativo (LEI)

La SGR è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al numero 13186000157, nonché all'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del TUF, al n. 26 nella Sezione Gestori di OICVM, al n. 34 nella Sezione Gestori di FIA e, ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1, comma 2 del TUF, al n. 4 nella Sezione Gestori di ELTIF.

Il codice identificativo (LEI) della SGR è 54930016H9H5UNOSWO42.

Il sito internet della SGR è www.hedgeinvest.it.

Par.4.3 Data di costituzione e durata della SGR

La SGR è stata costituita in data 10 luglio 2000 in Milano e la sua durata è fissata sino al 31 dicembre 2050.

Par.4.4 Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR

La SGR ha sede legale in via Filippo Turati, 40, 20121 Milano. Essa è costituita in Italia nella forma della società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. Il numero di telefono della sede sociale è +39 02 667441. Il sito internet della SGR è www.hedgeinvest.it.

Al suddetto recapito potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione.

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.

Informazioni sul Fondo

Par.4.5 Denominazione del Fondo

Il Fondo è denominato "HI Algebris PMI Innovative ELTIF".

Par.4.6 Luogo e numero di registrazione del Fondo

Il Fondo dispone di quattro Classi di Quote di seguito indicate. Le Quote hanno i seguenti codici ISIN portatore:

- Quote di Classe A1: ISIN IT0005536930;
- Quote di Classe A2: ISIN IT0005536955;
- Quote di Classe A3: ISIN IT0005536971;
- Quote di Classe A4 NP: ISIN IT0005585176
- Quote di Classe M: ISIN IT0005536997.

Par.4.7 Data di costituzione e durata del Fondo

In data 21 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato il Regolamento di gestione del Fondo di investimento europeo a lungo termine rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF. In considerazione delle proprie caratteristiche, il Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica di Banca d'Italia in quanto ricorrono i presupposti per l'approvazione in via generale ai sensi e per gli effetti del Provvedimento Banca d'Italia 19 gennaio 2015 (Tit. V, Cap. II, Sez. II).

Il Termine di Durata del Fondo, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata, decorre dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione ed è pari a 6 anni. I Partecipanti non possono chiedere il rimborso delle Quote

possedute prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo. Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza del Termine di Durata del Fondo o del Periodo di Grazia. Il Regolamento di gestione del Fondo, tuttavia, prevede, a determinati termini e condizioni la facoltà dei Partecipanti di chiedere il rimborso anticipato delle Quote.

La SGR si riserva la facoltà di ridurre il capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di un'attività in cui è investito il patrimonio del Fondo ai sensi del Regolamento di gestione prima della fine del ciclo di vita del Fondo, a condizione che tale liquidazione anticipata sia debitamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della SGR nell'interesse dei Partecipanti. In tal caso, la SGR informerà i Sottoscrittori in merito: (a) all'importo rimborsabile con riferimento a ciascuna Quota posseduta; e (b) alla procedura da seguire al fine di ricevere gli importi da rimborsare.

La SGR può prorogare, al massimo per due volte, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, il Termine di Durata del Fondo per il Periodo di Grazia. La SGR delibera la proroga ove l'integrale smobilizzo degli investimenti non sia potuto avvenire entro il Termine di Durata del Fondo per cause esterne al proprio controllo oppure anche quando la proroga risulti opportuna nell'interesse dei Partecipanti, a giudizio della SGR, in considerazione dell'andamento dei mercati. La SGR comunica la proroga alla Banca d'Italia ed alla Consob, specificando le motivazioni poste a supporto della decisione. La delibera di proroga contiene altresì un aggiornamento del piano di smobilizzo degli investimenti dal quale risultano i tempi e le modalità dell'attività di vendita dei residui attivi che compongono il patrimonio del Fondo. L'eventuale delibera di approvazione del Periodo di Grazia è comunicata ai Partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario della Quota.

Par.4.8 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web del Fondo

Il Fondo è un Fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, chiuso e non riservato, che si qualifica come ELTIF rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, denominato "HI Algebris PMI Innovative ELTIF".

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera j) del TUF, un Fondo comune di investimento è "*l'Oicr costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore*". L'OICR in forma chiusa, come si ricava dalla normativa, è caratterizzato dall'impossibilità per i partecipanti del fondo di richiedere il rimborso delle Quote o azioni a valere sul patrimonio del fondo prima del termine di durata del fondo stesso. Un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) è, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera m-ter del TUF, il Fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della AIFMD. Un FIA si definisce ELTIF quando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, ovvero quando almeno il 70% del relativo capitale viene investito in attività ivi ammesse.

Il Fondo è stato istituito dalla SGR ed è gestito dal Gestore Delegato (si rinvia al par. 24.1 per i dettagli sul Gestore Delegato).

Le informazioni relative al Fondo sono disponibili sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it.

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.

SEZIONE 5 Struttura organizzativa

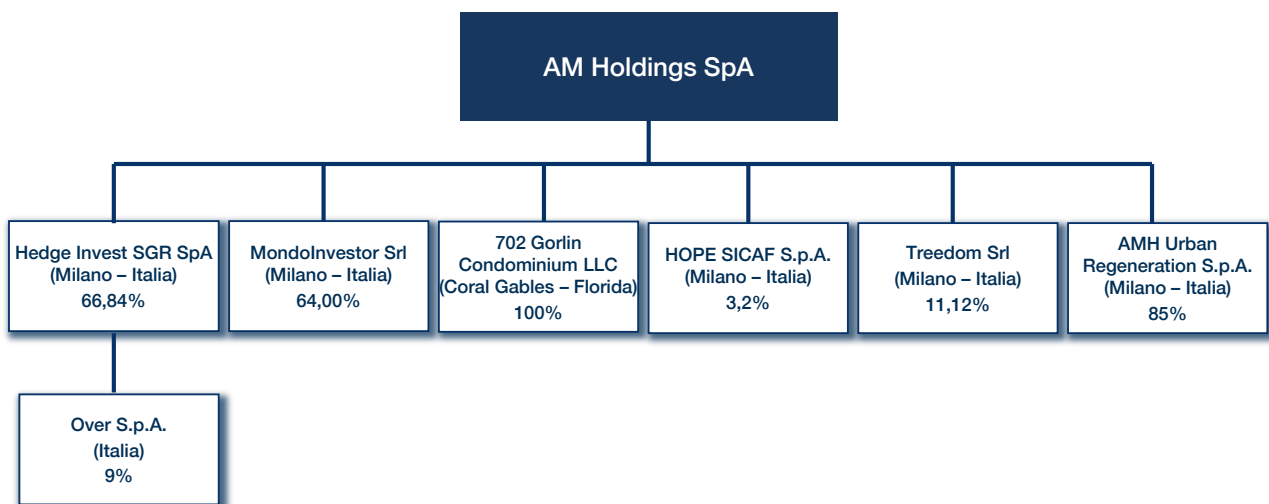
(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 6)

Par.5.1 La descrizione del gruppo di appartenenza della SGR

La SGR è soggetta a direzione e coordinamento di AM Holdings S.p.A., che detiene una percentuale di azioni pari al 66,84% del capitale sociale.

Secondo quanto previsto dall'oggetto sociale, AM Holdings S.p.A. è una società che si occupa di (limitatamente ad attività svolta non nei confronti del pubblico): a) assunzione di partecipazioni in società ed imprese italiane o estere, nei limiti consentiti dalla legge; b) coordinamento tecnico, finanziario, commerciale e amministrativo delle società nelle quali partecipa; c) finanziamento delle società od enti cui partecipa; d) assunzione o concessione di finanziamenti da società o a società aventi per oggetto attività anche non finanziarie; e) compravendita e possesso di titoli e valori mobiliari pubblici e privati, nonché gestione di titoli e valori di proprietà sociale (la società potrà inoltre compiere qualsiasi operazione in azioni, obbligazioni ed in qualsiasi altro titolo emesso da enti privati e pubblici italiani ed esteri; effettuare qualunque operazione mobiliare ed immobiliare connessa con il raggiungimento degli scopi sociali; prestare fidejussioni e garanzie anche reali a favore di terzi qualunque sia l'oggetto delle obbligazioni assunte da questi ultimi. Sono tassativamente escluse le attività che la legge in generale e la legge n. 1/1991 ed il TUB ed il TUF in particolare non consentono al tipo di società); f) acquisto, vendita, locazione, costruzione, ristrutturazione di immobili e la gestione di beni immobili. La società potrà acquisire fondi presso soci, con obbligo di rimborso da parte della società stessa, nel rispetto delle disposizioni del TUB e con l'osservanza delle disposizioni stabilite dal comitato interministeriale per il credito e il risparmio - CICR - con deliberazione 3 marzo 1994, pubblicato sulla G.U. n. 58 dell'11 marzo 1994, e successive eventuali modificazioni. Nel seguito si riporta una rappresentazione grafica del gruppo societario di appartenenza della SGR.

Nell'ambito del gruppo, la SGR è la società che svolge attività di gestione di Fondi comuni di investimento e la consulenza in materia di investimenti.



Par.5.2 Le principali imprese figlie della SGR

Alla data del Prospetto, la SGR ha una partecipazione pari al 9% nella società Over S.p.A.

SEZIONE 6 Resoconto della situazione gestionale e finanziaria

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 7, Punti 7.1 e 7.2.1)

Par.6.1 Situazione finanziaria

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 13 febbraio 2024. Informazioni relative alla situazione finanziaria del Fondo potranno essere desunte dalla prima relazione di gestione annuale del fondo al 31 dicembre 2024.

In considerazione della struttura del Fondo e della relativa politica di investimento, è prevista una allocazione graduale del portafoglio a partire dalla prima emissione di Quote e fino ad un periodo massimo corrispondente al Periodo di Allocazione, a partire dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Pertanto, le disposizioni in materia di composizione del portafoglio si applicheranno nel Periodo di Investimento. A partire dal giorno successivo alla chiusura del Periodo di Investimento, previa comunicazione alla Banca d'Italia di un dettagliato piano di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all'art. 21, comma 2, del Regolamento ELTIF, la SGR avvierà il Periodo di Disinvestimento al fine di poter rimborsare le Quote a partire dal giorno successivo al Termine di Durata del Fondo.

Par.6.2 Risultato di gestione

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 13 febbraio 2024. Alla Data del Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono alla Data del Prospetto, accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo. Informazioni relative al risultato di gestione del Fondo potranno essere desunte dalla prima relazione di gestione annuale del fondo al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 7 Risorse finanziarie

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 8, Punto 8.4)

Par.7.1 Informazioni relative a limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Fondo

Le risorse finanziarie saranno utilizzate nell'attività di ordinaria amministrazione del Fondo, nel rispetto del Regolamento di gestione del Fondo e dei limiti di investimento previsti dalla Banca d'Italia e dalla normativa applicabile per i fondi di investimento non riservati, nonché dal Regolamento ELTIF.

Il Fondo può utilizzare la leva finanziaria tramite l'assunzione di prestiti in liquidità a condizione che il prestito soddisfi i requisiti indicati al par. 2.9 del Regolamento di gestione del Fondo. Per maggiori informazioni sull'utilizzo della leva si rimanda al par. 21.

SEZIONE 8 Contesto normativo

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 9)

Par.8.1 Contesto normativo in cui il Fondo opera e che può avere un'incidenza significativa sull'attività del Fondo

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera j) del TUF, un Fondo comune di investimento è "*l'Oicr costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore*". L'OICR in forma chiusa, come si ricava dalla normativa, è caratterizzato dall'impossibilità per i partecipanti del Fondo di richiedere il rimborso delle Quote o azioni a valere sul patrimonio del Fondo prima del termine di durata del Fondo stesso. Un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) è, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera m-ter del TUF, il Fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della AIFMD. Un FIA si definisce ELTIF quando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, ovvero quando almeno il 70% del relativo capitale viene investito in attività ivi ammesse.

Il contesto normativo in cui si collocano l'attività della SGR e del Fondo è estremamente ricco e sono presenti diverse fonti normative che devono essere considerate, sia a livello comunitario, sia a livello nazionale. Al riguardo, infatti, si ricorda che l'attività di gestione collettiva del risparmio prestata dalla SGR è riservata agli intermediari autorizzati dalla Banca d'Italia. L'attività della SGR, pertanto, è fortemente condizionata dalle modifiche normative che coinvolgono le fonti che si riportano di seguito e che la stessa è tenuta a osservare per poter operare.

A livello comunitario, vengono in rilievo la AIFMD e il Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

Data la particolare natura del Fondo, al fine di delineare il perimetro normativo rilevante, deve essere considerato altresì il Regolamento ELTIF, che si occupa di definire le procedure e le condizioni per la concessione dell'autorizzazione come ELTIF, gli obblighi relativi alle politiche di investimento, le procedure per il rimborso, la negoziazione e l'emissione delle quote o delle azioni e la distribuzione dei relativi proventi, nonché gli obblighi di trasparenza e le procedure relative alla commercializzazione in relazione a tale tipo di OICR.

Inoltre, sempre a livello comunitario, il contesto normativo rilevante comprende altresì la Direttiva 2014/65/UE del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, nonché i relativi regolamenti delegati, che dettano la disciplina relativa alla prestazione dei servizi di investimento che la SGR svolge.

Sempre a livello comunitario, il contesto normativo è completato dalla normativa antiriciclaggio prevista dalle Direttive 2015/849/UE del 20 maggio 2015 e 2018/843/UE del 30 maggio 2018.

Tali norme comunitarie sono recepite ed attuate in ambito nazionale tramite provvedimenti normativi di rango primario e secondario/regolamentare.

Al riguardo, la principale fonte di natura primaria è rappresentata dal TUF che comprende la disciplina relativa sia alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio - incluse le norme sui soggetti autorizzati e quelle relative alla commercializzazione degli organismi di investimento collettivo del risparmio - sia quella relativa alla prestazione dei servizi di investimento.

La fonte primaria in materia di prevenzione all'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo è il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

Vengono in rilievo anche le disposizioni contenute nelle fonti di natura secondaria/regolamentare, tra cui è necessario citare il Regolamento di Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, il Regolamento della Consob adottato con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 in materia di intermediari, oltre alle disposizioni su organizzazione, procedure e controlli interni in materia di antiriciclaggio del 27 marzo 2019 e quelle in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo del 30 luglio 2019 di Banca d'Italia.

SEZIONE 9 Previsioni o stime degli utili

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 11)

Par.9.1 Pubblicazione di una previsione o una stima degli utili

Il Prospetto non contiene previsioni o stime relativamente agli utili del Fondo.

Par.9.2 Inclusione di una nuova previsione o di una nuova stima degli utili

Non applicabile in quanto non è prevista una nuova previsione o una nuova stima degli utili.

Par.9.3 Dichiarazione attestante la previsione o la stima degli utili

Non applicabile in base a quanto indicato ai par. 9.1 e 9.2.

SEZIONE 10 Organi di amministrazione, direzione e controllo e alti dirigenti

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 12)

Par.10.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo ed altri dirigenti

Par.10.1.1 Organo amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile della gestione del Fondo. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto è composto da 7 membri e scade all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Galeazzo Pecori Giraldi	Presidente	Roma - 16/07/1954
Elisabetta Manuli	Vicepresidente	Milano - 30/10/1971
Paolo Massi	Vicepresidente	Oristano - 03/04/1970
Alessandra Manuli	Amministratore Delegato	Milano - 30/08/1974
Francesco Rovati	Consigliere	Antegnate (BG) - 21/02/1951
Stefano Giavari	Consigliere (Indipendente)	Sesto San Giovanni (MI) - 11/01/1983
Arturo Nattino	Consigliere	Roma - 28/01/1964

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della SGR.

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e con i principali dirigenti, ad eccezione della Dott.ssa Elisabetta Manuli e della Dott.ssa Alessandra Manuli che risultano essere sorelle e della Dott.ssa Elisabetta Manuli e del Dott. Paolo Massi che risultano essere coniugi.

Nel seguito si riportano le principali attività svolte e le esperienze professionali dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

* * *

Dott. Galeazzo Pecori Giraldi:

è Presidente della SGR da giugno 2019. Dal 2010 al 2018 ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente dell'Investment Banking Committee e Global Head of Private Investment Banking ed è stato membro dello European Strategic Committee per Société Générale Parigi.

Precedentemente è stato Vice Chairman di Morgan Stanley Europe a Londra e per oltre venti anni presidente e amministratore delegato di Morgan Stanley in Italia e Svizzera.

Si è laureato in International Law nel 1977 e nel 1978 ed ha svolto corsi di specializzazione in Economia a Cambridge e in Business Economics ad Harvard.

Dott.ssa Elisabetta Manuli:

è Vicepresidente della SGR dal 2005, nonché membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Investimenti dal 2001 e del Comitato Esecutivo dal 2016.

Elisabetta Manuli è anche vicepresidente di AM Holdings e membro del consiglio di amministrazione di Manuli Rubber Industries S.p.A. Prima di fondare la SGR, ha maturato significative esperienze nel settore dei fondi *hedge*, lavorando a Londra dal 1999 al 2001 come *senior analyst* per Rasini & C., una società di consulenza specializzata in investimenti alternativi, e dal 1996 al 1997 come *junior analyst* per Giano Capital, uno dei primi fondi *long/short equity* lanciati in Europa.

Possiede una partecipazione pari a circa il 7% nella SGR.

Si è laureata con lode in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano nel 1996.

Dott. Paolo Massi:

è Vicepresidente della SGR dal 2010 ed è gestore, nonché membro del Consiglio di Amministrazione dal 2008 e membro del Comitato Investimenti Real Estate, del Comitato Investimenti Private-Debt, del Comitato Investimenti Distressed e del Comitato Esecutivo dal 2016.

In precedenza, a partire dal 2005, ha lavorato in Deutsche Bank a Londra dove, come *managing director* del gruppo di Commercial Real Estate, è stato responsabile dell'attività di finanziamento e *private equity* per il Sud Europa. Prima ancora, dal 1997 al 2005, ha ricoperto vari ruoli per Merrill Lynch a Londra e New York nelle aree di finanza strutturata e immobiliare. Ha iniziato la sua carriera presso Citibank a Milano nel 1995.

Paolo Massi è titolare di registrazioni FCA e Series 7 e si è laureato con lode in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano nel 1995.

Dott.ssa Alessandra Manuli:

è Amministratore Delegato della SGR dal 2005 ed è membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato degli Investimenti Multi-Manager dal 2001 e del Comitato Esecutivo dal 2016, nonché membro del Comitato Investimenti Single Manager e del Comitato Investimenti Real Estate.

È altresì vicepresidente di AM Holdings, presidente di AMH Urban Regeneration S.p.A. e amministratore di Hope Sicaf S.B. S.p.A.. Prima di fondare la SGR ha lavorato a Londra dal 1999 al 2001 come *senior analyst* per Rasini & C., una società di consulenza specializzata in investimenti alternativi.

Possiede una partecipazione pari a circa il 7% nella SGR.

Si è laureata in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano nel 1999 con la tesi "*Management policy of the hedge funds: a comparing analysis*".

Dott. Francesco Rovati:

è Amministratore Delegato di AM Holdings dal 1998 e di AMH Urban Regeneration; è stato Amministratore Delegato della SGR, con delega a finanza e controllo dal 2005 al 2017. Prima di entrare nel Gruppo AM Holdings, è stato Amministratore Delegato di Raggio di Sole S.p.A., una società di gestione immobiliare quotata e, prima ancora, ha lavorato come CFO per il *family office* della famiglia Cabassi dal 1988 al 1991. Ha iniziato la sua carriera nel 1973, lavorando fino al 1988 nell'impresa edile di Milano Pietro Canali, sino a ricoprire la carica di responsabile amministrativo.

Possiede una partecipazione pari a circa l'1% nella SGR.

Revisore contabile dal 1995, si è laureato in Economia Aziendale all'Università Cattolica di Milano.

Avv. Stefano Giavari:

è nel Consiglio di Amministrazione della SGR dal 2019. Ha maturato significative esperienze nella consulenza legale in materia di fondi comuni di investimento, intermediari vigilati, nonché prestazione di servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio a partire dal 2007. Da ottobre 2018 presta la propria attività di consulenza presso lo studio Gattai, Minoli, Partners.

Dott. Arturo Nattino

è membro del Consiglio di Amministrazione della SGR dal 21 febbraio 2023. Nel corso degli anni ha ricoperto numerosi incarichi per diverse società del Gruppo Banca Finnat; attualmente è Amministratore Delegato di Banca Finnat Euramerica S.p.A., Presidente di Nattino Holding, Investire SGR S.p.A. e di Finnat Gestioni SA - con sede a Lugano ed è membro del Consiglio d'Amministrazione di Finnat Fiduciaria S.p.A. e Redo SGR S.p.A.

Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza, Roma.

È membro di diverse associazioni di categoria quali Assosim, Unindustria, Pribanks e Consigliere di Amministrazione di AIPB. È altresì iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili dell'Ordine di Roma e all'Albo dei Revisori Legali. .

* * *

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dalla SGR, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione sono e/o sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, oppure soci, negli ultimi 5 anni dalla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Galeazzo Pecori Giraldi	Société Générale, Parigi	Vicepresidente dell'Investment Banking Committee	Non più ricoperta
	European Strategic Committee	Membro	Non più ricoperta
	Clessidra S.G.R.p.A.	Amministratore	Non più ricoperta
	Jakala Group S.p.A.	Vicepresidente	Attualmente ricoperta
	Gruppo PIR Petrolifera Italo Rumena S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministratore	Attualmente ricoperta
	Kryalos Investments S.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	NB Aurora SA SICAF RAIF	Amministratore	Attualmente ricoperta
	One Investments SAGL	Amministratore	Attualmente ricoperta
Elisabetta Manuli	AM Holdings S.p.A.	Vicepresidente e partecipazione	Attualmente ricoperta; Socio
	Manuli Ryco S.p.A.	Amministratore e socio	Attualmente ricoperta; Socio
	Hedge Invest S.G.R.p.A.	Amministratore, Socio	Attualmente ricoperta
	Manuli Realtor S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Beltrade S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Albatross One S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Principia Investment Management Limited	Partecipazione	Non più ricoperta
Paolo Massi	Principia Investment Management Limited	Amministratore e partecipazione	Non più ricoperta
Alessandra Manuli	AM Holdings S.p.A.	Vicepresidente e socio	Attualmente ricoperta; Socio

	AMH Urban Regeneration S.p.A.	Presidente	Attualmente ricoperta
	Hope Sicaf S.B. S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Manuli Ryco S.p.A.	Amministratore	Non più ricoperta
	Clessidra S.G.R.p.A.	Amministratore	Non più ricoperta
	Principia Investment Management Limited, in liquidazione	Amministratore e socio	Non più ricoperta
	Fondazione Dardanio e Zeffi Manuli	Amministratore	Ricoperta
	Tabata S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Manuli Ryco S.p.A.	Socio	Attualmente ricoperta
	Hedge Invest S.G.R.p.A.	Amministratore e Socio	Attualmente ricoperta
	Manuli Realtor S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Beltrade S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
Francesco Rovati	AM Holdings S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	AMH Urban Regeneration S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Hedge Invest International Funds Ltd	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Principia Investment Management Limited	Amministratore	Non più ricoperta
	Hedge Invest Global Holdings Sicav plc	Amministratore	Non più ricoperta
	Hedge Invest Specialist Selection Sicav plc	Amministratore	Non più ricoperta
	Hedge Invest (Suisse)	Amministratore	Non più ricoperta
	Hedge Invest S.G.R.p.A.	Amministratore e Socio	Attualmente ricoperta
Stefano Giavari	Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Consultinvest S.p.A.	Amministratore	Non più ricoperta

	Sparkling Rocks S.r.l.	Socio	Non più ricoperta
Arturo Nattino	Investire SGR S.p.A	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Redo SGR S.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Finnat Gestioni SA	Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Finnat Fiduciaria S.p.A.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Banca Finnat S.p.A.	Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Nattino Holding S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Hedge Invest S.G.R.p.A.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	PN 1898 S.r.l.	Amministratore Unico	Non più ricoperta

Per quanto di conoscenza della SGR nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dello svolgimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, eventuali procedimenti per bancarotta, amministrazioni controllate, liquidazioni giudiziarie o ha subito alcuna incriminazione ufficiale e/o sanzione da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali) o è mai stato interdetto da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Par.10.1.2 Organo direttivo

Non è prevista la carica di direttore generale.

Par.10.1.3 Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto scade all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. I componenti del Collegio Sindacale (Sindaci) sono riportati nella seguente tabella

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Edoardo Guffanti	Presidente del Collegio Sindacale	Milano – 23/05/1972
Ernesto Bosi	Sindaco	Milano – 03/10/1965
Luca Valdameri	Sindaco	Milano – 13/11/1968
Giuliana Monte	Sindaco Supplente	Monza (MB) – 19/12/1964
Federico Balbiano	Sindaco Supplente	Segrate (M) – 11/09/1991

I membri del Collegio Sindacale Ernesto Bosi, Luca Valdameri, Giuliana Monte e Federico Balbiano sono revisori ufficiali dei conti.

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale della SGR.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con i principali dirigenti.

Nel seguito si riportano le principali attività svolte e le esperienze professionali dei Sindaci.

* * *

Dott. Edoardo Guffanti:

è socio fondatore di FIVELEX Studio Legale; ha iniziato la propria attività nel 1996 ed è stato fondatore dello Studio Annunziata e Associati, dove ha operato fino alla costituzione di FIVELEX Studio Legale. È stato per 8 anni docente presso il Master in Business Administration dell'Università Bocconi ed è autore di numerose pubblicazioni in ambito giuridico.

Edoardo Guffanti è attivo in ambito stragiudiziale dove ha maturato una consolidata competenza nell'assistenza a banche, SIM, SGR e imprese di assicurazione. Negli anni ha curato progetti connessi alla costituzione di intermediari bancari e finanziari, a operazioni di fusione e acquisizione, alla strutturazione di prodotti con alto contenuto regolamentare, a operazioni di sollecitazione all'investimento in prodotti finanziari complessi, nonché all'operatività transfrontaliera di intermediari italiani ed esteri. Presta in modo continuativo attività di consulenza in materia regolamentare agli intermediari finanziari. Assiste gli esponenti aziendali e gli intermediari nella fase amministrativa dei procedimenti sanzionatori avviati dalle Autorità di vigilanza. È spesso consulente tecnico di parte nell'ambito di contenziosi in materia finanziaria e bancaria.

Tra i principali incarichi societari ricoperti attualmente si ricordano: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Zenit SGR S.p.A., di Consultinvest Partecipazioni S.p.A., di Entangled Capital SGR S.p.A., di Banca Privata Leasing S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di Société Generale Securities Services, oltre che membro del Collegio Sindacale di Alpiq Italia S.r.l.. È stato Presidente della Commissione "Banche, intermediari ed assicurazioni" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, nonché, arbitro presso la Camera di Conciliazione ed Arbitrato presso CONSOB.

Dott. Ernesto Bosi:

oltre alla carica di membro del Collegio Sindacale della SGR, ricoperta dal 2004, Ernesto Bosi è Presidente del Collegio Sindacale di Vontobel Wealth Management SIM S.p.A., sindaco effettivo di Symphonia S.G.R.p.A. e di Payden Global SIM S.p.A.

In passato ha ricoperto la medesima carica di sindaco in Banca BNP Personal Finance S.p.A. dal 2009 al 2011 e attività di sindaco effettivo in BNP Personal Finance Rete Agenti S.p.A.

Attualmente è dottore commercialista presso lo Studio Associato BCP.

Dott. Luca Valdameri:

laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano, indirizzo giuridico professionale, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel Registro dei Revisori Contabili ed è Membro della Commissione di Wealth Planning dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

È attualmente Partner di Pirola, Pennuto, Zei & Associati. Specializzato in consulenza in materia fiscale e societaria, in diritto tributario italiano, *cross-border* e internazionale, nonché in materia contabile, si occupa prevalentemente di assistenza e pianificazione fiscale nei confronti di famiglie, persone fisiche e dipendenti di società multinazionali.

Dott.ssa Giuliana Monte:

laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel Registro dei Revisori Contabili.

È attualmente Partner di Pirola, Pennuto, Zei & Associati. Si occupa prevalentemente di consulenza societaria e fiscale nei confronti di società di capitali. Ha maturato significative esperienze in materia di fiscalità d'impresa, nelle operazioni di riorganizzazione societaria e nel contenzioso tributario.

Dott. Federico Balbiano

Laureato in Economia e Business Legislation presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è Dottore Commercialista dal 2018 e Revisore Legale dal 2019.

Lavora per lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati dal 2015 di cui è Senior Associate dal 2019. E' membro del Wealth Planning Committee dell'Associazione dei Dottori Commercialisti di Milano. Si occupa in particolare di consulenza fiscale a privati e aziende multinazionali su tematiche di fisco internazionale.

* * *

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone, diverse dalla SGR, in cui i componenti del Collegio Sindacale sono e/o sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, oppure soci, negli ultimi 5 anni dalla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Status
Edoardo Guffanti	Zenit SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Banca Privata Leasing S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Consultinvest Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Entangled Capital SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Société Generale Securities Services S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Alpiq Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	Fenera & Partners SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GAM (Italia) S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	4AIM SICAF S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	ALP.I S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Dsquared2 S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Edmond De Rothschild (Italia) SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
FIVELEX STUDIO LEGALE	Socio	In carica	
Ernesto Bosi	Symphonia SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Vontobel Wealth Management SIM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Payden Global SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Finanziaria Le Perray S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

	Boehringer Inghelaim Animal Health S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Zenit SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Borgosesia SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Immobiliare Villa Garzola S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Mastone Investment Management S.r.l.	Membro del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Sarzana S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Larus Re S.r.l.	Revisore Unico	In carica
	SAMSO S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Valore reale SGR S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Oxem S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Immobiliare Villa Garzola S.r.l.	Socio	In carica
	Sider Service S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Index Trustees S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Index Trustees S.r.l.	Socio	In carica
Luca Valdameri	Vontobel Wealth Management SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	BVC S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Euroitalia S.R.L.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Payden Global SIM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Coppo SIVAS	Sindaco Effettivo	In carica
	TCW SIM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Sermare S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Italian Renewable Resources S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Tecnologie Diesel S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Aresi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Vhit S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Bosch Rexroth S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Bosch Rexroth Oil Control S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
I Grandi Viaggi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Cisco Systems (Italy) S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Cisco Photonics Italy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Cisco Renting S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
Hedge Invest SGR.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Bosch Security Systems S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Italmatch Chemicals S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
G.R.S. Chemical Technologies S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
Bosch Automotive Service Solutions S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
Valeo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
Wiit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
The Boston Consulting Group S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Melville S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Fire (BC) S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Etaeria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Matika S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Fratelli Visconti S.A.p.A. di Visconti Gianmaria & C.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

	Sicam S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ecotermica Servizi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Route220 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Fidiger S.p.A.	Socio	In carica
	Green Hunter Group S.p.A.	Socio	Cessata
	Explosion Marine S.r.l. in liquidazione	Socio	Cessata
	Agromatici S.r.l.	Socio	Cessata
Giuliana Monte	Antonello Manuli Holdings S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Carica
	Novem Car Interior Design S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Carica
	Eurocommercial Properties Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In Carica
	John Deere Acceptance S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In Carica
	Galleria Verde S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In Carica
	Iqvia Staff Services S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In Carica
	Janssen Cilag S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Carica
	AMH Urban Regeneration S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Carica
	Cinema Sviluppo S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Carica
	Trillium Pumps Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Carica
	Lee S.r.l.	Sindaco Unico	In Carica
	Termomeccanica Pompe S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Carica
	Carl Zeiss X-Ray Technologies S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In Carica
	Carl Zeiss Vision Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Carica
	Payden Global SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	In Carica
	Esse Immobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente	In Carica
	Emmi Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	In Carica

	Pirola Corporate Finance S.p.A.	Sindaco Supplente	In Carica
	IGV Hotels S.p.A.	Sindaco Supplente	In Carica
	IGV Resort S.r.l.	Sindaco Supplente	In Carica
	Novacel Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	In Carica
	Coop-Lease S.p.A.	Sindaco Supplente	In Carica
	Zehus S.p.A.	Sindaco Supplente	In Carica
	Ritrama S.p.A.	Sindaco Supplente	In Carica
	Polifibra 2011 S.p.A.	Sindaco Supplente	In Carica
	TCW Italy SIM S.p.A.	Sindaco Supplente	In Carica
	RICHEMONT ITALIA HOLDING S.p.A.	Sindaco Supplente	In Carica
	BUCCELLATI HOLDING ITALIA S.p.A.	Sindaco Supplente	In Carica
	A.S.R.A.B. Azienda Smaltimento Rifiuti Area Biellese S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Vincenzo Zucchi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Tyco Building Services Products (Italy) S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Federico Balbiano	TCW SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Payden Global SIM SPA	Sindaco Effettivo	In carica
	Coppo Sivas SRL	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Celsa-Eurofilm srl	Revisore legale	In carica
	Beringer Blass Italia srl società agricola	Sindaco Supplente	In carica
	Beringer Blass Distribution Srl	Sindaco Supplente	In carica
	ETS SPA	Sindaco Supplente	In carica
	BVC S.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
	Extenso Fondo Pensione	Sindaco Effettivo	In carica

Per quanto di conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in

relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dello svolgimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, eventuali procedimenti per bancarotta, amministrazioni controllate, liquidazioni giudiziarie o ha subito alcuna incriminazione ufficiale e/o sanzione da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali) o è mai stato interdetto da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Par.10.1.4 I principali dirigenti

Alla Data del Prospetto l'unico dipendente della SGR inquadrato come dirigente (a partire dal 1 gennaio 2020) è il dott. Antonello Balzaretti, nato a Como il 12 marzo 1976, che ricopre la carica di Direttore Operativo della SGR da giugno 2019. Il dott. Balzaretti non svolge attività al di fuori della SGR e non ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale o con i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il dott. Balzaretti non è stato membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, oppure socio, in società di capitali o di persone, diversi dalla SGR, negli ultimi 5 anni dalla Data del Prospetto.

Il domicilio del dott. Balzaretti per quanto attiene alla carica ricoperta nella SGR è la sede legale della SGR: Via Filippo Turati, 40, 20121 Milano.

Dott. Antonello Balzaretti:

Dal 2006, è stato *risk manager* della SGR e nel 2008 è stato nominato *compliance officer*. Ha iniziato a lavorare nella SGR nel 2001 come *hedge fund analyst*, ruolo che ha ricoperto fino al 2005.

Prima di entrare a far parte della SGR, il dott. Balzaretti ha lavorato per AM Holdings a partire dal 2000, dove ha collaborato alla creazione di "MondoHedge", il primo sito web specializzato sull'industria italiana dei fondi *hedge*, concentrandosi sullo sviluppo del database.

Si è laureato con lode in Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicuratrici all'Università Cattolica di Milano.

Premesso quanto sopra, per quanto di conoscenza della SGR, il dott. Balzaretti non ha riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dello svolgimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, eventuali procedimenti per bancarotta, amministrazioni controllate, liquidazioni giudiziarie o ha subito alcuna incriminazione ufficiale e/o sanzione da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali) o è mai stato interdetto da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Par.10.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti

Par.10.2.1 Potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti e i loro interessi privati e/o altri obblighi

Il Fondo non investe nelle attività di investimento ammissibili di cui al par. 21.1.3 nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri ELTIF, EuSEF o EuVECA eventualmente gestiti dalla SGR stessa. In particolare, il Fondo non investe nelle imprese come sopra individuate, in cui la SGR detenga, in proprio, in via diretta o indiretta, una partecipazione. Non rilevano gli investimenti effettuati in dette imprese per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR. Le eventuali operazioni con parti correlate o in conflitto di interessi sono effettuate nel rispetto delle politiche adottate dalla SGR per l'effettuazione di operazioni con parti correlate o in conflitto di interesse e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti e dei divieti e con le cautele previsti dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti con riguardo ai FIA chiusi non riservati e agli ELTIF. La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse.

Il Fondo non può:

- a) acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;

- b) negoziare beni con altri fondi gestiti dalla medesima SGR o da società del gruppo di appartenenza;
- c) investire in parti di altri OICR gestiti da altre società agli stessi legati tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta;
- d) concedere in locazione beni del Fondo a società del proprio gruppo di appartenenza o affidare a queste ultime servizi relativi alla gestione delle attività dei fondi.

Per quanto di conoscenza della SGR, in relazione a nessuno dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza ed agli alti dirigenti sussistono potenziali o effettivi conflitti di interessi tra i loro obblighi nei confronti della SGR e del Fondo ed i loro interessi privati e/o altri obblighi.

La SGR ha adottato una *policy* per la gestione dei conflitti di interesse finalizzata ad individuare e gestire i conflitti di interesse, anche solo potenziali, che potrebbero insorgere nella prestazione del servizio di gestione collettiva, in particolare:

- a) tra gli interessi della SGR, compresi i suoi soggetti rilevanti o qualsiasi persona o entità avente stretti legami con il gestore o un soggetto rilevante, e gli interessi del Fondo gestito o gli interessi dei Partecipanti;
- b) tra gli interessi del Fondo, ovvero dei Partecipanti, e gli interessi di altri OICR o dei rispettivi partecipanti;
- c) tra gli interessi del Fondo, ovvero dei Partecipanti, e gli interessi di un altro cliente della SGR.

Si specifica che con il termine soggetti rilevanti si intende far riferimento, tra gli altri, ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale, ai dirigenti, dipendenti, soci e agenti collegati della SGR e/o di una società del gruppo.

I soggetti rilevanti o una o più persone aventi un legame di controllo, diretto o indiretto, con la SGR o soggetto rilevante, potrebbero essere portatori di una situazione di conflitto in quanto:

- a) potrebbero realizzare un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria a spese del Fondo o dei Partecipanti;
- b) potrebbero avere un interesse distinto da quello del Fondo nel risultato del servizio prestato o dell'attività eseguita a favore dello stesso o dei Sottoscrittori o dell'operazione realizzata per conto del Fondo;
- c) potrebbero avere un incentivo finanziario o di altra natura a privilegiare:
 - gli interessi di un OICR, di un cliente o di un gruppo di clienti o di un altro OICR rispetto agli interessi del Fondo,
 - gli interessi di un Partecipante rispetto agli interessi di un altro Sottoscrittore o gruppo di Sottoscrittori;
- d) potrebbero eseguire le stesse attività per il Fondo e per un altro OICR;
- e) potrebbero ricevere da una persona diversa dal Fondo o dai Partecipanti un incentivo sotto forma di denaro, di beni o di servizi, diverso dalle commissioni o dalle competenze normalmente fatturate per tale servizio.

La SGR ha individuato specifici presidi finalizzati a garantire un processo di investimento chiaro e trasparente, nell'interesse degli OICR gestiti e dei relativi partecipanti, e la conformità dell'operato aziendale alle prescrizioni normative e di vigilanza.

In particolare, la SGR:

- (i) si è dotata di procedure aziendali finalizzate a definire il processo di investimento degli OICR gestiti, l'intervento dei soggetti rilevanti e le modalità di adozione delle relative decisioni;
- (ii) ha predisposto misure organizzative volte a prevenire l'insorgenza di conflitti d'interesse e, ove ciò non risulti possibile, ad assicurare la corretta gestione delle situazioni in concreto verificatesi, in vista di realizzare l'equo trattamento dei patrimoni gestiti dalla SGR e per essi dei Partecipanti;
- (iii) ha identificato specifici ed ulteriori presidi in relazione alle singole fattispecie di conflitto.

Par.10.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Non applicabile.

Par.10.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo e degli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio

Non applicabile.

SEZIONE 11 Remunerazioni e benefici

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 13)

Par.11.1 Remunerazione e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e degli alti dirigenti della SGR

In relazione all'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si riporta di seguito l'ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura per i servizi resi in qualsiasi veste dai membri del Consiglio di Amministrazione.

Nome e Cognome	Carica	Compenso
Gleazzo Pecori Giraldi	Presidente	Euro 50.000
Elisabetta Manuli	Vicepresidente	Euro 112.500
Paolo Massi	Vicepresidente	Euro 40.000
Alessandra Manuli	Amministratore Delegato	Euro 157.500
Francesco Rovati	Consigliere	Euro 15.000
Stefano Giavari	Consigliere (Indipendente)	Euro 20.000
Arturo Nattino (*)	Consigliere	Euro 15.000

(*)Arturo Nattino è stato nominato Consigliere con atto di nomina del 21 febbraio 2023, pertanto le informazioni relative alla remunerazione non si basano sull'ultimo bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 ma sulla relativa delibera di nomina.

In relazione allo stesso periodo, si riporta nel seguito l'ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura per i servizi resi in qualsiasi veste dai membri del Collegio Sindacale.

Nome e Cognome	Carica	Compenso
Edoardo Guffanti	Presidente del Collegio Sindacale	Euro 36.000
Ernesto Bosi	Sindaco	Euro 24.000
Luca Valdameri	Sindaco	Euro 24.000
Federico Balbiano	Sindaco Supplente	-
Giuliana Monte	Sindaco Supplente	-

Con riferimento al medesimo periodo, si riporta nel seguito l'ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura per i servizi resi in qualsiasi veste dagli alti dirigenti.

Alla Data del presente Prospetto vi è un dipendente della SGR inquadrato come dirigente (per il quale l'ammontare della remunerazione è stata pari a Euro 130.000).

Alla Data del presente Prospetto il personale della SGR è composto da 21 dipendenti. La remunerazione complessiva del personale della SGR per il periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 è risultata pari a Euro 1.399.652.

Par.11.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e degli alti dirigenti della SGR

Alla Data del Prospetto non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione, o del Collegio Sindacale o tra i dirigenti e la SGR che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto (diverso da quanto dovuto per legge).

SEZIONE 12 Prassi del Consiglio di Amministrazione

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 14)

Par.12.1 Cariche nel Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale attuali sono in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Rispetto alla data di riferimento dell'ultimo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, si segnala che in data 21 febbraio 2023 l'Assemblea dei Soci di Hedge Invest S.G.R.p.A. ha deliberato di incrementare a sette il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nominando alla carica di Consigliere il dott. Arturo Nattino, nato a Roma il 28 gennaio 1964, cittadino italiano, anch'egli in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Par.12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza con la SGR o con le imprese figlie che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale e la SGR o società da essa controllate che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto (diverso da quanto dovuto per legge).

Par.12.3 Controlli interni

Alla Data del Prospetto la SGR non ha istituito un comitato di revisione e un comitato per la remunerazione.

Par.12.4 Il rispetto delle norme in materia di governo societario

La SGR svolge la propria attività in conformità alle disposizioni vigenti, anche di natura secondaria.

Nello specifico:

- il Regolamento di gestione del Fondo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2023;
- la SGR ha adottato un "Codice Interno di comportamento della SGR e Regolamento sulle operazioni personali dei Soggetti Rilevanti", che disciplina le operazioni di investimento personale dei soggetti rilevanti, prevedendo specifici obblighi di comunicazione, nonché norme in materia di gestione delle informazioni confidenziali.

La SGR, inoltre, rispetta tutte le disposizioni in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e alle cause di incompatibilità degli organi di vertice e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, prima della nomina di ciascun amministratore e sindaco, infatti, ne ha verificato il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile.

Ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, la SGR si è dotata di un "*Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*" e osserva le norme in materia di governo societario vigenti in Italia.

Par.12.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Prospetto non esistono potenziali impatti significativi sul governo societario.

SEZIONE 13 Dipendenti

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 15, Punto 15.2)

Par.13.1 Partecipazioni azionarie e stock option

Si riportano di seguito le informazioni relative al numero delle azioni nella SGR possedute dai membri del Consiglio di Amministrazione, nonché dagli alti dirigenti, alla Data del Prospetto. Nessun membro del Collegio Sindacale detiene una partecipazione azionaria nella SGR.

Nominativo	Numero Azioni	Categoria	Percentuale
Elisabetta Manuli	711	Ordinarie	7,03% circa
Alessandra Manuli	711	Ordinarie	7,03% circa
Francesco Rovati	105	Ordinarie	1,03% circa

Le dott.sse Elisabetta Manuli e Alessandra Manuli detengono ciascuna una partecipazione pari a circa il 19% in AM Holdings la quale, a sua volta, detiene una partecipazione pari al 66,84% del capitale sociale della SGR.

A questo si aggiunge che alla Data del Prospetto nessun membro degli organi di amministrazione, direzione, controllo e degli alti dirigenti della SGR oltre a quelli sopra indicati detiene Azioni della SGR o ha ricevuto diritti di opzione volti alla relativa acquisizione.

SEZIONE 14 Principali azionisti

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 16)

Par.14.1 Principali azionisti

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale della SGR, alla Data del Prospetto, con indicazione dei soggetti che detengono direttamente o indirettamente partecipazioni rilevanti.

Azionista	Numero Azioni	Categoria	Percentuale
Antonello Manuli Holdings S.p.A.	6.758	A	66,84% circa
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	1.001	B	9,9% circa
Elisabetta Manuli	711	Ordinarie	7,03% circa
Alessandra Manuli	711	Ordinarie	7,03% circa
MEKOVAR Trading Marketing e Investimentos Lda	506	C	5,004% circa
Antonello Manuli	318	Ordinarie	3,14% circa
Francesco Rovati	105	Ordinarie	1,03% circa

La seguente tabella illustra invece la composizione del capitale sociale di AM Holdings alla Data del Prospetto.

Azionista	Numero Azioni	Percentuale
Antonello Manuli	12.683.736	61,34% circa
Elisabetta Manuli	3.998.132	19,33% circa
Alessandra Manuli	3.998.132	19,33% circa

Par.14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR

Alla Data del Prospetto, la SGR non ha azioni di categoria speciale. Non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

Par.14.3 Controllo diretto o indiretto della SGR

Alla Data del Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, il capitale sociale della SGR è posseduto da AM Holdings S.p.A. per il 66,84% circa. AM Holdings è controllata, per il 61,34% circa dal dott. Antonello Manuli. La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di AM Holdings S.p.A..

Par.14.4 Eventuali accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della SGR

Alla Data del Prospetto, la SGR non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo.

SEZIONE 15 Operazioni con parti correlate

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 17)

Par.15.1 Dettaglio di operazioni con parti correlate e relative procedure di gestione

Il Prospetto non contiene alcun resoconto delle operazioni con parti correlate in quanto il Fondo è stato istituito in data 21 febbraio 2023 e da allora non è stato operativo. Si precisa che la SGR vigila sull'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse.

Si rinvia per maggiori dettagli al par. 10.2.

SEZIONE 16 Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite della SGR

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 18)

Par.16.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Par.16.1.1 Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi e la relazione di revisione per ogni esercizio

STATO PATRIMONIALE			
Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide	2.961.460	3.746.650	2.904.486
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico			
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	214.186	240.267	230.795
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.306.589	1.241.512	1.603.366
Partecipazioni	12.508	12.508	12.508
Attività materiali	765.714	845.435	951.014
Attività immateriali	80.619	165.872	299.925
Attività fiscali	92.226	34.683	54.625
a) correnti	69.100		13.904
b) anticipate	23.126	34.683	40.721
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			20.306
Altre Attività	1.168.610	953.188	1.071.332
Totale attivo	6.601.911	7.240.115	7.148.357
Voci del passivo e del patrimonio netto			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.476.764	1.551.967	1.490.605
a) Debiti	1.476.764	1.551.967	1.490.605
b) Titoli in circolazione		-	-
Passività fiscali	49.060	45.940	30.408
a) correnti	19.376	45.940	24.295
b) differite	29.684		6.113
Altre passività	798.237	882.068	1.131.963
Trattamento di fine rapporto del personale	760.487	798.435	762.569
Fondi per rischi e oneri:		-	
a) impegni e garanzie rilasciate			
b) quiescenza e obblighi simili			
c) altri fondi per rischi e oneri			
Totale del passivo	3.084.548	3.278.410	3.415.545
Capitale	3.542.400	3.542.400	3.542.400

Riserve	524.961	332.563	356.022
Riserve da valutazione	5.727	-105.656	-142.151
Utile (Perdita) d'esercizio	(555.725)	192.398	(23.459)
Totale patrimonio netto	3.517.363	3.788.221	3.732.812
Totale passivo e patrimonio netto	6.601.911	7.240.115	7.148.357

CONTO ECONOMICO			
Voci	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Commissioni attive	7.218.527	12.135.849	6.934.148
Commissioni passive	-3.128.911	-7.285.197	-3.100.482
Commissioni nette	4.089.616	4.850.652	3.833.666
Dividendi e proventi simili	1.815	797	658
Interessi attivi e proventi assimilati	5.686	4	7
Interessi passivi e oneri assimilati	-28.490	-32.111	-35.136
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valuate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico			
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-3.387	-15.040	785
Margine di intermediazione	4.065.238	4.804.302	3.799.980
Risultato netto della gestione finanziaria	4.065.238	4.804.302	3.799.980
Spese amministrative:			
a) spese per il personale	-2.724.405	-2.808.649	-2.417.546
b) altre spese amministrative	-1.858.963	-1.537.234	-1.314.950
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			118.712
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-119.616	-123.603	-127.113
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-85.253	-134.053	-134.053
Altri proventi e oneri di gestione	5.870	49.549	39.106
Costi operativi	4.782.366	-4.553.990	-3.835.843
Utili (perdite) delle Partecipazioni			
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-717.128	250.312	-35.863
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	161.403	-57.914	-7.902
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	-555.725	192.398	-43.765
Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte			20.306
Utile (perdita) d'esercizio	-555.725	192.398	-23.459

Prospetto della redditività complessiva	2022	2021	2020
Utile (perdita) d'esercizio	-555.725	192.398	-23.459
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
Piani a benefici definiti	111.383	36.495	-33.933
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con			

ri giro a conto economico			
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	111.383	36.495	-33.933
Redditività complessiva	-444.342	228.893	-57.392

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.542.400		3.542.400										3.542.400
Sovrapprezzi emissioni	1.048.600		1.048.600	(1.048.600)									
Riserve:													
a) di utili	1.582.488		1.582.488	(1.226.467)									356.022
b) altre													
Riserve da valutazione	(108.218)		(108.218)									(33.933)	(142.151)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(2.275.067)		(2.275.067)	2.275.067								(23.459)	(23.459)
Patrimonio netto	3.790.203		3.790.203									(57.392)	3.732.812

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR 2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.542.400		3.542.400										3.542.400
Sovrapprezzi emissioni													
Riserve:													
a) di utili	356.022		356.022	(23.459)									332.563
b) altre													
Riserve da valutazione	(142.151)		(142.151)									36.495	(105.656)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(23.459)		(23.459)	23.459								192.398	192.398
Patrimonio netto	3.732.812		3.732.812									228.893	3.961.705

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR 2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.542.400		3.542.400										3.542.400
Sovrapprezzi emissioni													
Riserve:													
a) di utili	332.563		332.563	192.398									524.961
b) altre													
Riserve da valutazione	(105.656)		(105.656)									111.383	5.727
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	192.398		192.398	(192.398)								(555.725)	(555.725)
Patrimonio netto	3.961.705		3.961.705									(444.342)	3.517.363

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestione	(388.463)	497.521	141.369
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(254.418)	490.832	68.198
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(102.414)	(128.165)	20.881
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</i>	(745.295)	860.188	230.448
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata	0	0	0
2. Liquidità assorbita	(39.895)	(18.024)	(48.851)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento</i>	(39.895)	(18.024)	(48.851)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			0
- emissioni/acquisti di azioni proprie			
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità			
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</i>			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(785.190)	842.164	181.597

La perdita d'esercizio del 2022 dipende dal decremento, rispetto al 2021, di circa € 760.000 delle commissioni nette, passate da € 4,8 milioni a € 4,1 milioni (a fronte di un incremento delle commissioni di gestione nette per circa € 150.000, nel 2022 non sono state generate commissioni di performance, che erano pari a € 910.000 nel 2021) e dall'incremento dei costi operativi per complessivi € 230.000 (a fronte di una riduzione dei costi per il personale, si sono registrati aumenti dei costi per attività in outsourcing di supporto per la gestione dei fondi chiusi e costi a tantum per commissioni pagate a segnalatori pregi).

Il bilancio di esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'“*International Accounting Standards Board*” (IASB) e le relative interpretazioni dell'“*International Financial Reporting Interpretation Committee*” (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Si forniscono di seguito, in formato tabellare, i dati dei patrimoni gestiti dalla SGR al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Valore complessivo netto degli OICR

1. Gestioni proprie	TOTALE AL 31/12/2022	TOTALE AL 31/12/2021	TOTALE AL 31/12/2020
1.1 FIA aperti			
1.1.1 di diritto italiano			
Hedge Invest Global Fund	176.105.364	186.817.290	190.527.049
1.2 FIA chiusi di diritto italiano			
HI USA Real Estate Fund	6.182.712	7.119.989	14.539.950
HI CrescItalia PMI Fund	51.616.595	71.521.381	53.964.289
HI Distressed Opportunities Fund	-	-	122.603.044
HI Confiled Fund	31.260.610	8.246.550	-
Totale gestioni proprie	265.165.281	273.705.210	381.634.333

2. Gestioni ricevute in delega da terzi	TOTALE AL 31/12/2022	TOTALE AL 31/12/2021	TOTALE AL 31/12/2020
2.1 UCITS di diritto irlandese			
HI Numen Credit Fund	142.265.066	141.115.873	119.145.399
HI European Market Neutral Fund	87.749.716	65.300.105	73.886.450
HI Sibilla Macro Fund	-	-	21.084.264
HI EMIM Africa Fund	-	-	11.849.199
HI Smart Portfolio	-	7.691.391	7.492.140
HI CIFIC Sustainable Global Bond	7.390.838	9.534.655	-
HI BennBridge Emerging Market Absolute Return Fund	-	26.223.280	-
2.2 UCITS di diritto Italiano			
Consultinvest Next Generation	12.706.257	12.110.453	4.083.996
Consultinvest Smart Portfolio	7.363.092	-	-
Totale gestioni ricevute in delega	257.474.969	261.975.757	237.541.448

3. Gestioni date in delega a terzi	TOTALE AL 31/12/2022	TOTALE AL 31/12/2021	TOTALE AL 31/12/2020
3.1 UCITS di diritto irlandese			
HI Numen Credit Fund	142.265.066	141.115.873	119.145.399
HI European Market Neutral Fund	87.749.716	65.300.105	73.886.450
HI Sibilla Macro Fund	-	-	21.084.264
HI EMIM Africa Fund	-	-	11.849.199
HI CIFIC Sustainable Global Bond	7.390.838	9.534.655	-
HI BennBridge Emerging Market Absolute Return Fund	-	26.223.280	-
3.2 FIA chiusi di diritto italiano			
HI Distressed Opportunities Fund	73.437.948	108.017.409	-
HI Distressed Opportunities Fund II	81.877.711	38.914.190	-
HI Algebris Italia ELTIF	53.017.793	37.869.104	-
Totale gestioni date in delega	445.739.072	426.974.616	225.965.312

Valore complessivo delle gestioni patrimoniali individuali di portafoglio

Gestioni individuali di portafoglio	TOTALE AL 31/12/2022	TOTALE AL 31/12/2021	TOTALE AL 31/12/2020
1. Gestioni ricevute in delega da terzi			
1.1 Gestioni individuali in fondi	3.474.796	3.563.523	3.068.193

Par.16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

Non sono intervenute modifiche della data di riferimento contabile.

Par.16.1.3 Principi contabili

Il bilancio di esercizio, in applicazione dell'art. 154-ter del TUF e successivi aggiornamenti, è stato redatto secondo le disposizioni del Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall'*IFRS Interpretations Committee* (ex IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Par.16.1.4 Modifica della disciplina contabile

Non applicabile. La SGR, infatti, continuerà ad elaborare il proprio bilancio nel rispetto delle normative applicabili alla stessa e nel rispetto dello IAS 1 per garantirne la comparabilità.

Par.16.1.5 Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i principi contabili nazionali

Non applicabile. In considerazione di quanto indicato al par. 16.1.3, la SGR non redige il bilancio secondo i principi contabili nazionali, ma secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Par.16.1.6 Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE	
Voci dell'attivo	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide	2.327
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	230.795
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.505.525
a) per gestione di patrimoni	1.603.366
b) altri crediti	2.902.159
Partecipazioni	12.508
Attività materiali	951.014
Attività immateriali	299.925
Attività fiscali	54.625
a) correnti	13.904
b) anticipate	40.721
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione	126.070
Altre Attività	1.071.331
Totale attivo	7.254.122
Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.490.605

a) Debiti	1.490.605
b) Titoli in circolazione	
Passività fiscali	30.408
a) correnti	30.408
b) differite	
Passività associate ad attività in via di dismissione	93.558
Altre passività	1.131.963
Trattamento di fine rapporto del personale	762.569
Fondi per rischi e oneri:	
a) impegni e garanzie rilasciate	
b) quiescenza e obblighi simili	
c) altri fondi per rischi e oneri	
Totale del passivo	3.509.103
Capitale	3.542.400
Azioni proprie	
Sovrapprezzi di emissione	
Riserve	658.042
Riserve da valutazione	-139.078
Utile (perdita) d'esercizio	(319.525)
Patrimonio di pertinenza di terzi	3.180
Totale patrimonio netto	3.745.019
Totale passivo e patrimonio netto	7.254.122

CONTO ECONOMICO	
Voci	31/12/2020
Commissioni attive	6.934.148
Commissioni passive	-3.100.482
Commissioni nette	3.833.666
Dividendi e proventi simili	658
Interessi attivi e proventi assimilati	7
Interessi passivi e oneri assimilati	-35.136
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valuate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	785
Margine di intermediazione	3.799.981
Risultato netto della gestione finanziaria	3.799.981
Spese amministrative:	-3.732.496
a) spese per il personale	-2.417.546
b) altre spese amministrative	1.314.950

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	118.712
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-127.113
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-134.053
Altri proventi e oneri di gestione	39.106
Costi operativi	-3.835.843
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-35.862
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-7.902
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	-43.764
Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-304.293
Utile (perdita) d'esercizio	-348.057
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-28.532
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-319.525

Prospetto della redditività complessiva	2020
Utile (perdita) d'esercizio	(348.057)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	
Piani a benefici definiti	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(33.933)
Redditività complessiva	(381.990)
Redditività complessiva di pertinenza di terzi	(28.236)
Redditività complessiva di pertinenza della capogruppo	(410.226)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR 2020 - CONSOLIDATO

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditi consolidati complessivi esercizio 2020	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2020	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Variazione strumenti di capitale				Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi						
Capitale	3.542.400		3.542.400										3.542.400		
Sovrapprezzi emissioni	1.048.600		1.048.600	(1.048.600)											
Riserve:															
a) di utili	1.967.518		1.967.518	(1.226.467)											
b) altre											(83.009)		658.042		
Riserve da valutazione	(108.218)		(108.218)									(30.860)	(139.078)		
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (perdita) di esercizio	(2.358.076)		(2.358.076)	2.358.076								(319.525)	(319.525)	(28.532)	
Patrimonio netto del Gruppo	4.092.224		4.092.224	83.009								(83.009)	(350.385)	3.741.839	
Patrimonio netto di terzi	33.197	(1.781)	31.416									(28.236)		3.180	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2020
1. Gestione	(187.114)
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	75.267
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(24.112)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</i>	(135.959)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata	0
2. Liquidità assorbita	(48.851)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento</i>	(48.851)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA	0
- emissioni/acquisti di azioni proprie	
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	
- distribuzione dividendi e altre finalità	
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</i>	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(184.810)

Per gli esercizi 2021 e 2022 il bilancio consolidato non è stato redatto in quanto la società partecipata dalla SGR è stata liquidata e, pertanto, si forniscono i dati relativi all'ultimo bilancio consolidato redatto nel 2020.

Par.16.1.7 Data delle informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie della SGR sottoposte a revisione sono quelle contenute nel bilancio di esercizio concluso in data 31 dicembre 2022.

Par.16.2 Informazioni finanziarie infra-annuali e altre informazioni finanziarie

Non applicabile.

Par.16.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

Par.16.3.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie della SGR relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione della Società di Revisione.

Non vi sono stati rispetto ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

Par.16.3.2 Altre informazioni finanziarie sottoposte a revisione

All'interno del Prospetto non sono riportate altre informazioni che siano state controllate dai revisori.

Par.16.3.3 Fonti delle informazioni finanziarie diverse dal bilancio

Non applicabile.

Par.16.4 Informazioni finanziarie proforma

Non applicabile.

Par.16.5 Politica dei dividendi

Par.16.5.1 Descrizione della politica dei dividendi

Non applicabile.

Par.16.5.2 Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Negli esercizi di riferimento e sino alla Data del Prospetto, la SGR ha effettuato distribuzioni a favore degli azionisti come segue:

- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di coprire la perdita di esercizio tramite l'utilizzo delle riserve disponibili;
- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di accantonare il 5% dell'utile di esercizio a riserva legale – per un importo pari a € 9.620 – e di destinare l'utile residuo a riserve disponibili di utili;
- con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di coprire la perdita di esercizio tramite l'utilizzo delle riserve disponibili per € 524.961 e di rinviare a nuovo la rimanenza per € 30.764.

Par.16.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza della SGR, non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrati (anche in corso o minacciati) negli ultimi 12 mesi che possano avere, o abbiano avuto, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività della SGR e/o del suo gruppo e/o del Fondo.

Par.16.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR

Dal 31 dicembre 2022, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale della SGR.

SEZIONE 17 Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite del Fondo

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 18)

Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla Data del Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono, alla Data del Prospetto, accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo. Il Fondo è a capitalizzazione dei proventi e, pertanto, non sono previste distribuzioni prima della scadenza del Fondo, fatta salva la possibilità di rimborsi anticipati alle condizioni previste dal Regolamento di gestione del Fondo.

SEZIONE 18 Informazioni supplementari relative al Fondo

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 19)

Par.18.1 Patrimonio del Fondo

Il Fondo ha avviato l'operatività in data 13 febbraio 2024, con un patrimonio raccolto a tale data pari a Euro 11.405.680. Alla data del presente Prospetto, l'ultimo valore complessivo del patrimonio del Fondo è al 29 febbraio 2024 ed è pari a Euro 11.418.000,52.

Par.18.2 Regolamento del Fondo

In data 21 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato il Regolamento di gestione del Fondo di investimento europeo a lungo termine rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF. In considerazione delle proprie caratteristiche, il Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica di Banca d'Italia in quanto ricorrono i presupposti per l'approvazione in via generale ai sensi e per gli effetti del Provvedimento Banca d'Italia 19 gennaio 2015 (Tit. V, Cap. II, Sez. II). La partecipazione al Fondo è disciplinata dal, e comporta l'accettazione del, Regolamento di gestione del Fondo, che è reso disponibile gratuitamente ai Partecipanti in occasione delle operazioni di Sottoscrizione delle Quote ed è pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it. Chiunque sia interessato può ottenere successivamente, a proprie spese, copia del Regolamento di gestione del Fondo.

Par.18.2.1 Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo

Il presente Prospetto ha ad oggetto l'offerta delle seguenti classi di Quote. Le Quote hanno i seguenti codici ISIN portatore:

Quote di Classe A1: ISIN IT0005536930;

Quote di Classe A2: ISIN IT0005536955;

Quote di Classe A3: ISIN IT0005536971;

Quote di Classe A4 NP: ISIN IT0005585176

Quote di Classe M: ISIN IT0005536997.

Il Fondo ha come obiettivo la crescita del capitale mediante l'investimento per almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e strumenti finanziari emessi da imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti "qualificati").

Par.18.2.2 Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna Classe

Le Quote sono emesse e regolate ai sensi del diritto italiano. Il Fondo emette le seguenti Classi di Quote e ciascuna Quota ha valore nominale iniziale di Euro 100.

Le Quote della prima Classe denominata "Classe A1", sono riservate a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva un importo complessivo minimo di Euro 5 (cinque) milioni.

Le Quote della seconda Classe denominata "Classe A2" sono riservate ai seguenti investitori, professionali e/o al dettaglio, che sottoscrivano almeno un importo complessivo minimo di Euro 50.000 (cinquantamila): (a) investitori che sottoscrivono le Quote direttamente presso la SGR senza ausilio di intermediari terzi; (b) intermediari che prestano il servizio di gestione di portafogli; e (c) investitori che sottoscrivono le Quote in esecuzione di una raccomandazione di investimento fornita da un soggetto abilitato alla prestazione del servizio di consulenza indipendente, così come declinato dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le Quote della terza Classe denominata "Classe A3" sono riservate a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi di investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa

pro tempore applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione (come di seguito definita al par. 23.1), a valere sulle Quote A3, viene retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote di Classe A3 sono finalizzate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da investitori che soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell'articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni.

Le Quote della quarta Classe denominata "Classe A4 NP" sono riservate in sottoscrizione a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi d'investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa comunitaria *pro tempore* applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A4 NP, è retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote della Classe A4 NP sono finalizzate esclusivamente all'investimento da parte di investitori che non soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell'articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni e che quindi non costituiscono investimento in piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR).

Le Quote della quinta Classe denominata "Classe M" sono riservate in Sottoscrizione a ciascun investitore che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila) e che, all'atto della sottoscrizione, sia qualificabile come: (i) membro del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale; e/o (ii) dipendente; e/o (iii) collaboratore, della SGR o dell'eventuale gestore delegato del Fondo.

Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli Sottoscrittori o gruppi di Sottoscrittori.

Oltre che per l'importo minimo di sottoscrizione, le Quote si differenziano per il seguente regime commissionale applicato in relazione alla Commissione di Gestione: Classe A1 0,80%, Classe A2 1,10%, Classe A3 e A4 NP 2,00% e Classe M 0,50%. Inoltre si precisa altresì che per tutte le Classi di Quote del Fondo ad eccezione della Classe M è applicata una Commissione d'incentivo al verificarsi delle condizioni indicate dal Regolamento di gestione del Fondo e che sarà determinata al momento della liquidazione del Fondo sulla base dei parametri ivi indicati.

Con riferimento ai diritti di *governance*, i Sottoscrittori si riuniscono in assemblea per deliberare sulle materie alla stessa riservate ai sensi di legge e del Regolamento di gestione del Fondo, secondo le regole di funzionamento stabilite dallo stesso.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore;
- (ii) la SGR può offrire direttamente Quote del Fondo presso gli investitori al dettaglio in quanto è autorizzata a fornire i servizi di cui all'articolo 6, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF;
- (iii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi distributore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in ELTIF e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più ELTIF sia pari a Euro 10.000.

I rimborsi anticipati possono essere richiesti solo dopo che siano decorsi tre anni e sei mesi dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, in tre finestre temporali predeterminate della durata massima di tre mesi (ciascuna, "**Periodo di Rimborso Anticipato**"). In particolare, i rimborsi anticipati potranno essere effettuati nelle seguenti

finestre temporali:

- 1) decorsi tre anni e sei mesi dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione;
- 2) decorsi quattro anni dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione;
- 3) decorsi quattro anni e sei mesi dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione

Le date di apertura e di chiusura di ciascun Periodo di Rimborso Anticipato saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it.

L'importo complessivo dei rimborsi per ciascun Periodo di Rimborso Anticipato non può superare il 10% delle attività del Fondo di cui all'art. 9, par. 1, lett. b) del Regolamento ELTIF, calcolato il primo Giorno di Valutazione precedente all'inizio del Periodo di Rimborso Anticipato. Nel caso in cui - per ciascun Periodo di Rimborso Anticipato - la SGR riceva domande di rimborso per controvalore eccedente l'importo complessivo indicato sopra, la stessa procederà a darvi esecuzione pro-quota, in misura proporzionale al numero delle Quote detenute da ciascun richiedente, in modo da garantire parità di trattamento tra i Partecipanti.

La liquidazione del Fondo ha luogo, oltre che alla scadenza del Termine di Durata del Fondo oppure alla scadenza dell'eventuale Periodo di Grazia, anche prima di tali date:

- (i) in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo;
- (ii) per iniziativa della SGR, nel caso in cui, a seguito della liquidazione della stessa, non sia stato individuato un nuovo gestore che sostituisca la SGR;
- (iii) per iniziativa della SGR, nelle ipotesi previste dall'art. 15.3, punto (c) del Regolamento di gestione del Fondo, a seguito di delibera dell'assemblea dei Partecipanti di sostituzione della SGR con il nuovo gestore del Fondo.

Par.18.2.3 Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo

Non esistono disposizioni nel Regolamento che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo.

SEZIONE 19 Principali contratti

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 20)

Par.19.1 Contratti importanti

Par.19.1.1 Funzioni relative al Fondo affidate in *outsourcing*

La SGR - ai sensi della disciplina sull'esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti e ferma restando la propria responsabilità - ha affidato alla società Previnet S.p.A. l'incarico di svolgere servizi amministrativi relativi al Fondo (*fund accounting*, segnalazioni di vigilanza e fornitura di sistemi applicativi per lo svolgimento di attività amministrative), nonché servizi amministrativi relativi alla gestione dei Sottoscrittori del Fondo (gestione delle Sottoscrizioni e dei rimborsi, mantenimento dell'Archivio Standardizzato, comunicazioni all'Anagrafe Tributaria e monitoraggio fiscale). Inoltre, la SGR sempre ai sensi della disciplina rilevante in materia ha affidato ad Algebris Investments (Ireland) Limited talune attività connesse alla gestione del portafoglio e del rischio del Fondo.

Par.19.1.2 Funzioni della SGR affidate in *outsourcing*

La SGR, ai sensi della disciplina sull'esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti e ferma restando la propria responsabilità ha affidato:

- la responsabilità della funzione di revisione interna alla società Eddystone S.r.l.;
- la responsabilità dei servizi di *information technology* alla società SHC S.r.l..

SEZIONE 20 Documenti disponibili

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 21)

Par.20.1 Documenti accessibili

La SGR mette a disposizione dei Sottoscrittori: il Regolamento di gestione del Fondo, il Prospetto ed il PRIIPs Kid del Fondo presso la propria sede nonché sul proprio sito www.hedgeinvest.it.

La Relazione Annuale, la Relazione Semestrale e la situazione contabile del Fondo sono messe a disposizione dei Partecipanti, presso la sede della SGR e del Depositario. La Relazione Annuale viene pubblicata entro quattro mesi dal termine dell'esercizio cui si riferisce. La Relazione Semestrale deve essere pubblicata entro due mesi dal termine del semestre di riferimento. Una copia cartacea della Relazione Annuale e della Relazione Semestrale è inoltre consegnata gratuitamente ai Partecipanti che ne fanno richiesta.

Oltre alle informazioni di cui all'art. 22 della AIFMD, la Relazione Annuale di un ELTIF contiene i seguenti elementi:

- a. una dichiarazione sui flussi di cassa;
- b. informazioni su qualsiasi partecipazione in strumenti che comprendono fondi iscritti nel bilancio dell'Unione;
- c. informazioni sul valore delle singole Imprese di Portafoglio Ammissibili (come definite dal Regolamento ELTIF) e sul valore di altre attività in cui l'ELTIF ha investito, incluso il valore degli strumenti finanziari derivati utilizzati;
- d. informazioni in merito alle giurisdizioni in cui le attività dell'ELTIF sono ubicate.

La SGR mette a disposizione con cadenza annuale contestualmente alla Relazione Annuale le informazioni obbligatorie nei confronti dei Sottoscrittori di cui all' art. 23, par. 4 e 5 della AIFMD.

I Sottoscrittori hanno diritto di ottenere gratuitamente dalla SGR, anche a domicilio, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza, copia della Relazione Annuale e della Relazione Semestrale. A tal fine i Sottoscrittori possono inoltrare apposita richiesta scritta presso la sede della SGR.

Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente:

Hedge Invest SGR p.A., Via Filippo Turati, 40, 20121 Milano.

Il numero di telefono della sede sociale è +39 02 667441.

Il sito internet della SGR è www.hedgeinvest.it, su cui sono inoltre disponibili le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo.

SEZIONE 21 Obiettivo e politica di investimento

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 1)

Par.21.1 Obiettivo e politica di investimento

Par.21.1.1 La politica, la strategia e gli obiettivi di investimento del Fondo

Il Fondo ha come obiettivo la crescita del capitale mediante l'investimento per almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e strumenti finanziari emessi da imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti "qualificati").

Par.21.1.2 OICR sottostanti

Non applicabile. Il Fondo investe principalmente in titoli.

Par.21.1.3 I tipi di attività in cui il Fondo può investire

Gli investimenti sono effettuati nel rispetto delle disposizioni del Regolamento ELTIF e di quanto previsto in materia di politica di investimento dal Regolamento Delegato (UE) 2018/480.

Il Fondo è denominato in Euro. Gli investimenti denominati in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertiti sulla base dei tassi di cambio forniti giornalmente da Banca Centrale Europea alla data di riferimento della valutazione. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Il Fondo non è un fondo di fondi poiché può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICVM e FIA (compresi fondi ELTIF, EuVECA ed EuSEF).

Il Fondo, nel rispetto della propria specifica politica d'investimento, delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, nonché dei limiti e dei divieti indicati nel Regolamento ELTIF, può essere investito in:

- a) strumenti finanziari di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punti (1) e (2), quotati e non quotati;
- b) prestiti;
- c) strumenti finanziari derivati quotati;
- d) strumenti finanziari derivati di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punto (8) (derivati creditizi), quotati;
- e) strumenti finanziari derivati di cui alle precedenti lettere c) e d), non quotati (strumenti derivati OTC);
- f) strumenti finanziari di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punti (1) e (2), diversi da quelli indicati nella precedente lettera a);
- g) parti di OICVM;
- h) parti di FIA aperti non riservati;
- i) parti di FIA chiusi, di ELTIF, di EuVECA e di EuSEF;
- j) strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, che possono differire da quelle previste dalle precedenti lettere, fermo restando il divieto di assumere posizioni dirette e indirette verso merci anche mediante strumenti finanziari derivati, certificati che li rappresentino, indici basati su di essi o qualsiasi altro mezzo o strumento che possa generare un'esposizione verso di essi;
- k) depositi presso banche aventi sede in uno Stato membro dell'UE.

Il Fondo investe principalmente il proprio capitale - per tale intendendosi i conferimenti di capitale aggregati ed il capitale impegnato non richiamato calcolati sulla base degli importi investibili previa deduzione di tutte le commissioni, di tutti i costi e di tutte le spese sostenuti direttamente o indirettamente dai Sottoscrittori -, e comunque almeno il 70% dell'attivo, in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato,

che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti “qualificati”). Il Fondo rientra tra gli investimenti “qualificati” destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. “legge di bilancio 2017”) e dell’articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni.

Per “*imprese italiane*” si intendono le imprese residenti nel territorio dello Stato italiano ai sensi dell’articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 o in Stati membri dell’Unione europea o in Stati aderenti all’Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano.

Per “*imprese a bassa e media capitalizzazione*” si intendono le imprese ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato (o su un sistema multilaterale di negoziazione) e caratterizzate da una capitalizzazione di mercato inferiore ad euro 500 milioni.

Per “*imprese che svolgono attività diverse da quella finanziaria*” si intendono le imprese che non si qualificano come “impresa finanziaria” ai sensi dell’art. 2, punto n. 7) del Regolamento ELTIF.

Il fondo rientra altresì tra gli investimenti destinati alle “PMI innovative” c.d. ammissibili ai sensi dell’art. 4, comma 9, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3, e successive modificazioni.

Tutti gli investimenti, in conformità a quanto sopra previsto, sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria in misura almeno pari al 70% rispetto al totale dell’attivo del Fondo. Non si prevede l’investimento in modo prevalente in specifici settori economici.

Fermi restando i limiti e divieti previsti dal Regolamento ELTIF, il Fondo può investire in:

- strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*, fino al 30% del capitale del Fondo. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- parti di OICVM e FIA aperti non riservati, nonché in parti di FIA chiusi quotati e non quotati (compresi altri ELTIF, EuVECA ed EuSEF), compatibili con la politica di investimento del Fondo, fino al 10% del capitale del Fondo;
- depositi bancari denominati in Euro, fino al 20% del capitale del Fondo; nel computo del limite non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il Depositario;
- strumenti di debito emessi da un’Impresa di Portafoglio Ammissibile (per come definita dal Regolamento ELTIF) o erogare prestiti a un’Impresa di Portafoglio Ammissibile (con scadenza non superiore al al ciclo di vita del Fondo) ai sensi del Regolamento ELTIF, fino al 30% del capitale del Fondo.

Il Fondo può, inoltre, detenere liquidità per esigenze di tesoreria.

Inoltre, il Fondo:

- (a) adotta una strategia di investimento condotta con un approccio ESG (*environmental, social and governance*). In particolare, i fattori ESG sono un insieme di indicatori non finanziari per valutare il modo in cui la *corporate governance* e le politiche sociali e ambientali di una società, come ad esempio la gestione delle emissioni di CO2 o il trattamento delle risorse umane, impattano sulla performance finanziaria;
- (b) adotta una politica di gestione che prevede una combinazione di valutazione ESG di tipo inclusivo ed esclusivo. Nel dettaglio, si definisce “strategia esclusiva” la scelta di non investire in determinati settori, imprese o paesi ad alto rischio ESG; diversamente, si definisce “strategia inclusiva” la selezione di imprese che dimostrino una performance ESG particolarmente positiva rispetto ai propri concorrenti.

Ulteriori dettagli sono presenti nell’apposito Allegato II del Regolamento 2022/1288 per i prodotti di cui all’art. 8 del Regolamento 2019/2088, disponibile in calce al presente Prospetto.

Gli strumenti finanziari sono classificati di “adeguata qualità creditizia” (c.d. “*investment grade*”) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle

principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

Il Fondo non investe in attività reali. Il Fondo non investe altresì in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio d'informazioni.

Il Fondo non investe in attività d'investimento ammissibili nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri ELTIF, EuSEF o EuVECA eventualmente gestiti dalla SGR. In particolare, il Fondo non investe nelle Imprese di Portafoglio Ammissibili, così come definite nel Regolamento ELTIF, in cui la SGR detenga, in proprio, in via diretta o indiretta, una partecipazione. Non rilevano gli investimenti effettuati in dette imprese per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR. Le eventuali operazioni con parti correlate o in conflitto d'interessi sono effettuate nel rispetto delle politiche adottate dalla SGR per l'effettuazione di operazioni con parti correlate o in conflitto d'interesse e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti e dei divieti e con le cautele previsti dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti con riguardo ai FIA chiusi non riservati e agli ELTIF. La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti d'interesse e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei suoi Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto d'interesse.

Il Fondo non può:

- (a) acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- (b) negoziare beni con altri fondi gestiti dalla medesima SGR o da società del gruppo di appartenenza;
- (c) investire in parti di altri OICR gestiti da altre società agli stessi legati tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta;
- (d) concedere in locazione beni del Fondo a società del proprio gruppo di appartenenza o affidare a queste ultime servizi relativi alla gestione delle attività dei fondi.

Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati emessi da imprese italiane o da imprese residenti in Stati membri dell'Unione Europea - unitamente agli investimenti in FIA chiusi non quotati - non possono complessivamente superare il 30% del capitale del Fondo. L'esposizione a valute diverse dall'Euro non può superare il 30% del capitale del Fondo.

Il Fondo può investire fino al 10% del capitale del Fondo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte. In deroga a quanto indicato, il Fondo può aumentare al 20% il limite del 10% sopra indicato, purché il valore aggregato delle attività detenute dal Fondo in Imprese di Portafoglio Ammissibili in cui investe più del 10% del suo capitale non superi il 40% del valore del capitale del Fondo.

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati (ad esempio opzioni e/o futures) nel limite del 30% dell'attivo del Fondo e unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti "qualificati" del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

Par.21.1.4 Le tecniche di gestione del portafoglio e i rischi associati

Nella gestione del Fondo verrà adottato uno stile di gestione di tipo attivo, attraverso l'investimento per almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti "qualificati").

In considerazione della struttura del Fondo e della relativa politica investimento, è prevista una allocazione

graduale del portafoglio durante il Periodo di Allocazione. Pertanto, le disposizioni in materia di composizione del portafoglio di cui sopra si applicheranno durante il Periodo di Investimento. A partire dal giorno successivo alla chiusura del Periodo di Investimento, previa comunicazione a Banca d'Italia di un dettagliato piano di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all'art. 21, comma 2, del Regolamento ELTIF, la SGR avvierà il Periodo di Disinvestimento al fine di poter rimborsare le Quote del Fondo a partire dal giorno successivo al Termine di Durata del Fondo.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento ELTIF, nel Periodo di Allocazione e nel Periodo di Disinvestimento non si applicheranno le disposizioni in materia di composizione del portafoglio di cui sopra. Il portafoglio del Fondo potrà quindi risultare investito in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria (compresi gli OICR di tale natura), principalmente di emittenti italiani o europei, nonché in depositi bancari ed in liquidità.

Gli strumenti finanziari sono selezionati attraverso un processo decisionale che privilegia l'analisi fondamentale, che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti e sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico e alle politiche fiscali, nonché sulla base della ricerca fornita eventualmente da soggetti terzi. Tenuto conto che il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari emessi da imprese a bassa e media capitalizzazione e dunque contraddistinti da un modesto grado di liquidità, la gestione risulterà caratterizzata da una ridotta movimentazione del portafoglio. Durante il Periodo di Investimento, della durata di 3 anni, si procede ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento delle prospettive degli utili e della generazione di cassa degli emittenti i titoli in portafoglio. Vengono inoltre valutate ulteriori opportunità di investimento e di disinvestimento anche in relazione al raggiungimento di eventuali target di prezzo individuati.

In relazione ai rischi connessi all'investimento nel Fondo si veda l'apposita Sezione del Prospetto "Fattori di Rischio".

Par.21.1.5 I tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati

Il Fondo può assumere finanziamenti (non in contanti) con scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento ELTIF. Tale facoltà determina un rischio potenziale di amplificazione delle perdite nei limiti dell'effettivo utilizzo della leva. Si rinvia alla sezione "Fattori di rischio" per ulteriori informazioni.

Par.21.1.6 Le restrizioni all'uso della leva finanziaria e le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività

Il Fondo può assumere finanziamenti con scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento ELTIF. In particolare, il Fondo può assumere prestiti in liquidità a condizione che il prestito soddisfi le seguenti condizioni: a) rappresenti non più del 30% del valore del capitale del Fondo; b) serva per investire in attività d'investimento ammissibili, a eccezione dei prestiti ad Imprese di Portafoglio Ammissibili, a condizione che le attività di cassa o altre disponibilità liquide del Fondo non siano sufficienti a effettuare l'investimento in questione; c) sia contratto nella stessa valuta delle attività da acquisire con la liquidità presa in prestito; d) abbia una scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo; e) vincoli a titolo di garanzia attività che rappresentano non più del 30% del valore del capitale del Fondo.

La leva finanziaria non può superare il limite di 1,3 (determinato secondo quanto previsto dall'art. 2.9 del Regolamento di gestione del Fondo, Parte b) "Caratteristiche del prodotto", che richiama il Capo 2, Sezione II del Regolamento Delegato (UE) 231/2013). Per il calcolo della leva finanziaria la SGR adotta il metodo c.d. degli impegni in conformità al predetto Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

Par.21.1.7 Il livello massimo della leva finanziaria che può essere utilizzato per conto del Fondo

Il Fondo può prendere in prestito liquidità a condizione che il prestito rappresenti non più del 30% del valore del capitale del Fondo.

Par.21.2 Modalità di modifica della strategia o della politica di investimento del Fondo

Le modifiche al Regolamento di gestione del Fondo sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR ove necessarie e nell'interesse dei Sottoscrittori e sottoposte, ai sensi delle disposizioni di tempo in tempo vigenti,

all'approvazione della Banca d'Italia.

Tutte le modifiche Regolamento di gestione del Fondo, come sopra approvate, sono comunicate ai Partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario della Quota con indicazione del relativo termine di efficacia. La SGR invia gratuitamente una copia del Regolamento di gestione del Fondo modificato ai Partecipanti che ne facciano richiesta.

Par.21.3 Limiti di leva utilizzabile dal Fondo

Il Fondo non contrae prestiti in contante nell'ambito della sua strategia d'investimento.

Il Fondo può assumere prestiti in liquidità a condizione che il prestito soddisfi le seguenti condizioni: a) rappresenti non più del 30% del valore del capitale del Fondo; b) serva per investire in attività d'investimento ammissibili, a eccezione dei prestiti ad Imprese di Portafoglio Ammissibili, così come definite dal Regolamento ELTIF, a condizione che le attività di cassa o altre disponibilità liquide del Fondo non siano sufficienti a effettuare l'investimento in questione; c) sia contratto nella stessa valuta delle attività da acquisire con la liquidità presa in prestito; d) abbia una scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo; e) vincoli a titolo di garanzia attività che rappresentano non più del 30% del valore del capitale del Fondo.

La leva finanziaria non può superare il limite di 1,3 (determinato secondo quanto previsto dall'art. 2.9 del Regolamento di gestione del Fondo, Parte b) "Caratteristiche del prodotto", che richiama il Capo 2, Sezione II del Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione). Per il calcolo della leva finanziaria la SGR adotta il metodo c.d. "degli impegni" in conformità al predetto Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione.

Par.21.4 Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo

Il Fondo è un fondo comune di investimento.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla SGR; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Partecipanti sono ammesse soltanto sulle Quote dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Ciascun Partecipante detiene un numero di Quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo versato a titolo di Sottoscrizione. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "chiuso" in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo.

La SGR, nella gestione del patrimonio del Fondo, si attiene al Regolamento ELTIF, nonché alla normativa tempo per tempo applicabile anche in relazione alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio.

Il Fondo è un ELTIF rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF e un Fondo di Investimento Alternativo ai sensi della AIFMD.

Il Fondo ha natura chiusa e non riservata.

Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo.

Il Fondo è soggetto a vigilanza della Banca d'Italia, nonché della Consob. In considerazione delle proprie caratteristiche, il Fondo non è sottoposto all'approvazione specifica di Banca d'Italia in quanto ricorrono i presupposti per l'approvazione in via generale ai sensi e per gli effetti del Provvedimento Banca d'Italia 19 gennaio 2015 (Tit. V, Cap. II, Sez. II).

Par.21.5 Investitore tipico

La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote.

L'investitore tipico al dettaglio (*retail*) avente le seguenti caratteristiche:

- (i) è un investitore disposto a immobilizzare le somme investite per un periodo di tempo lungo, in coerenza con la durata del Fondo (almeno 6 anni). Pertanto, sono esclusi gli investitori con un orizzonte temporale fino a 5 anni;
- (ii) è un investitore in grado di sopportare la perdita dell'intero ammontare investito, in quanto il Fondo non è garantito e il rischio è "alto";
- (iii) è un investitore che, a fronte dell'assunzione di un rischio alto, si pone come obiettivo la crescita del capitale;
- (iv) è un investitore per il quale la partecipazione al Fondo non costituisce l'unica forma d'investimento di natura finanziaria, ma che investe nel Fondo soltanto una quota parte del proprio portafoglio di investimenti complessivo e che dispone quindi di un patrimonio finanziario adeguato a mantenere una diversificazione degli investimenti;
- (v) è un investitore "informato" o "avanzato" con un livello di conoscenza/esperienza relativa a strumenti finanziari che gli permette la comprensione di strumenti finanziari complessi e ad alto rischio;
- (vi) è un investitore le cui preferenze di sostenibilità non considerano: a) una quota minima che debba essere investita in investimenti ecosostenibili ai sensi dell'articolo 2, punto 1, del Regolamento (UE) 2020/852 c.d. Regolamento Tassonomia, b) una quota minima che debba essere investita in investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2, punto 17, del Regolamento (UE) 2019/2088, c.d. SFDR, (i fondi art. 9 del Regolamento SFDR), c) i "principali effetti negativi" (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Inoltre, qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi distributore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in quote di fondi ELTIF.

Par.21.6 Autorità di Vigilanza competente

L'autorità competente in relazione al Prospetto è la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: www.consob.it.

La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1 del TUF. La trasmissione del Prospetto alla Consob non dovrebbe essere considerato un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto.

SEZIONE 22 Restrizioni all'investimento

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 2)

Par.22.1 Restrizioni all'investimento applicabili al Fondo

Gli investimenti sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento ELTIF in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Delegato (UE) 231/2013 e nel rispetto dei limiti previsti dalle norme applicabili ai piani di risparmio a lungo termine introdotti dall'art. 136 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e successive modificazioni. In particolare, tutti gli investimenti, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo, sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria in misura almeno pari al 70% rispetto al totale dell'attivo del Fondo.

Inoltre, la SGR si attiene agli ulteriori limiti previsti dal Regolamento di gestione del Fondo.

Il Fondo non investe in attività reali. Il Fondo non investe in attività d'investimento ammissibili nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri ELTIF, EuSEF o EuVECA eventualmente gestiti. In particolare, il Fondo non investe nelle Imprese di Portafoglio Ammissibili, in cui la SGR detenga, in proprio, in via diretta o indiretta, una partecipazione. Non rilevano gli investimenti effettuati in dette imprese per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR. Le eventuali operazioni con parti correlate o in conflitto d'interessi sono effettuate nel rispetto delle politiche adottate dalla SGR per l'effettuazione di operazioni con parti correlate o in conflitto d'interesse e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti e dei divieti e con le cautele previsti dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti con riguardo ai FIA chiusi non riservati e agli ELTIF. La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti d'interesse e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei suoi Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto d'interesse.

Il Fondo non può:

- a) acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- b) negoziare beni con altri fondi gestiti dalla medesima SGR o da società del gruppo di appartenenza;
- c) investire in parti di altri OICR gestiti da altre società agli stessi legati tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta;
- d) concedere in locazione beni del Fondo a società del proprio gruppo di appartenenza o affidare a queste ultime servizi relativi alla gestione delle attività dei fondi.

Il Fondo non investe in attività reali. Il Fondo non investe altresì in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati emessi da imprese italiane o da imprese residenti in Stati membri dell'Unione Europea - unitamente agli investimenti in FIA chiusi non quotati - non possono complessivamente superare il 30% del capitale del Fondo. L'esposizione a valute diverse dall'Euro non può superare il 30% del capitale del Fondo.

Il Fondo può investire fino al 10% del capitale del Fondo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte. In deroga a quanto indicato, il Fondo può aumentare al 20% il limite del 10% sopra indicato, purché il valore aggregato delle attività detenute dal Fondo in Imprese di Portafoglio Ammissibili in cui investe più del 10% del suo capitale non superi il 40% del valore del capitale del Fondo.

Par.22.2 Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante e/o in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR, nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dalla capacità di far fronte ai debiti o alla solvibilità di una controparte del Fondo

Non applicabile.

Par.22.3 Investimento di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un altro OICR

Non applicabile.

Par.22.4 Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo

Non applicabile.

Par.22.5 Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR

Non applicabile.

Par.22.6 Investimento diretto in materie prime

Non applicabile.

Par.22.7 Organismi di investimento collettivo immobiliari

Non applicabile.

Par.22.8 Strumenti finanziari derivati/ del mercato monetario/valute

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati nel limite del 30% dell'attivo del Fondo e unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti "qualificati" del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480.

È previsto che la maggior parte degli investimenti venga effettuato in strumenti finanziari denominati in Euro.

SEZIONE 23 Fornitori di servizi del Fondo

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 3)

Par.23.1 Oneri e spese a carico del Fondo

Ai sensi dell'art 6 del Regolamento di gestione del Fondo gli oneri a carico del Fondo sono rappresentati da:

- la Commissione di Gestione a favore della SGR indicata nella seguente tabella, calcolata ogni Giorno di Valutazione sul NAV (ultimo giorno di ogni mese). La Commissione di Gestione è applicata a partire dal giorno successivo alla prima emissione di Quote e fino alla chiusura del Periodo di Disinvestimento. Tale commissione è calcolata e prelevata su base mensile, in occasione di ogni calcolo del NAV, dalle disponibilità del Fondo stesso entro il quinto giorno successivo al Giorno di Calcolo:

FONDO – Classe di Quote	Commissione di Gestione (aliquota annua)
Quote A1	0,80%
Quote A2	1,10%
Quote A3	2,00%
Quote A4 NP	2,00%
Quote M	0,50%

- per tutte le Classi di Quote del Fondo ad eccezione della Classe M è applicata una Commissione d'incentivo al verificarsi delle condizioni di cui al presente paragrafo, che sarà determinata, al momento della liquidazione del Fondo, come segue:
 - (i) si sommano i seguenti elementi (il cui risultato è di seguito definito **Risultato Complessivo del Fondo**):
 - a. ammontare dell'attivo netto del Fondo liquidato;
 - b. proventi eventualmente distribuiti e rimborsi parziali delle Quote eventualmente effettuati; tali voci vengono capitalizzate secondo il regime di capitalizzazione composta su base annuale ad un tasso pari al 5% (che esprime il rendimento obiettivo del Fondo) dalla data di distribuzione di tali somme alla data di liquidazione del Fondo;
 - (ii) si calcola il valore iniziale del Fondo, pari alla somma di tutti gli importi versati dagli Investitori, capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione composta su base annuale ad un tasso pari al 5% (che esprime il rendimento obiettivo del Fondo), fra le date di richiamo degli impegni e la data di liquidazione del Fondo (in seguito il **Valore Iniziale del Fondo**);
 - (iii) si calcola la differenza fra il Risultato Complessivo del Fondo ed il Valore Iniziale del Fondo, capitalizzato ai sensi del precedente punto (ii) (di seguito il **Rendimento Complessivo in Eccesso**).

Alla SGR compete un ammontare uguale al 15% del Rendimento Complessivo in Eccesso.

La Commissione d'incentivo, qualora dovuta, è prelevata in sede di liquidazione del Fondo. Si specifica che la Commissione di incentivo non viene applicata in caso di rimborsi anticipati come descritti all'art. 13.2 del Regolamento di gestione del Fondo;

- il costo per il calcolo del Valore della Quota del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni Giorno di Valutazione sul valore complessivo del Fondo al lordo della Commissione di Gestione e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso entro il quinto giorno successivo al Giorno di Calcolo, con un minimo annuo pari a euro 30.000 (oltre IVA eventualmente dovuta);
- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,045% su base annua, calcolato ogni Giorno di Valutazione sul valore complessivo del Fondo al lordo della provvigione

di gestione, con un minimo annuo pari a Euro 22.000 (oltre IVA eventualmente dovuta), e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso entro il quinto giorno successivo al Giorno di Calcolo;

- le spese di pubblicazione del Valore Unitario delle Quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento di gestione del Fondo richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico, nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti, purché tali oneri non attengano ad avvisi pubblicitari o al collocamento delle Quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso il rendiconto finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri d'intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari, nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione. In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla Sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la Commissione di Gestione percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Par.23.2 Oneri a carico dei Partecipanti

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di gestione del Fondo, a fronte di ogni Sottoscrizione di Quote di Classe A3 e Classe A4 NP l'intermediario terzo incaricato della distribuzione ha diritto di trattenere una Commissione di Sottoscrizione, prelevata sull'ammontare delle somme investite, fissata nella misura massima del 4%.

La SGR ha comunque diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del Sottoscrittore di qualsiasi Classe di Quote:

- a) diritti fissi, per un ammontare pari a 5 (cinque) Euro, a fronte di ogni Sottoscrizione;
- b) spese postali e amministrative pari a 1 (uno) Euro, relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative;
- c) altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle Quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato;
- d) le imposte e tasse dovute ai sensi di legge.

Per le operazioni effettuate con le modalità di "nominee con integrazione verticale di collocamento", in luogo delle spese indicate alle lettere a), b) e c) che precedono, viene applicato e trattenuto dal *nominee* un diritto fisso pari al massimo a 20 (venti) Euro per ogni operazione di Sottoscrizione e/o di rimborso.

Sono a carico del Sottoscrittore gli eventuali oneri connessi all'evidenziazione in un deposito amministrato delle Quote immesse nel Certificato cumulativo. I soggetti collocatori non possono porre a carico dei Partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento di gestione del Fondo.

Par.23.3 I soggetti collocatori non possono porre a carico dei partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento di gestione del Fondo. Descrizione degli oneri a carico del Fondo e dei Sottoscrittori diversi da quelli di cui ai par. 23.1 e 23.2

Non vi sono ulteriori oneri a carico del Fondo e dei Sottoscrittori diversi da quelli di cui ai par. 23.1 e 23.2. Si riporta di seguito l'informativa sui costi di cui all'art. 25 del Regolamento ELTIF.

Informativa sui costi sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori

		Classe A1	Classe A2	Classe A3	Classe A4 NP	Classe M
Costi <i>una tantum</i>	Costi di costituzione dell'ELTIF	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
	Costi relativi all'acquisizione di attività	0,54%	0,54%	0,54%	0,54%	0,54%
	Costi di distribuzione	Non previsti	Non previsti	4,00%	4,00%	Non previsti
Costi prelevati dal Fondo nel corso di un anno	Commissioni relative alla gestione (su base annuale)	0,80%	1,10%	2,00%	2,00%	0,50%
	Altri costi su base annuale (tra cui costi amministrativi, regolamentari, di deposito, di custodia e per servizi professionali e di revisione dei conti)	0,65%	0,65%	0,65%	0,65%	0,65%
Costi prelevati dal Fondo in determinate condizioni	Commissioni d'incentivo	15% del Rendimento Complessivo in Eccesso	15% del Rendimento Complessivo in Eccesso	15% del Rendimento Complessivo in Eccesso	15% del Rendimento Complessivo in Eccesso	Nessuno

I costi di costituzione comprendono le spese legali per la costituzione del Fondo che ammontano ad un massimo di 60.000 Euro. In considerazione del fatto che il capitale del Fondo non è ancora conosciuto, il rapporto è calcolato sulla base dell'Ammontare Minimo del Fondo che è pari a Euro 10 milioni.

I costi relativi all'acquisizione di attività comprendono la stima dei costi che si prevede saranno sostenuti per l'acquisizione delle attività del Fondo, calcolati secondo la metodologia prevista nei punti 19 b) e 20 dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2017/653 (Regolamento PRIIPS In considerazione del fatto che il capitale del Fondo non è ancora conosciuto, il rapporto è calcolato sulla base dell'Ammontare Minimo del Fondo che è pari a Euro 10 milioni.

I costi di distribuzione comprendono la Commissione di Sottoscrizione, che l'intermediario terzo incaricato della commercializzazione ha diritto di trattenere.

Le commissioni relative alla gestione rappresentano l'aliquota annua della Commissione di Gestione dovuta alla SGR.

Gli altri costi comprendono le altre tipologie di oneri a carico del Fondo che sono addebitate su base annua, tra cui: il costo per il calcolo del Valore Unitario della Quota, il compenso riconosciuto al Depositario, le spese di revisione ed il contributo di vigilanza.

Le Commissioni d'incentivo, qualora dovuta, è prelevata in sede di liquidazione del Fondo. Alla SGR compete un ammontare uguale al 15% del Rendimento Complessivo in Eccesso. Si specifica che la Commissione di incentivo non viene applicata in caso di rimborsi anticipati come descritti nel Regolamento di gestione del Fondo.

I valori riportati ricomprendono tutti i costi del prodotto in quanto tale ma possono non comprendere tutti i costi pagati al consulente o al distributore. Inoltre, i valori relativi alle spese correnti riportate riflettono una stima delle spese. Il valore delle spese correnti può variare da un anno all'altro.

Rapporto generale tra costi e capitale dell'ELTIF

	Classe A1	Classe A2	Classe A3	Classe A4 NP	Classe M
Rapporto generale tra costi e capitale (su base annuale)	1,64%	1,94%	3,51%	3,51%	1,34%

Il rapporto generale tra costi e capitale è calcolato sommando al totale dei costi prelevati dal Fondo nel corso di un anno la somma totale dei costi una *tantum* ripartiti nel Termine di Durata del Fondo (6 anni).

Nel rapporto generale tra costi e capitale non sono incluse le Commissioni d'incentivo in quanto esse non vengono applicate annualmente durante la durata dell'investimento ma sono trattenute al momento della liquidazione del Fondo.

Par.23.4 Benefici ed incentivi corrisposti dalla SGR ed alla SGR

Par.23.4.1 Benefici e incentivi versati dalla SGR

A fronte dell'attività di collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei Partecipanti e a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo (Classe A3 e Classe A4 NP) sono riconosciuti, sulla base degli accordi in essere, i seguenti compensi:

- l'intero ammontare (100%) delle Commissioni di Sottoscrizione, fino ad una misura massima del 4%;
- una quota parte (al massimo 60%) degli importi percepiti dalla SGR a titolo di Commissioni di Gestione.

La SGR può fornire utilità non monetarie a favore del collocatore sotto forma di prestazione, organizzazione e sostenimento dei costi in relazione all'attività di formazione e qualificazione del personale del collocatore medesimo.

I pagamenti di predetti compensi sono volti ad accrescere la qualità del servizio.

Par.23.4.2 Benefici e incentivi versati alla SGR

Non sono stati individuati potenziali benefici e/o incentivi che potrebbero essere versati alla SGR in relazione al Fondo, né benefici di minore entità.

Par.23.5 Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore

- Algebris Investments (Ireland) Limited: alla società è affidata l'attività di gestione del portafoglio;
- Previnet S.p.A: alla società è affidato l'incarico di svolgere servizi amministrativi relativi al Fondo (*fund accounting*, segnalazioni di vigilanza, fornitura di sistemi applicativi per lo svolgimento di attività amministrative), nonché servizi amministrativi relativi alla gestione dei Sottoscrittori (gestione delle Sottoscrizioni e dei rimborsi, mantenimento dell'Archivio Standardizzato, comunicazioni all'Anagrafe Tributaria, monitoraggio fiscale);
- Eddystone S.r.l.: alla società è affidata la responsabilità della funzione di revisione interna;
- SHC S.r.l.: alla società è affidata la responsabilità dei servizi di *information technology*.
- BNP Paribas S.A., Succursale Italia: alla banca sono affidati gli incarichi di custodia degli strumenti finanziari ad essa affidati e di verifica della relativa proprietà, nonché di tenuta delle registrazioni degli altri beni e, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo, in qualità di Depositario.
- Collocatori: Banca Finnat Euramerica S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., CFO SIM S.p.A.

Ulteriori collocatori possono essere nominati dalla SGR. L'elenco dei soggetti collocatori sarà pubblicato sul sito

internet della SGR www.hedgeinvest.it.

Par.23.6 Conflitti di interessi significativi di ognuno dei fornitori di servizi

I conflitti di interessi più significativi riguardano:

- (i) il Depositario laddove svolga altre attività per conto della SGR. Al fine di gestire tale conflitto al Depositario non vengono affidati ulteriori incarichi;
- (ii) i soggetti incaricati del collocamento. Al fine di gestire tale conflitto ai collocatori è riconosciuta una remunerazione a condizioni di mercato.

SEZIONE 24 Gestore degli investimenti e consulenti

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 4)

Par.24.1 Gestore degli investimenti

La SGR si avvale di Algebris Investments (Ireland) Limited, con sede legale 33 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, D02XK09, Ireland, in qualità di Gestore Delegato.

Il codice identificativo (LEI) di Algebris è 54930048WVIUUYBXS39.

Algebris Investments (Ireland) Limited è stata costituita in data 4 settembre 2019 in Irlanda e ha una durata indefinita.

Il Gestore Delegato è stato costituito in Irlanda nella forma di *private limited company* e opera in base alla legislazione irlandese. Il Gestore Delegato autorizzato quale gestore di FIA ai sensi della AIFMD e vigilato dalla Central Bank of Ireland. Il numero di telefono della sede sociale è +353 01 592 6238. Il sito internet del Gestore Delegato è www.algebris.com.

Il Gestore Delegato fa parte di Algebris Investments, gruppo globale fondato nel 2006 e storicamente specializzato nell'investimento nel settore finanziario globale; nel corso degli anni il gruppo Algebris ha gradualmente ampliato le proprie competenze all'obbligazionario globale, al mercato azionario e obbligazionario italiano e al *private equity*, con lo scopo di valorizzare un più ampio spettro di opportunità. Algebris gestisce 19 miliardi di Euro tramite una struttura composta da 9 uffici (Dublino, Londra, Milano, Zurigo, Singapore, Tokyo, Boston, Tokyo e Lussemburgo). Attualmente Algebris gestisce fondi specializzati nelle seguenti aree di mercato e strategie: azionario del settore finanziario, obbligazionario del settore finanziario, *private debt/NPL*, credito macro, azionario italiano, *private equity*. Il Gestore Delegato vanta una *expertise* di lunga data nell'investimento in piccole e medie imprese in Italia.

Il personale preposto alla gestione degli investimenti è stato individuato in Luca Mori e Alberto Mari, coadiuvati da 3 analisti.

Luca Mori è in Algebris dal settembre 2017 per sviluppare le competenze di Algebris nel settore azionario italiano. Prima di Algebris, era Direttore Investimenti presso Zenit SGR, dove gestiva direttamente alcuni fondi focalizzati sull'azionario italiano. Prima del 2008, ha ricoperto il ruolo di Gestore per Capitalia Asset Management e Fondicri SGR, dove era responsabile per gli investimenti nell'azionario italiano. Ha iniziato la sua carriera nel dipartimento di Finance della Banca Popolare di Sondrio. Luca ha una laurea specialistica con lode in Economia e Commercio dall'Università La Sapienza di Roma.

Alberto Mari è entrato in Algebris nel 2022 per rafforzare la copertura del mercato azionario italiano. In precedenza, ha trascorso sette anni presso Credit Suisse Asset Management a Milano come analista e gestore di portafoglio, focalizzandosi principalmente su fondo azionario Italia, ma occupandosi anche di azionario globale da analista e co-portfolio manager. Prima di Milano, Alberto Mari ha lavorato anche a Zurigo nel *team European Equity Mid Cap*, dove ha ricoperto il ruolo di analista per le strategie Long/Short e *market neutral*. Alberto ha conseguito una laurea magistrale *magna cum laude* in ingegneria gestionale presso il Politecnico di Milano, dove si è specializzato in finanza aziendale, e ha conseguito la certificazione CFA.

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.

Par.24.2 Consulenti

La SGR non si avvale di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo.

SEZIONE 25 Custodia

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 5)

Par.25.1 Modalità di custodia delle attività del Fondo e soggetto responsabile

Il Depositario del Fondo è BNP Paribas S.A., Succursale Italia, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3, Milano, iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi, sito internet: <https://cib.bnpparibas/>. Codice LEI: R0MUWSFPU8MPRO8K5P83.

Le funzioni di emissione e rimborso dei certificati rappresentativi delle Quote sono svolte dal Depositario. Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle Quote sono svolte presso la sede di Milano del Depositario. I Sottoscrittori possono provvedere direttamente al ritiro dei certificati presso il Depositario oppure richiederne, in ogni momento, l'inoltro a proprio rischio e spese al domicilio dagli stessi indicato.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni e, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: (a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle Quote, nonché la destinazione dei redditi dello stesso; (b) accerta la correttezza del calcolo del Valore Unitario della Quota e del NAV; (c) accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; (d) esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al Regolamento di gestione del Fondo o alle prescrizioni delle Autorità di Vigilanza; (e) monitora i flussi di liquidità del Fondo, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Ove sussista un motivo oggettivo e in conformità alla normativa applicabile, il Depositario, previo consenso della SGR, ha facoltà di delegare a terzi le funzioni di custodia e di verifica della proprietà dei beni del Fondo. Il Depositario non si avvale di soggetti terzi cui delegare in tutto o in parte le proprie funzioni di custodia del Fondo.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei Partecipanti di ogni pregiudizio da questi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Il Depositario è responsabile nei confronti del Fondo e dei Partecipanti per la perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia da parte del Depositario o di un terzo al quale è stata delegata la custodia degli stessi. L'incarico al Depositario, conferito a tempo indeterminato, può essere revocato in qualsiasi momento da parte della SGR. Il Depositario può a sua volta rinunciare con preavviso non inferiore a 6 mesi. L'efficacia della revoca o della rinuncia è sospesa fino a che: (a) un'altra banca depositaria in possesso dei requisiti normativamente previsti accetti l'incarico di depositario del Fondo, in sostituzione del precedente; (b) la conseguente modifica del Regolamento di gestione del Fondo sia stata approvata dalla SGR; (c) le attività e, ove detenute dal Depositario, le disponibilità liquide del Fondo siano trasferite ed accreditate presso il nuovo depositario.

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.

Par.25.2 Soggetti diversi che svolgono l'attività di custodia

Non applicabile.

SEZIONE 26 Valutazione

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 6)

Par.26.1 Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività

Il NAV è pari al valore delle attività che lo compongono - determinato sulla base dei criteri di valutazione approvati dalla SGR in ottemperanza alla normativa della Banca d'Italia - al netto delle passività. Si specifica che ai fini del calcolo del NAV e della connessa Commissione di Gestione: (i) gli strumenti non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, fino alla data di effettiva dismissione e realizzo, saranno valorizzati al costo d'acquisto e, pertanto, non si tiene conto delle plusvalenze (rispetto al costo storico) non realizzate su detti beni; e (ii) gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato verranno valorizzati secondo l'ultimo valore di borsa disponibile.

Il Valore Unitario della Quota del Fondo, distinto per ciascuna classe, espresso in millesimi di Euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese ("**Giorno di Valutazione**"). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura di Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Valutazione è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente precedente.

La SGR calcola il NAV con cadenza mensile. Il calcolo è riferito al Giorno di Valutazione ed è effettuato dalla SGR entro il 15° giorno del mese successivo al Giorno di Valutazione ("**Giorno di Calcolo**"). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura di Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Calcolo è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente successivo. Il Valore Unitario della Quota del Fondo, riferito a ciascuna Classe, è pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it.

Essendo gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo emessi principalmente da piccole e medie imprese, la SGR ha valutato con particolare attenzione l'eventualità della loro sospensione dalle contrattazioni o della loro riclassificazione come strumenti finanziari non quotati. In relazione a tali ipotesi, nell'ambito della propria "Pricing Policy", la SGR considera nella categoria delle "azioni non quotate" le azioni: (i) non quotate, (ii) de-listate, (iii) fallite o (iv) sospese dalle contrattazioni. Tali titoli sono valutati privilegiando come fonte di valutazione i prezzi reperibili presso gli info-provider e, ove assenti, definendo un prezzo sulla base delle informazioni che vengono valutate dal Comitato Valutazione di cui fa parte il responsabile della Funzione Risk Management della SGR.

Par.26.2 Sospensione della valutazione

La SGR sospende il calcolo del Valore della Quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare determinazione. La SGR sospende la pubblicazione del Valore Unitario della Quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare pubblicazione, informando gli investitori mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it. Al cessare di tali situazioni la SGR determina il Valore Unitario della Quota e provvede alla sua divulgazione con le modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario della Quota. Analogamente vengono pubblicati i Valori Unitari delle Quote di cui sia stata sospesa la sola pubblicazione.

SEZIONE 27 Obbligazioni incrociate

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 7)

Par.27.1 OICR ombrello

Non applicabile. Il Fondo non è un OICR “ombrello”.

SEZIONE 28 Informazioni finanziarie

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 4, Sezione 8)

Par.28.1 Informazioni finanziarie riguardanti le attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 13 febbraio 2024. Informazioni relative alle attività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Fondo potranno essere desunte dalla prima relazione di gestione annuale del fondo al 31 dicembre 2024.

Par.28.2 Descrizione del portafoglio del Fondo

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 13 febbraio 2024. Informazioni relative al portafoglio del Fondo e l'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo potranno essere desunte dalla prima relazione di gestione annuale del fondo al 31 dicembre 2024.

Par.28.3 Indicazione del valore più recente del patrimonio netto del Fondo

Il Fondo ha avviato l'operatività in data 13 febbraio 2024, con un patrimonio raccolto a tale data pari a Euro 11.405.680. Alla data del presente Prospetto, l'ultimo valore complessivo del patrimonio del Fondo è al 29 febbraio 2024 ed è pari a Euro 11.418.000,52.

NOTA INFORMATIVA

Per l'offerta al pubblico delle Quote dell'ELTIF rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, denominato

HI Algebris PMI Innovative ELTIF

Fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, chiuso e non riservato

SEZIONE 1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle Autorità competenti

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 1)

Par.1.1 Indicazione delle persone responsabili

La SGR, con sede legale in Milano, Via Filippo Turati 40, iscritta all'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del TUF, al n. 26 nella Sezione Gestori di OICVM, al n. 34 nella Sezione Gestori di FIA e, ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1, comma 2 del TUF, al n. 4 nella Sezione Gestori di ELTIF, è responsabile delle informazioni fornite nel Prospetto per l'offerta al pubblico delle Quote del Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine - ELTIF - rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, denominato HI Algebris PMI Innovative ELTIF, Fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, chiuso e non riservato.

Par.1.2 Dichiarazione di responsabilità

La SGR, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto, dichiara che le informazioni contenute nella presente Nota Informativa - e nel Prospetto in generale - sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Par.1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti

Non applicabile poiché la presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

Par.1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella presente Nota Informativa non vi sono informazioni provenienti da terzi.

Par.1.5 Autorità competente

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: www.consob.it.

La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1 del TUF. La trasmissione alla Consob del Prospetto non deve essere considerato un avallo della qualità del Fondo. I potenziali investitori nel Fondo dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nel Fondo.

SEZIONE 2 Fattori di rischio

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 2)

Par.2.1 Fattori di rischio relativi all'investimento nel Fondo

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio.

Non sono garantiti né la restituzione del capitale investito nel Fondo, né il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo stesso.

È necessario che i Partecipanti siano consapevoli che la potenziale perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in tale tipologia di investimenti.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano, quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche ed alla durata del Fondo, l'investimento nello stesso è adatto ad investitori disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo (almeno 6 anni), che sono in grado di sopportare la perdita dell'intero ammontare investito, che a fronte dell'assunzione di un rischio alto si pongono come obiettivo la crescita del capitale, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano investitori informati o avanzati con un livello di conoscenza/esperienza che gli permetta di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

Si specifica che le Quote possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore.

L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Il rendimento del Fondo può variare di anno in funzione dei rendimenti delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito.

Fatto salvo per quanto previsto per i rimborsi anticipati, non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido.

Il Fondo non è quotato su mercati regolamentati, né su sistemi multilaterali di negoziazione.

Il Termine di Durata del Fondo è fissato in 6 anni (a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione), fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata o di proroga.

Alla luce delle caratteristiche sopra indicate, il Fondo si qualifica come fondo a lungo termine.

Si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica Sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.

SEZIONE 3 Informazioni essenziali

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 3)

Par.3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Non applicabile, in quanto il Fondo investe unicamente in strumenti finanziari quali azioni.

Par.3.2 Capitalizzazione e indebitamento

Non applicabile, in quanto il Fondo alla data del Prospetto non ha fatto ricorso all'utilizzo della leva finanziaria.

Par.3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

A fronte dell'attività di collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei Partecipanti e a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo (Classe A3 e Classe A4 NP) sono riconosciuti, sulla base degli accordi in essere, i seguenti compensi:

- l'intero ammontare (100%) delle Commissioni di Sottoscrizione, fino ad una misura massima del 4%;
- una quota parte (pari al massimo al 60%) degli importi percepiti dalla SGR a titolo di Commissioni di Gestione.

La SGR può fornire utilità non monetarie a favore del collocatore sotto forma di prestazione, organizzazione e sostenimento dei costi in relazione all'attività di formazione e qualificazione del personale del collocatore medesimo.

Per quanto di conoscenza della SGR, in relazione a nessuno dei suddetti soggetti sussistono potenziali o effettivi conflitti di interessi tra i loro obblighi nei confronti della SGR e del Fondo ed i loro interessi privati e/o altri obblighi.

Par.3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento di gestione del Fondo.

Il Prospetto non contiene stime sui proventi del Fondo.

Il Fondo può assumere finanziamenti con scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento ELTIF. In particolare, il Fondo può assumere prestiti in liquidità a condizione che il prestito soddisfi le seguenti condizioni: a) rappresenti non più del 30% del valore del capitale del Fondo; b) serva per investire in attività d'investimento ammissibili, a eccezione dei prestiti ad Imprese di Portafoglio Ammissibili, così come definite dal Regolamento ELTIF, a condizione che le attività di cassa o altre disponibilità liquide del Fondo non siano sufficienti a effettuare l'investimento in questione; c) sia contratto nella stessa valuta delle attività da acquisire con la liquidità presa in prestito; d) abbia una scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo; e) vincoli a titolo di garanzia attività che rappresentano non più del 30% del valore del capitale del Fondo.

La leva finanziaria non può superare il limite di 1,3 (determinato secondo quanto previsto nel Capo 2, Sezione II del Regolamento Delegato (UE) 231/2013. Per il calcolo della leva finanziaria la SGR adotta il metodo c.d. degli impegni in conformità al predetto Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

Per una descrizione più dettagliata si rinvia al Documento di Registrazione.

SEZIONE 4 Informazioni relative ai titoli offerti

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 4)

Par.4.1 Descrizione del tipo e della Classe delle Quote

Le Quote sono emesse e regolate ai sensi del diritto italiano. Il Fondo emette le seguenti Classi di Quote.

Le Quote della prima Classe denominata “Classe A1”, sono riservate a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva un importo complessivo minimo di Euro 5 (cinque) milioni.

Le Quote della seconda Classe denominata “Classe A2” sono riservate ai seguenti investitori, professionali e/o al dettaglio, che sottoscrivano almeno un importo complessivo minimo di Euro 50.000 (cinquantamila): (a) investitori che sottoscrivono le Quote direttamente presso la SGR senza ausilio di intermediari terzi; (b) intermediari che prestano il servizio di gestione di portafogli; e (c) investitori che sottoscrivono le Quote in esecuzione di una raccomandazione di investimento fornita da un soggetto abilitato alla prestazione del servizio di consulenza indipendente, così come declinato dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le Quote della terza Classe denominata “Classe A3” sono riservate in Sottoscrizione a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi d’investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa comunitaria pro tempore applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A3, è retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote di Classe A3 sono finalizzate esclusivamente all’investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da investitori che soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell’articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni.

Le Quote della quarta Classe denominata “Classe A4 NP” sono riservate in sottoscrizione a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi d’investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa comunitaria pro tempore applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A3, è retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote della Classe A4 NP sono finalizzate esclusivamente all’investimento da parte di investitori che non soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell’articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni e che quindi non costituiscono investimento in piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR).

Le Quote della quinta Classe denominata “Classe M” sono riservate in Sottoscrizione a ciascun investitore che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila) e che, all’atto della sottoscrizione, sia qualificabile come: (i) membro del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale; e/o (ii) dipendente; e/o (iii) collaboratore, della SGR o dell’eventuale gestore delegato del Fondo.

Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

Oltre che per l’importo minimo di sottoscrizione, le Quote si differenziano per il seguente regime commissionale applicato in relazione alla Commissione di Gestione: Classe A1 0,80%, Classe A2 1,10%, Classe A3 e Classe A4 NP 2,00% e Classe M 0,50%. Inoltre si precisa altresì che per tutte le Classi di Quote del Fondo ad eccezione della classe M è applicata una Commissione d’incentivo al verificarsi delle condizioni indicate dal Regolamento di gestione del Fondo e che sarà determinata al momento della liquidazione del Fondo sulla base dei parametri ivi indicati.

Codice ISIN portatore Quote: IT0005536930 (Classe A1), IT0005536955 (Classe A2), IT0005536971 (Classe A3), IT0005585176 (Classe A4 NP) e IT0005536997 (Classe M).

Par.4.2 Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create

Il Fondo è stato istituito ai sensi del Regolamento ELTIF e delle relative norme nazionali attuative di cui al TUF. Le relative Quote sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.

Par.4.3 Natura delle Quote

Le Quote sono rappresentate da certificati nominativi che possono essere emessi per un numero intero di Quote e/o frazioni millesimali di esse. Il Sottoscrittore ha il diritto di richiedere in qualunque momento l'emissione dei certificati nominativi; in tal caso – laddove l'operatività si svolga con le modalità “*nominee* con integrazione verticale del collocamento” – la SGR iscriverà direttamente il Sottoscrittore nel registro dei Partecipanti e conseguentemente cesserà l'operatività tramite il collocatore primario.

Il Depositario, su indicazione della SGR, mette a disposizione dei Sottoscrittori i certificati nei luoghi indicati nella Scheda identificativa sub Parte A del Regolamento di gestione del Fondo, a partire dal primo giorno lavorativo successivo al giorno di regolamento delle Sottoscrizioni. Qualora le Quote non siano destinate alla dematerializzazione, il Sottoscrittore può sempre chiedere – sia all'atto della Sottoscrizione, sia successivamente – l'emissione del certificato rappresentativo di tutte o parte delle proprie Quote o l'immissione delle stesse in un Certificato cumulativo, al portatore, tenuto in deposito gratuito presso il Depositario con rubriche distinte per singoli Partecipanti. È facoltà del Depositario procedere – senza oneri per il Fondo o per i Partecipanti – al frazionamento del Certificato cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli Sottoscrittori. Si specifica altresì che a richiesta degli aventi diritto è ammesso il frazionamento o il raggruppamento dei certificati.

In occasione di Sottoscrizioni la consegna materiale del certificato all'avente diritto può essere prorogata per il tempo necessario per la verifica del buon esito del titolo di pagamento e comunque non oltre 30 giorni dal giorno di riferimento.

Par.4.4 Valuta di emissione delle Quote

Le Quote oggetto della presente offerta sono denominate in Euro.

Par.4.5 I diritti connessi alle Quote

Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli Partecipanti o gruppi di Partecipanti.

Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del NAV, nonché a ottenere, in sede di liquidazione finale del Fondo alla scadenza del Termine di Durata del Fondo, una somma pari al valore della frazione del NAV rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR. Il Fondo è a capitalizzazione dei proventi e pertanto le Quote non danno diritto alla distribuzione periodica di proventi. Ciascuna Quota attribuisce altresì al Partecipante il diritto a intervenire e votare nell'assemblea dei Partecipanti del Fondo, al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR e sulle materie ad essa riservate ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, nel rispetto dei termini e delle condizioni previsti dal Regolamento di gestione del Fondo. Ciascuna quota non dà diritto a distribuzioni periodiche di proventi che sono, invece, capitalizzati nel patrimonio del Fondo.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che: (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore; (ii) la SGR può offrire direttamente Quote del Fondo presso gli investitori al dettaglio in quanto è autorizzata a fornire i servizi di cui all'articolo 6, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF; (iii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi distributore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del

portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in ELTIF e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più ELTIF sia pari a Euro 10.000.

Par.4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse

La presente emissione di Quote è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 21 febbraio 2023. In pari data, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato il Regolamento di gestione del Fondo di investimento europeo a lungo termine rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF. In considerazione delle proprie caratteristiche, il Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica di Banca d'Italia in quanto ricorrono i presupposti per l'approvazione in via generale ai sensi e per gli effetti del Provvedimento Banca d'Italia 19 gennaio 2015 (Tit. V, Cap. II, Sez. II).

Par.4.7 In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione

Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante più emissioni di Quote (definite come Closing) durante il Periodo di Sottoscrizione. Non sono previste nuove emissioni di Quote successivamente alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione è compreso tra l'Ammontare Minimo e l'Ammontare Massimo.

Par.4.8 Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro cedibilità

I Partecipanti potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi di cui al Regolamento di gestione del Fondo e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio. La SGR verifica che i soggetti che ricevono, in tutto o in parte, le Quote possiedano i medesimi requisiti in capo ai Partecipanti cedenti.

Par.4.9 Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'emittente che possa impedire un'eventuale offerta

Non applicabile.

Par.4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Non applicabile.

Par.4.11 Regime fiscale

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che la normativa fiscale dello Stato membro del Partecipante medesimo e quella del Fondo possono avere un impatto sul reddito generato da titoli.

Il presente paragrafo fornisce una sintesi del regime fiscale del Fondo e dei Partecipanti di questo in relazione - per questi ultimi - all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Quote, ai sensi della legislazione tributaria italiana.

Quanto riportato di seguito è da intendersi come una mera introduzione alla materia ed è basato sulla legislazione in vigore e sulla prassi pubblicata alla Data del Prospetto. Qualora fossero approvati, in seguito alla pubblicazione del Prospetto, provvedimenti legislativi suscettibili di modificare il regime fiscale in vigore, la SGR non provvederà ad aggiornarlo, nemmeno qualora le informazioni ivi contenute non risultassero più valide.

Si raccomanda quindi ai Sottoscrittori residenti in Italia e non di rivolgersi ai propri consulenti per l'individuazione del regime fiscale applicabile all'investimento nelle Quote.

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili («soggetto lordista»), tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Le Quote del Fondo rientrano tra gli investimenti “qualificati” destinati ai “piani di risparmio a lungo termine” (PIR alternativo) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. “legge di bilancio 2017”) e dell’art. 13-*bis*, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni apportate dal Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. “decreto rilancio”) convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n.77, dal Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. “decreto agosto”) convertito modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 e, da ultimo, dall’articolo 1, comma 27, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Pertanto, non sono soggetti a tassazione i redditi di capitale e i redditi diversi di natura finanziaria relativi a quote detenute da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano nell’ambito di un PIR alternativo al di fuori dell’esercizio di un’attività di impresa commerciale. L’investitore può destinare nel PIR alternativo somme o valori per un importo non superiore a 300.000 euro all’anno e a 1.500.000 euro complessivi e potrà beneficiare del regime di esenzione purché siano soddisfatte tutte le condizioni stabilite dalla legge di bilancio 2017 e successive modifiche e/o integrazioni. Tale regime di esenzione è applicabile anche nei confronti degli enti di previdenza obbligatoria di cui al d.lgs. n. 509/94 e al d.lgs. n. 103/96 e delle forme pensionistiche complementari di cui al d.lgs. n. 252/05 che, a norma dei commi 88 e 92 dell’art. 1 della legge di bilancio 2017, rientrano tra i soggetti che possono essere titolari di un PIR alternativo, nel quale possono destinare risorse per un ammontare pari al 10% dell’attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell’esercizio precedente.

Per la fruizione del citato regime di esenzione, le Quote del Fondo devono essere detenute per almeno cinque anni (c.d. “*holding period*”). In caso di cessione delle stesse prima dei cinque anni, i redditi realizzati dai Partecipanti attraverso la cessione e quelli percepiti durante il periodo minimo di investimento sono soggetti a imposizione secondo le regole ordinarie, unitamente agli interessi, senza applicazione di sanzioni (c.d. “*recapture*”).

Il Fondo rientra altresì tra gli investimenti destinati alle “PMI innovative” c.d. ammissibili ai sensi dell’art. 4, comma 9, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3, e successive modificazioni e, pertanto, gli investimenti effettuati nel Fondo potranno beneficiare delle previste agevolazioni fiscali tempo per tempo consentite dalla normativa vigente.

Nei confronti delle persone fisiche è previsto, altresì, un regime di esenzione dall’imposta di successione delle quote del fondo detenute nel PIR alternativo e, pertanto, in caso di decesso del titolare del piano, queste non concorrono a formare l’attivo ereditario.

Nelle situazioni differenti da quelle sopra descritte, sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull’ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull’ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle Quote e il costo medio ponderato di Sottoscrizione o acquisto delle Quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,5%). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita, direttamente o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Quote oppure, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell’ipotesi di trasferimento delle Quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d’acconto sui proventi percepiti nell’esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d’imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall’imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli

attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le Quote siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle Quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Il Fondo rientra inoltre tra gli investimenti destinati alle piccole e medie imprese innovative, ai sensi dell'art. 4, comma 9, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3, ("**PMI innovative ammissibili**") e, pertanto, gli investimenti effettuati nel Fondo potranno altresì beneficiare delle previste agevolazioni fiscali purché siano soddisfatte tutte le condizioni stabilite dal citato provvedimento e dalle relative disposizioni attuative di cui al Decreto del MEF del 7 maggio 2019 e successive modifiche e/o integrazioni ("**Decreto Attuativo**"). Tale disciplina riconosce ai soggetti che investono indirettamente in PMI innovative ammissibili per il tramite di «OICR qualificati»: (i) una detrazione dall'imposta lorda del 30% della somma investita, fino ad un investimento massimo di 1.000.000 di euro annui, per soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche; (ii) una deduzione dal reddito complessivo del 30% dell'investimento effettuato, fino ad un investimento massimo di 1.800.000 di euro annui, per i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società.

Ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. e) del Decreto Attuativo per «OICR qualificati» si intendono quegli «*organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia o in altri Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, che, al termine del periodo di imposta in corso alla data in cui è effettuato l'investimento agevolato, detengono azioni o quote di start-up innovative o PMI innovative ammissibili di valore almeno pari al 70 per cento del valore complessivo delle attività risultanti dal rendiconto di gestione o dal bilancio chiuso nel corso dell'anzidetto periodo di imposta*».

Pertanto, il riconoscimento delle anzidette detrazioni/deduzioni è subordinato al fatto che il Fondo investa almeno il 70% degli attivi in PMI innovative ammissibili. A tal fine, previa richiesta dell'investitore, il Fondo certifica il possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 2, lettera e) del Decreto Attuativo e l'entità dell'investimento agevolabile ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del medesimo Decreto entro il termine per la presentazione della dichiarazione delle imposte sui redditi relativa al periodo d'imposta in cui l'investimento si intende effettuato ai sensi delle disposizioni attuative.

Considerazioni sulla fiscalità statunitense (FATCA)

La normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* (FATCA) prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("*withholdable payments*") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad

acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("*specified U.S. persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*non-participating FFI*s"). L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (*Internal Revenue Service - IRS*).

Par.4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE

Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*². Si evidenzia altresì che a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal Depositario è, altresì, soggetta a *bail-in* e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

Par.4.13 Identità del soggetto diverso dall'emittente, l'identità e i dati di contatto della SGR

Il Fondo è istituito dalla SGR, con sede legale in Milano, Via Filippo Turati, 40, iscritta all'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del TUF, al n. 26 nella Sezione Gestori di OICVM, al n. 34 nella Sezione Gestori di FIA e, ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1, comma 2 del TUF, al n. 4 nella Sezione Gestori di ELTIF, sito internet: www.hedgeinvest.it. E-mail di contatto: investorsupport@hedgeinvest.it. Codice LEI: 54930016H9H5UNOSWO42.

² La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, "BRRD").

SEZIONE 5 Termini e condizioni dell'offerta pubblica dei titoli

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 5)

Par.5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di Sottoscrizione dell'offerta

La partecipazione al Fondo comporta l'adesione al Regolamento di gestione del Fondo, copia del quale è consegnata gratuitamente ai Partecipanti nell'ambito delle operazioni di Sottoscrizione. Il Regolamento di gestione del Fondo è inoltre disponibile sul sito internet della SGR. La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli e oneri di qualsiasi natura diversi da quelli indicati nel Regolamento di gestione del Fondo.

La Sottoscrizione può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione che avrà una durata pari a 12 mesi fatto salvo l'eventuale prolungamento dello stesso fino ad un massimo di 24 mesi. La data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione sarà resa nota mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it. La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di cessare anticipatamente l'offerta delle Quote del Fondo, rendendolo noto mediante pubblicazione sul predetto sito internet della SGR. Il Periodo di Sottoscrizione cesserà anticipatamente nel caso in cui sia raggiunto l'Ammontare Massimo del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la Sottoscrizione delle Quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. I Partecipanti potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi di Quote di cui al Regolamento di gestione del Fondo e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio. La SGR verifica che i soggetti che ricevono, in tutto o in parte, le Quote possiedano i medesimi requisiti in capo ai Partecipanti cedenti. La Sottoscrizione può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al Valore Unitario delle Quote e può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione nei limiti sopra descritti. Nel corso del Periodo di Sottoscrizione ed entro 15 giorni dalla data della Sottoscrizione, i Partecipanti diversi dai "clienti professionali" possono annullare la Sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi versati senza incorrere in penalità.

Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante più emissioni di Quote (ciascuna emissione definita come "Closing") durante il Periodo di Sottoscrizione. Non sono previste nuove emissioni di Quote successivamente alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione è compreso tra l'Ammontare Minimo e l'Ammontare Massimo.

La SGR impegna contrattualmente – anche ai sensi dell'art. 1411 c.c. – i collocatori a farle pervenire le domande di Sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento, decorso il termine di sospensione dell'efficacia dei contratti conclusi fuori sede di cui all'art. 30 del TUF e, in ogni caso, decorso il termine di due settimane di cui al precedente paragrafo relativo all'annullamento della Sottoscrizione, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno di chiusura di ogni Closing e del Periodo di Sottoscrizione.

Per quanto attiene alla prima emissione di Quote, la SGR provvede a determinare il numero delle Quote e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni Partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli Partecipanti, per il Valore Unitario della Quota iniziale, pari ad Euro 100. Le eventuali emissioni successive alla prima saranno effettuate sulla base del Valore del patrimonio netto calcolato il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing. Le Quote sono attribuite ai Partecipanti il primo giorno lavorativo successivo al Giorno di Valutazione. L'importo netto delle Sottoscrizioni viene attribuito al Fondo il primo giorno successivo all'emissione con la stessa valuta riconosciuta al mezzo di pagamento utilizzato dal Sottoscrittore.

A fronte di ogni Sottoscrizione, successivamente all'emissione delle Quote, la SGR (ovvero il *nominee*, nei casi di Sottoscrizione con la modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento") provvede ad inviare al Sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di Sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di Quote attribuite, il Valore Unitario della Quota al quale le medesime sono state sottoscritte, nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

La Sottoscrizione delle Quote del Fondo avviene, esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione, mediante

versamento in un'unica soluzione. L'importo minimo della Sottoscrizione è pari a Euro: (i) 5 (cinque) milioni per quanto attiene alle Quote di Classe A1; (ii) 50.000 (cinquantamila) per quanto attiene alle Quote di Classe A2 e (iii) 10.000 (diecimila) per quanto attiene alle Quote di Classe A3, A4 NP e M. Eventuali Sottoscrizioni successive non potranno essere inferiori a Euro 10.000 (diecimila) per tutte le Classi di Quote.

La Sottoscrizione può essere effettuata:

- direttamente presso la SGR;
- per il tramite dei soggetti collocatori;
- secondo la modalità “*nominee* con integrazione verticale del collocamento” ai sensi dell'art. 10.5 del Regolamento di gestione del Fondo, per i collocatori che vi aderiscano.

La Sottoscrizione di Quote si realizza tramite la compilazione e la sottoscrizione dell'apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla società stessa, contenente l'indicazione delle generalità del Sottoscrittore, degli eventuali cointestatari, dell'importo del versamento (al lordo delle Commissioni di Sottoscrizione e delle eventuali altre spese), del mezzo di pagamento utilizzato e della relativa valuta applicata per il riconoscimento degli importi al Fondo. Si considerano ricevute in tempo le domande pervenute alla SGR o ai soggetti collocatori entro le ore 13.00 del giorno di chiusura di ogni Closing.

La Sottoscrizione delle Quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul Modulo di Sottoscrizione o contenuto all'interno di un contratto per la prestazione di servizi d'investimento e servizi accessori preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore. I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di Sottoscrizione contenente: l'indicazione nominativa dei singoli Sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l'immissione delle Quote nel Certificato cumulativo detenuto dal Depositario. Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Sottoscrittori. Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del Sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo, nel qual caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del Sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo oppure in caso di revoca del mandato oppure su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario.

La Sottoscrizione delle Quote può essere altresì effettuata secondo lo schema del c.d. “*nominee* con integrazione verticale del collocamento”. In tal caso, il “*nominee*” agisce in qualità di collocatore primario del Fondo e si avvale - a sua volta - di collocatori secondari (“ente mandatario”) dallo stesso nominati. Tale modalità di Sottoscrizione è disciplinata dal Modulo di Sottoscrizione, documento in cui il Sottoscrittore conferisce:

- mandato senza rappresentanza al collocatore primario affinché in nome proprio e per conto del Sottoscrittore provveda a:
 - a. sottoscrivere le Quote del Fondo e procedere alle successive eventuali operazioni di rimborso delle stesse come disciplinate dall'Art. 13 del Regolamento di gestione del Fondo;
 - b. richiedere l'immissione delle Quote nel Certificato cumulativo in nome proprio e per conto terzi di cui all'art. 11 del Regolamento di gestione del Fondo;
 - c. espletare tutte le necessarie procedure amministrative relative all'esecuzione del mandato.
- mandato con rappresentanza all'ente mandatario per:
 - a. l'inoltro al collocatore primario delle richieste di Sottoscrizione e di rimborso, gestendo ove previsto il diritto di recesso e trattenendo la modulistica originale;
 - b. la gestione e l'incasso dei mezzi di pagamento e l'eventuale pagamento al Sottoscrittore delle somme rivenienti dai rimborsi disciplinati dall'Art. 13 del Regolamento di gestione del Fondo.

I mezzi di pagamento sono intestati dal Sottoscrittore all'ente mandatario che provvede, in nome e per conto del Sottoscrittore medesimo, a:

- a. incassare i mezzi di pagamento e ad accreditare, entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di ricezione delle domande di Sottoscrizione o comunque decorsi i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicato nel Modulo di Sottoscrizione, le relative somme: (1)

su apposito conto corrente acceso presso il collocatore primario oppure, in assenza di tale conto (2) su un conto tecnico del collocatore primario (di seguito il “**Conto Tecnico del collocatore primario**”);

- b. inviare al collocatore primario contestuale richiesta di Sottoscrizione delle Quote dei Fondi.

Ricevuta la richiesta di Sottoscrizione, il collocatore primario provvede:

- a. ad inviare alla SGR un'unica domanda di Sottoscrizione con indicazione cumulativa di tutte le richieste di Sottoscrizione ricevute da parte del collocatore secondario;
- b. ad addebitare:
- il conto del collocatore secondario presso di sé, oppure, in assenza di detto conto
 - il Conto Tecnico del collocatore primario
- c. ad accreditare:

con la medesima data valuta dell'addebito di cui al precedente alinea, le relative somme (al netto degli oneri eventualmente applicabili e indicati dall'art. 5 del Regolamento di gestione del Fondo a carico dei singoli Partecipanti) sul conto afflussi dei Fondi aperto presso il Depositario.

Le Quote sottoscritte sono immesse nel Certificato cumulativo ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo, a nome del collocatore primario con indicazione che si tratta di posizioni detenute per conto terzi.

Il collocatore primario mantiene presso di sé evidenza delle singole posizioni dei Sottoscrittori finali.

Il Sottoscrittore ha il diritto di revocare in qualunque momento i mandati conferiti.

Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del Fondo sul conto acceso presso il Depositario, intestato alla SGR e rubricato a nome del Fondo, da effettuarsi con valuta entro e non oltre il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing.

In caso di Sottoscrizione con le modalità descritte sopra, sono ammessi i seguenti mezzi di pagamento:

- assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso dal Sottoscrittore (mandante) all'ordine dell'ente mandatario;
- bonifico bancario disposto da uno dei mandanti, all'ordine dell'ente mandatario;
- addebito su conto corrente presso ente mandatario e a favore di quest'ultimo.

Laddove alla data di chiusura di un Closing sia raggiunto l'Ammontare Massimo, verranno accettate le Sottoscrizioni in ordine cronologico fino al raggiungimento dell'Ammontare Massimo e quelle successive verranno cancellate.

Le Quote sono emesse e regolate ai sensi del diritto italiano.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore;
- (ii) la SGR può offrire direttamente Quote del Fondo presso gli investitori al dettaglio in quanto è autorizzata a fornire i servizi di cui all'articolo 6, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF;
- (iii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi distributore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in ELTIF e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più ELTIF sia pari a Euro 10.000.

Par.5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

Par.5.1.2 Ammontare dell'offerta

L'Ammontare Minimo del Fondo è pari a Euro 10 milioni. L'Ammontare Obiettivo è pari a Euro 100 milioni mentre l'Ammontare Massimo del Fondo è pari a Euro 150 milioni.

Una volta terminato il Periodo di Sottoscrizione, comprensivo dell'eventuale proroga, se risulta che il patrimonio del Fondo è stato sottoscritto in misura superiore all'Ammontare Minimo ma inferiore all'Ammontare Massimo, la SGR può decidere di ridimensionare il Fondo.

Par.5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di Sottoscrizione

La Sottoscrizione delle Quote può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione che avrà una durata pari a 12 mesi (fatta salva la facoltà di prolungare la durata del Periodo di Sottoscrizione fino ad un massimo di 24 mesi) e decorre dal 19/10/2023. La data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione sarà resa nota mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it.

La Sottoscrizione può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle Quote e può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione. La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di cessare anticipatamente l'offerta delle Quote del Fondo, rendendolo noto mediante pubblicazione sul predetto sito internet della SGR. Il Periodo di Sottoscrizione cesserà anticipatamente nel caso in cui sia raggiunto l'Ammontare Massimo del Fondo.

La procedura di Sottoscrizione è descritta al paragrafo 5.1.

Par.5.1.4 Indicazione del momento e delle circostanze in cui l'offerta può essere revocata

Non applicabile in quanto l'offerta non può essere revocata.

Par.5.1.5 Indicazione della possibilità di ridurre la Sottoscrizione e le modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai Sottoscrittori

La SGR si riserva la facoltà di ridurre il capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di un'attività di cui è investito il patrimonio del Fondo in accordo con il Regolamento di gestione prima della fine del ciclo di vita del Fondo, a condizione che tale liquidazione anticipata sia debitamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della SGR nell'interesse dei Partecipanti. In tal caso, la SGR informerà i Partecipanti in merito: (a) all'importo rimborsabile con riferimento a ciascuna Quota posseduta; e (b) alla procedura da seguire al fine di ricevere gli importi da rimborsare.

In relazione all'andamento delle Sottoscrizioni, in caso di raggiungimento da parte del Fondo dell'Ammontare Massimo, la SGR accetterà in ordine cronologico le richieste di Sottoscrizione pervenute fino al raggiungimento dell'Ammontare Massimo e cancellerà le richieste di Sottoscrizione successive.

Par.5.1.6 Indicazione dell'ammontare minimo e/o massimo della Sottoscrizione

L'importo minimo della Sottoscrizione è pari a Euro: (i) 5 (cinque) milioni per quanto attiene alle Quote di Classe A1; (ii) 50.000 (cinquantamila) per quanto attiene alle Quote di Classe A2 e (iii) 10.000 (diecimila) per quanto attiene alle Quote di Classe A3, A4 NP e M. Eventuali Sottoscrizioni successive non potranno essere inferiori a Euro 10.000 (diecimila) per tutte le Classi di Quote.

Non è previsto un ammontare massimo di Sottoscrizione.

Par.5.1.7 Periodo durante il quale una Sottoscrizione può essere ritirata

Nel corso del Periodo di Sottoscrizione ed entro 15 giorni dalla data della Sottoscrizione, i Partecipanti diversi dai "clienti professionali" possono annullare la Sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi versati senza incorrere in penalità.

L'efficacia dei contratti conclusi fuori sede ai sensi dell'art. 30 del TUF è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di Sottoscrizione da parte del Partecipante. Entro detto termine e, ad ogni modo, entro il termine di 15 giorni sopra specificato, il Partecipante può comunicare il proprio recesso senza spese né

corrispettivo al consulente finanziario. Tale facoltà, inoltre, non si applica alle successive Sottoscrizioni del Fondo.

Par.5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli

Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del Fondo sul conto acceso presso il Depositario, intestato alla SGR e rubricato a nome del Fondo, da effettuarsi con valuta entro e non oltre il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing.

In caso di Sottoscrizione con le modalità dello schema del c.d. “*nominee* con integrazione verticale del collocamento”, sono ammessi i seguenti mezzi di pagamento:

- assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso dal sottoscrittore (mandante) all’ordine dell’ente mandatario;
- bonifico bancario disposto da uno dei mandanti, all’ordine dell’ente mandatario;
- addebito su conto corrente presso ente mandatario e a favore di quest’ultimo.

In caso di mancato versamento la Sottoscrizione viene cancellata e le Quote non vengono emesse.

L’importo netto delle Sottoscrizioni viene attribuito al Fondo il primo giorno successivo all’emissione con la stessa valuta riconosciuta al mezzo di pagamento utilizzato dal Sottoscrittore.

A fronte di ogni Sottoscrizione, successivamente all’emissione delle Quote, la SGR (ovvero il *nominee*, nei casi di Sottoscrizione con le modalità di “*nominee* con integrazione verticale del collocamento”) provvede a inviare al Sottoscrittore una lettera di conferma dell’avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di Sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l’importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di Quote attribuite, il Valore Unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

Par.5.1.9 Indicazione della data in cui i risultati dell’offerta verranno resi pubblici

Le date di apertura e di chiusura del Periodo di Sottoscrizione saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it.

Par.5.1.10 Procedura per l’esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di Sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di Sottoscrizione non esercitati

Non applicabile.

Par.5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

Par.5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti i titoli

Le Quote possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori, fatto salvo quanto segue.

Le Classi di Quote del Fondo oggetto del presente Prospetto hanno le seguenti caratteristiche e sono destinate ai seguenti Partecipanti.

Le Quote della prima Classe denominata “Classe A1”, sono riservate a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva un importo complessivo minimo di Euro 5 (cinque) milioni.

Le Quote della seconda Classe denominata “Classe A2” sono riservate ai seguenti investitori, professionali e/o al dettaglio, che sottoscrivano almeno un importo complessivo minimo di Euro 50.000 (cinquantamila): (a) investitori che sottoscrivano le Quote direttamente presso la SGR senza ausilio di intermediari terzi; (b) intermediari che prestano il servizio di gestione di portafogli; e (c) investitori che sottoscrivano le Quote in esecuzione di una raccomandazione di investimento fornita da un soggetto abilitato alla prestazione del servizio di consulenza indipendente, così come declinato dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le Quote della terza Classe denominata “Classe A3” sono riservate a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi di investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa

pro tempore applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A3, viene retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote di Classe A3 sono finalizzate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da investitori che soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell'articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni.

Le Quote della quarta Classe denominata "Classe A4 NP" sono riservate in sottoscrizione a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi d'investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa comunitaria *pro tempore* applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A4 NP, è retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote della Classe A4 NP sono finalizzate esclusivamente all'investimento da parte di investitori che non soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell'articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni e che quindi non costituiscono investimento in piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR).

Le Quote della quinta Classe denominata "Classe M" sono riservate in Sottoscrizione a ciascun Sottoscrittore che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila) e che, all'atto della sottoscrizione, sia qualificabile come: (i) membro del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale; e/o (ii) dipendente; e/o (iii) collaboratore, della SGR o dell'eventuale gestore delegato del Fondo.

Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti gli investitori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

Oltre che per l'importo minimo di sottoscrizione, le Quote si differenziano per il seguente regime commissionale applicato in relazione alla Commissione di Gestione: Classe A1 0,80%, Classe A2 1,10%, Classe A3 e A4 NP 2,00% e Classe M 0,50%. Inoltre si precisa altresì che per tutte le Classi di Quote del Fondo ad eccezione della classe M è applicata una Commissione d'incentivo al verificarsi delle condizioni indicate dal Regolamento di gestione e che sarà determinata al momento della liquidazione del Fondo sulla base dei parametri ivi indicati.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore;
- (ii) la SGR può offrire direttamente Quote del Fondo presso gli investitori al dettaglio in quanto è autorizzata a fornire i servizi di cui all'articolo 6, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF;
- (iii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi distributore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in ELTIF e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più ELTIF sia pari a Euro 10.000.

Par.5.2.2 I principali azionisti o i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della SGR che intendono sottoscrivere l'offerta, o se qualsiasi persona intende sottoscrivere più del 5% dell'offerta

Per quanto di conoscenza della SGR, i soci della stessa non intendono sottoscrivere Quote, né vi sono persone che, al momento, hanno comunicato l'intenzione di sottoscrivere più del 5% dell'offerta.

Par.5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Non applicabile.

Par.5.2.4 Comunicazione ai Partecipanti dell'ammontare assegnato

Per quanto attiene alla prima emissione di Quote, la SGR provvede a determinare il numero delle Quote e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni Partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli Partecipanti, per il Valore Unitario della Quota iniziale, pari ad Euro 100. Le eventuali emissioni successive alla prima saranno effettuate sulla base del Valore del patrimonio netto calcolato il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing. Le Quote sono attribuite ai Partecipanti il primo giorno lavorativo successivo al Giorno di Valutazione. L'importo netto delle Sottoscrizioni viene attribuito al Fondo il giorno di emissione delle Quote con la stessa valuta riconosciuta al mezzo di pagamento utilizzato dal Sottoscrittore.

A fronte di ogni Sottoscrizione, successivamente all'emissione delle Quote, la SGR (ovvero il *nominee*, nei casi di Sottoscrizione con la modalità "*nominee* con integrazione verticale del collocamento") provvede ad inviare al Sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di Sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di Quote attribuite, il Valore Unitario della Quota al quale le medesime sono state sottoscritte, nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

Par.5.3 Fissazione del prezzo

Par.5.3.1 Indicazione del prezzo al quale le Quote saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del Sottoscrittore

Il Valore Unitario della Quota iniziale di ciascuna Classe è pari a 100 Euro. Le eventuali emissioni successive alla prima saranno effettuate sulla base del patrimonio netto del Fondo calcolato il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing. Le Quote sono attribuite ai Partecipanti il primo giorno lavorativo successivo al Giorno di Valutazione.

A fronte di ogni Sottoscrizione di Quote di Classe A3 e A4 NP l'intermediario terzo incaricato della distribuzione ha diritto di trattenere una Commissione di Sottoscrizione, prelevata sull'ammontare delle somme investite, fissata nella misura massima del 4%.

La SGR ha comunque diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore di qualsiasi Classe di Quote:

- a. diritti fissi, per un ammontare pari a 5 (cinque) Euro, a fronte di ogni Sottoscrizione;
- b. spese postali e amministrative pari a 1 (uno) Euro, relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative;
- c. altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle Quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato;
- d. le imposte e tasse dovute ai sensi di legge.

Per le operazioni effettuate con le con la modalità "*nominee* con integrazione verticale del collocamento", in luogo delle spese indicate alle lettere a), b) e c) che precedono, viene applicato e trattenuto dal *nominee* un diritto fisso pari al massimo a 20 (venti) Euro per ogni operazione di Sottoscrizione e/o di rimborso.

Sono a carico del Sottoscrittore gli eventuali oneri connessi all'evidenziazione in un deposito amministrato delle quote immesse nel Certificato cumulativo.

I soggetti collocatori non possono porre a carico dei Partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento di gestione del Fondo.

Par.5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta

Il Valore Unitario della Quota, riferito a ciascuna Classe, è pubblicato, immediatamente dopo il calcolo, sul sito

internet della SGR www.hedgeinvest.it.

Par.5.3.3 Il diritto di prelazione degli azionisti

Non applicabile.

Par.5.3.4 Indicazione della differenza tra il prezzo dell'offerta al pubblico e il costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti

Non applicabile (fatto salvo quanto previsto in relazione agli importi minimi di Sottoscrizione relativamente ad ogni Classe di Quote).

Par.5.4 Collocamento e Sottoscrizione

Par.5.4.1 Collocatori e coordinatore dell'offerta globale

La Sottoscrizione può essere effettuata direttamente per il tramite della SGR, per il tramite dei soggetti collocatori che verranno nominati dalla SGR, oppure secondo la modalità “*nominee* con integrazione verticale del collocamento”. In tal caso, il “*nominee*” agisce in qualità di collocatore primario del Fondo e si avvale - a sua volta - di collocatori secondari (“enti mandatari”) dallo stesso nominati. La SGR ha nominato, tramite apposita convenzione di collocamento:

- Allfunds Bank S.A.U., Succursale di Milano, Via Bocchetto 6, 20123 Milano, come collocatore primario, che si avvale dei seguenti collocatori secondari: Banca Finnat Euramerica S.p.A.
- Deutsche Bank S.p.A., Piazza del Calendario 3, 20126 Milano.
- CFO SIM S.p.A., Via dell'Annunciata 23/4, 20121 Milano.

L'elenco dei soggetti collocatori sarà pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it.

In particolare, il collocamento delle Quote alla clientela al dettaglio viene effettuato dalla SGR oppure per il tramite dei soggetti collocatori nominati dalla SGR e in ogni caso, in conformità al Regolamento ELTIF, solo nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

Par.5.4.2 Agente depositario e soggetto incaricato del servizio finanziario

Il Depositario, incaricato anche del servizio finanziario, è BNP Paribas S.A., Succursale Italia, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3, Milano, iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi.

Par.5.4.3 Collocamento e garanzia

Non sono presenti collocatori dell'offerta con impegno di assunzione a fermo.

L'elenco dei soggetti collocatori dell'offerta senza impegno di assunzione a fermo sarà disponibile sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it Le Commissioni di Sottoscrizione di pertinenza dei soggetti collocatori sono descritte al paragrafo 5.3.1.

Par.5.4.4 Accordo di sottoscrizione

Non applicabile.

SEZIONE 6 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 6)

Non applicabile in quanto la SGR non ha in programma di presentare domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione relativamente alle Quote del Fondo.

SEZIONE 7 Possessori di titoli che procedono alla vendita

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 7)

Non applicabile.

SEZIONE 8 Spese relative all'emissione/offerta

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, Allegato 11, Sezione 8)

Par.8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta

Non applicabile in quanto non è prevista alcuna spesa legata all'offerta delle Quote.

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote del Fondo sarà infatti integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento di gestione del Fondo.

Il Fondo è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai Partecipanti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

SEZIONE 9 Diluizione

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 9)

Non applicabile.

SEZIONE 10 Informazioni supplementari

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 11, Sezione 10)

Par.10.1 Consulenti legati all'emissione delle Quote

La SGR non si avvale di consulenti in relazione all'emissione delle Quote.

Par.10.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti in relazione alle Quote o al Fondo.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini tecnici utilizzati all'interno del presente Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

AIFMD	La Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi, che modifica le direttive 2003/41/CE e 2009/65/CE e i regolamenti (CE) 1060/2009 e (UE) 1095/2010
AM Holdings	Antonello Manuli Holdings S.p.A., società che esercita la direzione e il coordinamento della SGR
Ammontare Massimo	L'ammontare massimo di offerta del Fondo, pari a Euro 150 milioni
Ammontare Minimo	L'ammontare minimo di offerta del Fondo, pari a Euro 10 milioni
Ammontare Obiettivo	L'ammontare obiettivo di offerta del Fondo, pari a Euro 100 milioni
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6, è una società per azioni di natura privatistica, che organizza e gestisce mercati per la negoziazione di strumenti finanziari
Certificato cumulativo	Certificato rappresentativo di una pluralità di Quote
Classe o Classe di Quote	Articolazioni del Fondo concernenti la politica commissionale adottata ed altre caratteristiche distintive
Closing	Ciascuna emissione di Quote avvenuta nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione
Commissioni di Gestione	La remunerazione pagata alla Società di Gestione del Risparmio attraverso addebito diretto sul patrimonio del Fondo per remunerare l'attività di gestione. Le Commissioni di Gestione vengono calcolate sul Valore del patrimonio netto (NAV), prelevate periodicamente (cadenza mensile) ed espresse su base annua
Commissioni d'Incentivo	Commissioni a carico del Fondo che, qualora dovute sulla base delle condizioni indicate nel Regolamento di gestione del Fondo, verranno trattenute al momento della liquidazione del Fondo
Commissioni di Sottoscrizione	Commissioni pagate da un Partecipante a fronte dell'acquisto di Quote A3 e Quote A4 NP, prelevate sull'ammontare delle somme investite e fissate nella misura massima del 4%
Conto Tecnico del collocatore primario	Conto tecnico del collocatore primario sul quale devono essere accreditate le somme oggetto di pagamento da parte del Sottoscrittore in caso di Sottoscrizione effettuata con la modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento"
Data del Prospetto	La data di pubblicazione del Prospetto
Depositario	BNP Paribas S.A., Succursale Italia, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3, Milano, iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi, preposta alla custodia del patrimonio di un Fondo e alla verifica della proprietà, nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni ed alla custodia delle disponibilità liquide del Fondo (ove non affidate a soggetti diversi)
Documento di Registrazione	Il documento facente parte del Prospetto e contenente le informazioni relative al Fondo ed alla SGR, redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129
ELTIF	Fondo di investimento europeo a lungo termine disciplinato dal Regolamento (UE) 2015/760

EuSEF	I FIA rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2013/346 relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale
EuVECA	I FIA rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2013/345 relativo ai fondi europei per il <i>venture capital</i>
Fondo	HI Algebris PMI Innovative ELTIF, Fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, chiuso e non riservato istituito dalla SGR e rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760 relativo ai Fondi di Investimento Europei a Lungo Termine
Fondo comune di investimento	L'OICR costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in Quote, istituito e gestito da una società di gestione del risparmio
Fondo di Investimento Alternativo (FIA)	Fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva AIFMD
Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF)	FIA istituito ai sensi Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015
Gestore Delegato o Algebris	Algebris Investments (Ireland) Limited, con sede legale in 33 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, D02XK09, Ireland., società autorizzata dalla Central Bank of Ireland alla prestazione di servizi di gestione collettiva del risparmio e gestore delegato del Fondo
Giorno di Calcolo	Il 15° giorno del mese successivo al Giorno di Valutazione. In tale giorno la SGR calcola il NAV riferito al Giorno di Valutazione
Giorno di Valutazione	L'ultimo giorno del mese con riferimento al quale è determinato, con cadenza mensile, il Valore Unitario della Quota
Modulo di Sottoscrizione	Il modulo sottoscritto dal Sottoscrittore con il quale egli aderisce al Fondo, sottoscrivendo un certo numero di Quote, ai sensi di quanto indicato nel Modulo di Sottoscrizione stesso
Nota Informativa	Il documento facente parte del Prospetto e contenente le informazioni relative alle Quote, redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129
Nota di Sintesi	Il documento facente parte del Prospetto e contenente le informazioni chiave di cui i Sottoscrittori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'investimento nel Fondo, redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129
OICR (Organismo di investimento collettivo del risparmio)	L'organismo istituito per la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di Partecipanti mediante l'emissione e l'offerta di Quote o azioni, gestito in monte nell'interesse dei Partecipanti e in autonomia dai medesimi nonché investito in strumenti finanziari, crediti, inclusi quelli erogati, a favore di soggetti diversi da consumatori, a valere sul patrimonio dell'OICR, partecipazioni o altri beni mobili o immobili, in base a una politica di investimento predeterminata
OICVM (Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari)	Il fondo comune di investimento e la Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE
Periodo di Allocazione	Il periodo di tempo nel quale viene allocato gradualmente il portafoglio del Fondo, decorrente dal momento della prima emissione di Quote e che prosegue per un massimo di 2 anni dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione
Periodo di Grazia	Periodo di proroga del Termine di Durata del Fondo, per un tempo massimo di un anno e deliberabile al massimo per due volte, eventualmente applicato per

	permettere il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio
Periodo di Investimento	Il periodo di tempo in cui il patrimonio del Fondo può essere investito, decorrente dal giorno in cui risultano decorsi 2 anni dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione e sino al giorno in cui risultano decorsi 5 anni dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione
Periodo di Rimborso Anticipato	Il periodo di tempo nel quale possono essere richiesti rimborsi anticipati delle Quote del Fondo ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo
Periodo di Sottoscrizione	Il periodo durante il quale è possibile sottoscrivere Quote del Fondo, dalla durata pari a 12 mesi, con decorrenza dalla data di apertura del Periodo stesso, fatta salva la facoltà di prolungare la durata del Periodo di Sottoscrizione oppure eventuale chiusura anticipata. In ogni caso, la durata del Periodo di Sottoscrizione non potrà essere superiore a 24 mesi
Piano di Riparto	Il piano di riparto delle somme di denaro spettanti a ciascun Partecipante a seguito della liquidazione del Fondo e determinato dal rapporto tra: (i) l'attivo netto liquidato del Fondo e (ii) il numero delle Quote di pertinenza del Partecipante
Prospetto	Il documento per l'offerta delle Quote del Fondo redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129, al Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione ed al Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, nonché ai sensi del Regolamento ELTIF
Quota o Quota del Fondo	Unità di misura del Fondo, rappresentativa della "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Sottoscrivendo il Fondo, si acquista un determinato numero di Quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo
Regolamento (UE) 2017/1129	Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE
Regolamento Delegato (UE) 231/2013	Regolamento delegato (UE) n. 231/2013 della Commissione, del 19 dicembre 2012, che integra la direttiva 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda deroghe, condizioni generali di esercizio, depositari, leva finanziaria, trasparenza e sorveglianza
Regolamento Delegato (UE) 2018/480	Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione, del 4 dicembre 2017, che integra il regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sugli strumenti finanziari derivati utilizzati a solo scopo di copertura, sulla sufficiente durata del ciclo di vita degli ELTIF, sui criteri di valutazione del mercato dei potenziali acquirenti e sulla valutazione delle attività da liquidare, e sulle tipologie e caratteristiche degli strumenti a disposizione degli investitori al dettaglio
Regolamento Delegato (UE) 2019/979	Regolamento delegato (UE) 2019/979 della Commissione, del 14 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alle informazioni finanziarie chiave nella nota di sintesi del prospetto, alla pubblicazione e alla classificazione dei prospetti, alla pubblicità relativa ai titoli, ai supplementi al prospetto e al portale di notifica, e che abroga i regolamenti delegati (UE) n. 382/2014 e (UE) 2016/301 della Commissione
Regolamento Delegato (UE) 2019/980	Regolamento delegato (UE) 2019/980 della Commissione, del 14 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto

	da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione
Regolamento ELTIF	Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, relativo ai Fondi di Investimento Europei a Lungo Termine
Regolamento di gestione del Fondo	Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto, in quanto contiene l'insieme di norme che definiscono (a) le modalità di funzionamento del Fondo, (b) i compiti dei soggetti coinvolti e (c) i rapporti con i Sottoscrittori
Relazione Annuale	La relazione annuale relativa alle consistenze del Fondo, redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo
Relazione Semestrale	La relazione semestrale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo
Società di Gestione del Risparmio (SGR)	Hedge Invest SGR p.A., con sede legale in Milano, Via Filippo Turati 40, iscritta all'Albo delle società di gestione del risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del TUF, al n. 26 nella Sezione Gestori di OICVM, al n. 34 nella Sezione Gestori di FIA e, ai sensi dell'art. 4- <i>quinquies</i> .1, comma 2 del TUF, al n. 4 nella Sezione Gestori di ELTIF
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25, società abilitata a esercitare la revisione legale, iscritta ad apposito registro tenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità della SGR e del Fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di quest'ultimo. A seguito dell'analisi, la Società di Revisione provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo
Sottoscrittore oppure Partecipante	Ciascun sottoscrittore delle Quote del Fondo e ogni successivo cessionario o acquirente delle stesse
Sottoscrizione	La sottoscrizione delle Quote del Fondo mediante compilazione del pertinente Modulo di Sottoscrizione
Termine di Durata del Fondo	Termine massimo di durata del Fondo fissato in 6 anni a decorre dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata disciplinate dal Regolamento di gestione del Fondo
TUB	Il D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, come successivamente modificato e integrato, che costituisce il Testo Unico delle disposizioni in materia bancaria
TUF	Il D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato, che costituisce il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria
Valore del patrimonio netto (net asset value o NAV)	Rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento
Valore Unitario della Quota	Rappresenta il valore unitario della Quota del Fondo ed è determinato dividendo il Valore del patrimonio netto del Fondo (NAV) per il numero delle Quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione

APPENDICE

Al Prospetto depositato presso Consob in data 02/04/2024 con validità dal 03/04/2024

Per l'offerta al pubblico delle Quote dell'ELTIF rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, denominato

HI Algebris PMI Innovative ELTIF

Fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, chiuso e non riservato

INFORMAZIONI CHE DEVONO ESSERE COMUNICATE AGLI INVESTITORI

Documento redatto ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine, contenente le informazioni che devono essere comunicate agli investitori ai sensi dell'art. 23 della Direttiva 2011/61/UE.

SEZIONE A Politica e strategia di investimento del FIA

Par.A.1 Strategia ed obiettivi di investimento

Il Fondo, istituito dalla SGR il 21 febbraio 2023, ha come obiettivo la crescita del capitale mediante l'investimento per almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti "qualificati"). Tutti gli investimenti sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento ELTIF come tempo per tempo modificato e/o integrato. Il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge finanziaria 2017") e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni. Il Fondo rientra altresì tra gli investimenti destinati alle "PMI innovative" c.d. ammissibili ai sensi dell'art. 4, comma 9, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3, e successive modificazioni.

Il Termine di Durata del Fondo, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo, decorre dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione. I Sottoscrittori non possono chiedere il rimborso delle Quote possedute prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo. Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza del Termine di Durata del Fondo o del Periodo di Grazia. Il Regolamento di gestione del Fondo, tuttavia, prevede, a determinati termini e condizioni, la facoltà dei Partecipanti di chiedere il rimborso anticipato delle Quote.

La SGR si riserva la facoltà di ridurre il capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di un'attività in cui è investito il patrimonio del Fondo ai sensi del Regolamento di gestione prima della fine del ciclo di vita del Fondo, a condizione che tale liquidazione anticipata sia debitamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della SGR nell'interesse dei Partecipanti. In tal caso, la SGR informerà i Partecipanti in merito: (a) all'importo rimborsabile con riferimento a ciascuna Quota posseduta; e (b) alla procedura da seguire al fine di ricevere gli importi da rimborsare.

La SGR può prorogare, al massimo per due volte e con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, il Termine di Durata del Fondo per il Periodo di Grazia. La SGR delibera la proroga ove l'integrale smobilizzo degli investimenti non sia potuto avvenire entro il Termine di Durata del Fondo per cause esterne al proprio controllo oppure anche quando la proroga risulti opportuna nell'interesse dei Partecipanti, a giudizio della SGR, in considerazione dell'andamento dei mercati. La SGR dà comunicazione della proroga a Banca d'Italia ed a Consob, specificando le motivazioni poste a supporto della decisione. La delibera di proroga contiene altresì un aggiornamento del piano di smobilizzo degli investimenti dal quale risultano i tempi e le modalità dell'attività di vendita dei residui attivi che compongono il patrimonio del Fondo. L'eventuale delibera di approvazione del Periodo di Grazia è comunicata ai Partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario della Quota.

Par.A.2 Ove il Fondo fosse un fondo di alimentazione, descrizione del fondo di destinazione ed indicazione di dove è stabilito il fondo di destinazione e descrizione della relativa politica di investimento, nonché, nel caso di fondo di fondi, informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti

Il Fondo non è un fondo di alimentazione, né si configura come fondo di destinazione per altri FIA ai sensi TUF. Il Fondo non è un fondo di fondi poiché può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICVM e FIA (compresi fondi ELTIF, EuVECA ed EuSEF).

Par.A.3 Descrizione dei tipi di attività in cui il Fondo può investire, delle tecniche che può utilizzare e di tutti i rischi associati, nonché di ogni eventuale restrizione all'investimento

Attività in cui il Fondo può investire, delle tecniche che può utilizzare e delle restrizioni all'investimento

Gli investimenti sono effettuati nel rispetto delle disposizioni del Regolamento ELTIF e di quanto previsto in materia di politica di investimento dal Regolamento Delegato (UE) 2018/480.

Il Fondo è denominato in Euro. Gli investimenti denominati in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertiti sulla base dei tassi di cambio forniti giornalmente dalla Banca Centrale Europea alla data di riferimento della valutazione. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Il Fondo non è un fondo di fondi poiché può investire in altri OICVM e FIA fino al 10% delle proprie attività.

Il Fondo, nel rispetto della propria specifica politica d'investimento, delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, nonché dei limiti e dei divieti indicati nel Regolamento ELTIF e nel Regolamento Delegato (UE) 2018/480, può essere investito in:

- a) strumenti finanziari di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punti (1) e (2), quotati e non quotati;
- b) prestiti;
- c) strumenti finanziari derivati quotati;
- d) strumenti finanziari derivati di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punto (8) (derivati creditizi), quotati;
- e) strumenti finanziari derivati di cui alle precedenti lett. c) e d), non quotati (strumenti derivati OTC);
- f) strumenti finanziari di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punti (1) e (2), diversi da quelli indicati nella precedente lettera a);
- g) parti di OICVM;
- h) parti di FIA aperti non riservati;
- i) parti di FIA chiusi, di ELTIF, di EuVECA e di EuSEF;
- j) strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, che possono differire da quelle previste dalle precedenti lettere, fermo restando il divieto di assumere posizioni dirette e indirette verso merci anche mediante strumenti finanziari derivati, certificati che li rappresentino, indici basati su di essi o qualsiasi altro mezzo o strumento che possa generare un'esposizione verso di essi;
- k) depositi presso banche aventi sede in uno Stato membro dell'UE.

Il Fondo investe principalmente il proprio capitale - per tale intendendosi i conferimenti di capitale aggregati ed il capitale impegnato non richiamato calcolati sulla base degli importi investibili previa deduzione di tutte le commissioni, di tutti i costi e di tutte le spese sostenute direttamente o indirettamente dai Partecipanti -, e comunque almeno il 70% dell'attivo, in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti "qualificati"). Il fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge finanziaria 2017") e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni. Il Fondo rientra altresì tra gli investimenti destinati alle "PMI innovative" c.d. ammissibili ai sensi dell'art. 4, comma 9, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3, e successive modificazioni.

Per "*imprese italiane*" si intendono le imprese residenti nel territorio dello Stato italiano ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano.

Per "*imprese a bassa e media capitalizzazione*" si intendono le imprese ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato (o su un sistema multilaterale di negoziazione) e caratterizzate da una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di euro.

Per imprese che svolgono attività diverse da quella finanziaria si intendono le imprese che non si qualificano come "*impresa finanziaria*" ai sensi dell'art. 2, punto n. 7) del Regolamento ELTIF.

Tutti gli investimenti, in conformità a quanto sopra previsto, sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria in misura almeno pari al 70% rispetto al totale dell'attivo del Fondo.

Fermi restando i limiti e divieti previsti dal Regolamento ELTIF, il Fondo può investire in:

- strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating*, fino al 30% del capitale del Fondo. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- parti di OICVM e FIA aperti non riservati nonché in parti di FIA chiusi quotati e non quotati (compresi altri ELTIF, EuVECA ed EuSEF), compatibili con la politica di investimento del Fondo, fino al 10% del capitale del Fondo;
- depositi bancari denominati in Euro, fino al 20% del capitale del Fondo; nel computo del limite non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il Depositario;
- strumenti di debito emessi da un'Impresa di Portafoglio Ammissibile (come definita dal Regolamento ELTIF) o erogare prestiti a un'Impresa di Portafoglio Ammissibile (con scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo) ai sensi del Regolamento ELTIF, fino al 30% del capitale del Fondo.

Il Fondo può, inoltre, detenere liquidità per esigenze di tesoreria.

Inoltre, il Fondo:

- (a) adotta una strategia di investimento condotta con un approccio ESG (*environmental, social and governance*). In particolare, i fattori ESG sono un insieme di indicatori non finanziari per valutare il modo in cui la *corporate governance* e le politiche sociali e ambientali di una società, come ad esempio la gestione delle emissioni di CO₂ o il trattamento delle risorse umane, impattano sulla performance finanziaria;
- (b) adotta una politica di gestione che prevede una combinazione di valutazione ESG di tipo inclusivo ed esclusivo. Nel dettaglio, si definisce strategia esclusiva la scelta di non investire in determinati settori, imprese o paesi ad alto rischio ESG; diversamente, si definisce strategia inclusiva la selezione di imprese che dimostrino una performance ESG particolarmente positiva rispetto ai propri concorrenti.

Gli strumenti finanziari sono classificati di “adeguata qualità creditizia” (c.d. “*investment grade*”) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di “adeguata qualità creditizia” se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

Il Fondo non investe in attività reali. Il Fondo non investe altresì in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio d'informazioni.

Il Fondo non investe in attività d'investimento ammissibili nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri ELTIF, EuSEF o EuVECA eventualmente gestiti dalla SGR. In particolare, il Fondo non investe nelle imprese sopra descritte, in cui la SGR detenga, in proprio, in via diretta o indiretta, una partecipazione. Non rilevano gli investimenti effettuati in dette imprese per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR. Le eventuali operazioni con parti correlate o in conflitto d'interessi sono effettuate nel rispetto delle politiche adottate dalla SGR per l'effettuazione di operazioni con parti correlate o in conflitto d'interesse e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti e dei divieti e con le cautele previsti dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti con riguardo ai FIA chiusi non riservati e agli ELTIF. La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti d'interesse e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei suoi Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto d'interesse.

Il Fondo non può:

- a) acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- b) negoziare beni con altri fondi gestiti dalla medesima SGR o da società del gruppo di appartenenza;
- c) investire in parti di altri OICR gestiti da altre società agli stessi legati tramite controllo comune o con una

considerevole partecipazione diretta o indiretta;

- d) concedere in locazione beni del Fondo a società del proprio gruppo di appartenenza o affidare a queste ultime servizi relativi alla gestione delle attività dei fondi.

Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati emessi da imprese italiane o da imprese residenti in Stati membri dell'Unione europea - unitamente agli investimenti in FIA chiusi non quotati - non possono complessivamente superare il 30% del capitale del Fondo. L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 30% del capitale del Fondo.

Il Fondo può investire fino al 10% del capitale del Fondo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte. In deroga a quanto indicato, il Fondo può aumentare al 20% il limite del 10% sopra indicato, purché il valore aggregato delle attività detenute dal Fondo in Imprese di Portafoglio Ammissibili in cui investe più del 10% del suo capitale non superi il 40% del valore del capitale del Fondo.

In considerazione della struttura del Fondo e della relativa politica investimento, è prevista una allocazione graduale del portafoglio a partire dalla prima emissione di Quote e per un periodo massimo corrispondente al Periodo di Allocazione, a partire dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Pertanto, le disposizioni in materia di composizione del portafoglio di cui sopra si applicheranno nel Periodo di Investimento. A partire dal giorno successivo alla chiusura del Periodo di Investimento, previa comunicazione a Banca d'Italia di un dettagliato piano di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all'art. 21, comma 2, del Regolamento ELTIF, la SGR avvierà il Periodo di Disinvestimento, al fine di poter rimborsare le Quote a partire dal giorno successivo al Termine di Durata del Fondo.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento ELTIF, nel Periodo di Allocazione e nel Periodo di Disinvestimento non si applicheranno le disposizioni in materia di composizione del portafoglio di cui sopra. Il portafoglio del Fondo potrà quindi risultare investito in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria (compresi gli OICR di tale natura), principalmente di emittenti italiani o europei, nonché in depositi bancari ed in liquidità.

Gli strumenti finanziari sono selezionati attraverso un processo decisionale che privilegia l'analisi fondamentale e che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti, sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico e alle politiche fiscali, nonché sulla base della ricerca fornita eventualmente da soggetti terzi. Tenuto conto che il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari emessi da imprese a bassa e media capitalizzazione e dunque contraddistinti da un modesto grado di liquidità, la gestione risulterà caratterizzata da una ridotta movimentazione del portafoglio. Durante il Periodo di Investimento, della durata di 3 anni, si procede ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento delle prospettive degli utili e della generazione di cassa degli emittenti i titoli in portafoglio. Vengono inoltre valutate ulteriori opportunità di investimento e di disinvestimento anche in relazione al raggiungimento di eventuali target di prezzo individuati.

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati nel limite del 30% dell'attivo del Fondo e unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti "qualificati" del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

L'attività di gestione del Fondo compete alla SGR, la quale provvede, nell'interesse dei Partecipanti e nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa di legge e regolamentare, nonché dal Regolamento di gestione del Fondo, ad attuare le politiche di investimento del Fondo tramite la realizzazione delle operazioni di investimento, delle operazioni di disinvestimento e delle relative negoziazioni, nonché tramite l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari e, più in generale, agli attivi detenuti dal Fondo e ogni altra attività di gestione del Fondo. Nello svolgimento delle proprie funzioni la SGR assume verso i Partecipanti gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Il Consiglio di Amministrazione della SGR è responsabile della gestione aziendale e determina l'ambito e l'articolazione dei poteri delegati, verificandone periodicamente l'adeguatezza. Nell'ambito delle deleghe a soggetti esterni sono stabilite le modalità di esercizio della funzione di controllo da parte del delegante e del Depositario.

Rischi connessi all'investimento nel Fondo

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio.

Non sono garantiti né la restituzione del capitale investito nel Fondo, né il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo stesso.

È necessario che i Partecipanti siano consapevoli che la potenziale perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in tale tipologia di investimenti.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano, quindi, i potenziali investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche ed alla durata del Fondo, l'investimento nello stesso è adatto ad investitori disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo (almeno 6 anni), che sono in grado di sopportare la perdita dell'intero ammontare investito, che a fronte dell'assunzione di un rischio alto si pongono come obiettivo la crescita del capitale, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano investitori informati o avanzati con un livello di conoscenza/esperienza che gli permetta di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

Si specifica che le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore.

L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Il rendimento del Fondo può variare di anno in anno in funzione dei rendimenti delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito.

Fatto salvo per quanto previsto per i rimborsi anticipati, non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo, e considerata la sua natura di FIA italiano di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido.

Il Fondo non è quotato su mercati regolamentati, né su sistemi multilaterali di negoziazione.

La durata del Fondo è fissata in 6 anni a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata e/o di proroga del Termine di Durata del Fondo.

Alla luce delle caratteristiche sopra indicate, il Fondo si qualifica come fondo a lungo termine.

Si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

Rischi di liquidabilità degli strumenti finanziari oggetto di investimento

Il rischio di liquidità è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse a costi limitati ed entro un tempo ragionevole. In relazione a titoli illiquidi, la mancanza di una controparte potrebbe rendere non realizzabile lo smobilizzo di una posizione di investimento nel Fondo oppure tale smobilizzo potrebbe avvenire a condizioni diverse o peggiori rispetto a quelle previste o desiderate. Conseguentemente, risulta possibile che il trasferimento di titoli illiquidi avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al loro valore.

Rischi di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il Valore Unitario della Quota diminuisca a fronte delle oscillazioni del valore delle attività in cui è investito il patrimonio del Fondo. Il valore degli attivi detenuti dal Fondo può essere influenzato da una serie di variabili tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo e in relazione alle specifiche caratteristiche del singolo attivo considerato, la variazione del rischio di credito dell'emittente dello strumento finanziario rilevante, l'evoluzione dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, l'andamento del settore industriale e dell'area geografica di riferimento e, più in generale, l'evoluzione del quadro macroeconomico.

Rischi legati all'investimento in società non quotate

Secondo la politica e la strategia di investimento del Fondo, il suo patrimonio può essere investito in strumenti finanziari emessi anche da società non quotate (sia in strumenti di debito, sia in azioni), che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ai titoli quotati. Gli emittenti non quotati sono sottoposti ad un sistema di controllo pubblicistico diverso rispetto a quello applicato alle società quotate e, pertanto, per tali società non risulta disponibile un flusso di informazioni pari (qualitativamente e quantitativamente) a quello delle società con titoli quotati, con una conseguente difficoltà di verifica indipendente.

In relazione al rischio in parola, è necessario considerare che è possibile un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo dovuto all'assenza di un mercato regolamentato, che può vedere quale conseguenza principale il sorgere di difficoltà perduranti nel disinvestimento dei titoli in portafoglio, che si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul Valore Unitario della Quota.

La determinazione del prezzo di mercato dei titoli emessi da società non quotate è connotata da un grado di complessità e di aleatorietà maggiore rispetto a quello di titoli quotati e, pertanto, il loro smobilizzo potrebbe risultare complesso e penalizzante anche dal punto di vista economico; tali circostanze potrebbero determinare una diminuzione del Valore Unitario della Quota.

Rischi di valutazione

Il rischio di valutazione è il rischio che la valorizzazione degli strumenti finanziari, emessi principalmente da imprese a bassa e media capitalizzazione, non corrisponda al reale valore di smobilizzo degli stessi. Essendo gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo emessi principalmente da piccole e medie imprese, la SGR ha valutato con particolare attenzione l'eventualità della loro sospensione dalle contrattazioni o della loro riclassificazione come strumenti finanziari non quotati. In relazione a tali ipotesi, nell'ambito della propria "Pricing Policy", la SGR considera nella categoria delle "azioni non quotate" le azioni: (i) non quotate, (ii) de-listate, (iii) fallite o (iv) sospese dalle contrattazioni. Tali titoli sono valutati privilegiando come fonte di valutazione i prezzi reperibili presso gli *info-provider* e, ove assenti, definendo un prezzo sulla base delle informazioni disponibili che vengono valutate dal Comitato Valutazione di cui fa parte il responsabile della Funzione Risk Management della SGR.

Rischi di controparte

Il rischio di controparte è il rischio insito nell'esposizione verso le controparti delle transazioni di cui il Fondo è parte. Le controparti del Fondo sono: (i) gli emittenti degli strumenti finanziari nei quali il Fondo investe e (ii) i soggetti con cui vengono concluse operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità.

Rischi di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che una controparte sia inadempiente alle proprie obbligazioni prima del regolamento dei flussi finanziari della transazione di riferimento (ad esempio, il soggetto emittente le obbligazioni non assolve, anche solo in parte, gli obblighi di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale). L'inadempimento totale o parziale alle proprie obbligazioni di una controparte del Fondo può influire negativamente sul rendimento degli attivi in cui è investito il patrimonio del Fondo.

Rischi di concentrazione

Il rischio di concentrazione consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento di gestione del Fondo.

Rischi legati all'utilizzo della leva finanziaria

L'utilizzo della leva finanziaria permette al Fondo di aumentare la propria esposizione sul mercato finanziario a fronte di un investimento relativamente modesto di capitale proprio (il c.d. margine). Il rischio insito in tale tecnica consiste nell'amplificazione delle potenziali perdite (così come dei potenziali guadagni) derivanti dall'investimento, in quanto questi vengono calcolati sull'intera posizione. È dunque strutturale agli investimenti a leva la possibilità di incorrere in perdite anche molto superiori al capitale inizialmente investito.

Rischi legati all'illiquidità delle Quote

Considerato che il Fondo è di tipo "chiuso", l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Salvo quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo, non è previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo stesso.

Normalmente, il rimborso delle Quote ha luogo con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti secondo quanto previsto nel Regolamento di gestione del Fondo e nell'interesse dei Partecipanti. I Partecipanti possono inoltre richiedere il rimborso anticipato delle Quote alle condizioni previste dal Regolamento di gestione del Fondo.

Con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, la SGR può prorogare, ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo e per il Periodo di Grazia al fine del completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio, il Termine di Durata del Fondo.

Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato

L'assenza della previsione della quotazione delle Quote del Fondo e, dunque, di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote poiché, nonostante il trasferimento delle Quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le Quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della Quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo riflesso dal Valore Unitario della Quota.

Rischi connessi alla durata dell'investimento

L'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione. Parimenti legata all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del *management* della SGR in carica al momento della Sottoscrizione.

Rischi normativi e regolamentari

Poiché il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza, eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, oppure l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, o modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

Rischi fiscali

Il rendimento dell'investimento nelle Quote da parte di ciascun Sottoscrittore potrà essere influenzato anche negativamente dall'introduzione di modifiche normative o dalla mutata interpretazione di normative esistenti, inerenti il regime fiscale applicabile al Fondo e/o al trattamento fiscale applicabile ai Partecipanti.

Rischi di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza

Ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo e dell'art. 37 del TUF, l'assemblea dei Partecipanti ha il potere di deliberare in merito alla sostituzione della SGR. Le deliberazioni dell'assemblea dei Partecipanti sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle Quote degli intervenuti all'assemblea. Il quorum deliberativo non può in ogni caso essere inferiore al 10% di tutte le Quote in circolazione, considerando l'ultimo Valore Unitario della Quota disponibile.

Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote.

Rischi di sostenibilità

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento (art. 2, n. 22) del Regolamento (UE) 2019/2088).

L'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità sono disciplinate nella sezione Informativa sui rischi di sostenibilità e sulla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 paragrafi 1, 2 e 2-bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'art. 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852.

Par.A.4 Descrizione delle circostanze in cui il Fondo può ricorrere alla leva finanziaria, dei tipi e delle fonti di leva finanziaria autorizzati, nonché dei rischi associati; indicazione di ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e di tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché del livello massimo di leva finanziaria che la SGR è autorizzata ad utilizzare per conto del Fondo

Il Fondo può assumere finanziamenti (non in contanti) con scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento ELTIF. Tale facoltà determina un rischio potenziale di amplificazione delle perdite nei limiti dell'effettivo utilizzo della leva.

In particolare, il Fondo può assumere prestiti in liquidità a condizione che il prestito soddisfi le seguenti condizioni: a) rappresenti non più del 30% del valore del capitale del Fondo; b) serva per investire in attività d'investimento ammissibili, a eccezione dei prestiti ad Imprese di Portafoglio Ammissibili così come definite dal Regolamento ELTIF, a condizione che le attività di cassa o altre disponibilità liquide del Fondo non siano sufficienti a effettuare l'investimento in questione; c) sia contratto nella stessa valuta delle attività da acquisire con la liquidità presa in prestito; d) abbia una scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo; e) vincoli a titolo di garanzia attività che rappresentano non più del 30% del valore del capitale del Fondo.

La leva finanziaria non può superare il limite di 1,3 (determinato secondo quanto previsto nel Capo 2, Sezione II del Regolamento Delegato (UE) 231/2013). Per il calcolo della leva finanziaria la SGR adotta il metodo c.d. degli impegni in conformità al predetto Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione.

Il Fondo può prendere in prestito liquidità a condizione che il prestito rappresenti non più del 30% del valore del capitale del Fondo.

Par.A.5 Nel caso di operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, oppure di sottoscrizione di *total return swap* (come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015)

Non applicabile poiché il Fondo non fa ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli, al riutilizzo di strumenti finanziari o alla sottoscrizione di *total return swap*.

SEZIONE B Procedure per la modifica della politica e/o della strategia di investimento del Fondo

Le modifiche al Regolamento di gestione del Fondo sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR ove necessarie e nell'interesse dei Sottoscrittori e sottoposte, ai sensi delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, all'approvazione di Banca d'Italia. Le modifiche al Regolamento di gestione imperativamente richieste da disposizioni di legge o regolamentari sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tutte le modifiche al Regolamento di gestione del Fondo, come sopra approvate, sono comunicate ai Partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario della Quota con indicazione del relativo termine di efficacia. La SGR invia gratuitamente una copia del Regolamento di gestione del Fondo modificato ai Partecipanti che ne facciano richiesta.

SEZIONE C Descrizione delle principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale stabilito ai fini dell'investimento, ivi incluse le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze sul territorio in cui è stabilito il Fondo

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e di Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub depositario dei beni del Fondo o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Partecipanti sono ammesse soltanto sulle Quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana.

Le controversie tra i Partecipanti e la SGR saranno giudicate secondo il diritto italiano. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Milano; laddove il Partecipante rivesta la qualifica di "consumatore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 206/2005, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del Partecipante. I Partecipanti hanno inoltre la facoltà di adire l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF).

SEZIONE D Indicazione dell'identità del gestore, del Depositario, della Società di Revisione, di ogni altro prestatore di servizi in favore del Fondo, nonché delle funzioni e responsabilità di tali soggetti e i corrispondenti diritti dei Partecipanti

La Società di Gestione del Risparmio che ha istituito il Fondo è la SGR, con sede legale in Milano, Via Filippo Turati 40, iscritta all'Albo delle società di gestione del risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del TUF, al n. 26 nella Sezione Gestori di OICVM, al n. 34 nella Sezione Gestori di FIA e, ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1, comma 2 del TUF, al n. 4 nella Sezione Gestori di ELTIF.

La SGR è responsabile dell'attività di gestione del Fondo ed ha il compito di definire - in maniera conforme con la politica di investimento dello stesso - le relative strategie generali e le scelte di investimento.

La SGR gestisce il Fondo in modo indipendente ed opera con diligenza, correttezza e trasparenza nell'interesse dei Partecipanti, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

L'incarico di Depositario è stato conferito a BNP Paribas S.A., Succursale Italia, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3, Milano, iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi, sito internet: <https://cib.bnpparibas/>.

Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25, è la Società di Revisione della SGR e del Fondo.

La durata e la modalità di revoca degli incarichi conferiti ai soggetti di cui al presente paragrafo sono disciplinate nei contratti stipulati tra la SGR e la controparte in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte dei soggetti sopra indicati, i Sottoscrittori hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei Partecipanti di ogni pregiudizio da questi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Il Depositario è responsabile nei confronti del Fondo e dei Partecipanti per la perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia da parte del Depositario o di un terzo al quale è stata delegata la custodia degli stessi. L'incarico al Depositario, conferito a tempo indeterminato, può essere revocato in qualsiasi momento da parte della SGR. Il Depositario può a sua volta rinunciare con preavviso non inferiore a 6 mesi. L'efficacia della revoca o della rinuncia è sospesa fino a che: (a) un'altra banca depositaria in possesso dei requisiti normativamente previsti accetti l'incarico di depositario del Fondo, in sostituzione del precedente; (b) la conseguente modifica del Regolamento di gestione del Fondo sia stata approvata dalla SGR; (c) le attività e, ove detenute dal Depositario, le disponibilità liquide del Fondo siano trasferite ed accreditate presso il nuovo depositario.

I revisori legali e la società di revisione legale (compresa la Società di Revisione) sono solidalmente responsabili tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale (la SGR), dei suoi soci e dei terzi, per i danni derivanti dall'inadempimento ai propri obblighi. Nei loro rapporti interni, i debitori solidali sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti del revisore legale che hanno collaborato all'attività di revisione sono tra loro solidalmente responsabili, nonché con il revisore legale stesso, nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati per i danni conseguenti a propri inadempimenti o a fatti illeciti; la loro responsabilità è limitata al proprio contributo effettivo al danno cagionato.

SEZIONE E Descrizione delle modalità con cui la SGR soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività esercitate

La AIFMD all'art. 9, par. 7, prevede che, al fine di coprire i potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalla propria attività, le società di gestione debbano disporre di fondi propri aggiuntivi adeguati a coprire detti potenziali rischi di responsabilità derivanti da negligenza professionale; ovvero essere titolari di un'assicurazione della responsabilità civile professionale in caso di responsabilità per negligenza professionale che sia adeguata ai rischi coperti. Le modalità di attuazione della predetta disposizione sono contenute nel Capo II, Sezione 3 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

Ciò premesso, la SGR intende coprire i rischi di responsabilità professionale ai sensi dell'art. 9, par. 7 della AIFMD tramite fondi propri aggiuntivi appropriati determinati conformemente all'art. 14 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

SEZIONE F Descrizione delle eventuali deleghe di gestione a terzi e di ogni eventuale delega di funzioni di custodia da parte del Depositario, con identificazione di ogni delegato ed informazioni circa eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe

La SGR si avvale di Algebris Investments (Ireland) Limited, con sede legale in 33 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, D02XK09, Ireland, in qualità di Gestore Delegato del portafoglio del Fondo. Algebris è una società autorizzata dalla Central Bank of Ireland alla prestazione di servizi di gestione collettiva del risparmio.

La delega di gestione ad Algebris prevede in sintesi che venga affidata al Gestore Delegato la gestione del portafoglio del Fondo, fermo restando che rimarranno di esclusiva competenza della SGR le seguenti attività: (i) definizione dell'universo investibile; (ii) definizione delle strategie di investimento; (iii) definizione periodica dell'*asset allocation* strategica; (iv) monitoraggio della coerenza del portafoglio; (v) identificazione dei rischi rilevanti *ex ante*; (vi) definizione del profilo di rischio; (vii) definizione dei limiti di rischio; nonché (viii) analisi dei *risk report* prodotti dal Gestore Delegato.

La SGR non si avvale di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo.

Il Depositario non si avvale di soggetti terzi cui delegare in tutto o in parte le proprie funzioni di custodia del Fondo. Ove sussista un motivo oggettivo e in conformità alla normativa applicabile, il Depositario, previo consenso della SGR, ha facoltà di delegare a terzi le funzioni di custodia e di verifica della proprietà dei beni del Fondo.

Per quanto di conoscenza della SGR, in relazione a nessuno dei suddetti soggetti sussistono potenziali o effettivi conflitti di interessi tra i loro obblighi nei confronti della SGR e/o del Fondo ed i loro interessi privati e/o altri obblighi.

SEZIONE G Descrizione della procedura di valutazione del Fondo e della metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione le attività, ivi compresi i metodi utilizzati per valutare le attività difficili da valutare

Il NAV è pari al valore delle attività che lo compongono - determinato sulla base dei criteri di valutazione approvati dalla SGR in ottemperanza alla normativa della Banca d'Italia - al netto delle passività. Si specifica che ai fini del calcolo del NAV e della connessa Commissione di Gestione: (i) gli strumenti non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, fino alla data di effettiva dismissione e realizzo, saranno valorizzati al costo d'acquisto e, pertanto, non si tiene conto delle plusvalenze (rispetto al costo storico) non realizzate su detti beni; (ii) gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato verranno valorizzati secondo l'ultimo valore di borsa disponibile.

Il Valore Unitario della Quota, distinto per ciascuna Classe di Quote, espresso in millesimi di Euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza almeno trimestrale, con riferimento all'ultimo giorno del rispettivo mese. Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Valutazione è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente precedente. I Partecipanti hanno diritto di ottenere gratuitamente la documentazione relativa ai criteri di valutazione, facendone richiesta alla SGR.

La SGR calcola il NAV con cadenza mensile. Il calcolo è riferito al Giorno di Valutazione e viene effettuato dalla SGR entro il 15° giorno del mese successivo al Giorno di Valutazione. Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Calcolo è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente successivo. Il Valore Unitario della Quota, riferito a ciascuna Classe, è pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it.

Essendo gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo emessi principalmente da piccole e medie imprese, la SGR ha valutato con particolare attenzione l'eventualità della loro sospensione dalle contrattazioni o della loro riclassificazione come strumenti finanziari non quotati. In relazione a tali ipotesi, nell'ambito della propria "Pricing Policy", la SGR considera nella categoria delle "azioni non quotate" le azioni: (i) non quotate, (ii) de-listate, (iii) fallite o (iv) sospese dalle contrattazioni. Tali titoli sono valutati privilegiando come fonte di valutazione i prezzi reperibili presso gli info-provider e, ove assenti, definendo un prezzo sulla base delle informazioni che vengono valutate dal Comitato Valutazione di cui fa parte il responsabile della Funzione Risk Management della SGR.

La SGR sospende il calcolo del Valore Unitario della Quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare determinazione. La SGR sospende la pubblicazione del Valore Unitario della Quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare pubblicazione. Al cessare di tali situazioni la SGR determina il Valore Unitario della Quota e provvede alla sua divulgazione con le modalità previste per la pubblicazione del Valore della Quota. Analogamente vengono pubblicati i Valori Unitari delle Quote di cui sia stata sospesa la sola pubblicazione.

SEZIONE H Descrizione della gestione del rischio di liquidità del Fondo, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali e gli accordi esistenti con i Partecipanti in materia di rimborso

Il rischio di liquidità è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse a costi limitati ed entro un tempo ragionevole. In relazione a titoli illiquidi, la mancanza di una controparte potrebbe rendere non realizzabile lo smobilizzo di una posizione di investimento nel Fondo oppure tale smobilizzo potrebbe avvenire a condizioni diverse o peggiori rispetto a quelle previste o desiderate. Conseguentemente, risulta possibile che il trasferimento di titoli illiquidi avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al loro valore.

Poiché il Fondo è un ELTIF, i Partecipanti non possono chiedere il rimborso delle Quote possedute prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo. Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo, alla scadenza del Termine di Durata del Fondo o del Periodo di Grazia, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo (e sotto riportato) in tema di rimborsi anticipati e di liquidazione anticipata del Fondo.

Ai fini della gestione del rischio di liquidità, la SGR ha implementato misure di adeguamento organizzativo per la gestione di tale rischio demandando alla funzione di *risk management* il relativo monitoraggio.

Il Regolamento di gestione del Fondo prevede che tutti gli investimenti siano effettuati in strumenti di natura azionaria in misura pari al 70% rispetto al Capitale del Fondo e gli investimenti in strumenti finanziari non quotati emessi da imprese italiane o da imprese residenti in Stati membri dell'Unione Europea - unitamente agli investimenti in FIA chiusi non quotati - non possono complessivamente superare il 30% del capitale del Fondo. L'esposizione a valute diverse dall'Euro non può superare il 30% del capitale del Fondo.

Il Regolamento specifica, inoltre, che il Fondo può investire fino al 10% del capitale del Fondo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte. In deroga a quanto indicato, il Fondo può aumentare al 20% il limite del 10% sopra indicato, purché il valore aggregato delle attività detenute dall'ELTIF in imprese di portafoglio ammissibili in cui investe più del 10% del suo capitale non superi il 40% del valore del capitale del Fondo.

La funzione di *risk management* della SGR effettua un monitoraggio su base mensile della liquidità del Fondo al fine monitorarne la corretta gestione ed il relativo rischio. Nello specifico, il rischio di liquidità viene misurato in termini di numero di giorni necessario per vendere gli strumenti azionari quotati detenuti dal Fondo, sulla base del volume medio degli scambi giornalieri di tali strumenti. Il valore del rimborso è determinato in base al Valore Unitario delle Quote calcolato l'ultimo Giorno di Valutazione disponibile del trimestre di calendario successivo rispetto a quello in cui si è chiuso il Periodo di Rimborso Anticipato e nel corso del quale la domanda di rimborso è pervenuta alla SGR. Le richieste di rimborso anticipato (che non potranno rappresentare più del 10% delle attività del Fondo) devono essere inviate alla SGR direttamente oppure per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento, a partire dal giorno di apertura di ciascun Periodo di Rimborso Anticipato e in ogni caso entro le ore 13.00 del giorno di chiusura di ciascun Periodo di Rimborso Anticipato. In caso di rimborso di Quote del Fondo sottoscritte con le modalità "*nominee con integrazione verticale del collocamento*", il collocatore primario trasmette alla SGR una unica domanda di rimborso con indicazione cumulativa di tutte le richieste di rimborso ricevute dai collocatori secondari e delle somme da liquidare. La funzione di *risk management* è tenuta a monitorarne periodicamente il rispetto della soglia stabilita dal Consiglio di Amministrazione della SGR. La funzione di *risk management* effettua, inoltre, prove di stress sul rischio di liquidità del portafoglio nel suo complesso, prevedendo ad esempio la riduzione del volume medio degli scambi giornalieri degli strumenti detenuti in portafoglio.

Rimborso anticipato

In deroga a quanto previsto in termini generali circa il fatto che i Partecipanti non possono chiedere il rimborso delle Quote possedute prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo, è possibile richiedere il rimborso Anticipato di Quote alle seguenti condizioni:

- (a) i rimborsi anticipati possono essere richiesti solo dopo che siano decorsi tre anni e sei mesi dalla data di

chiusura del Periodo di Sottoscrizione, in tre finestre temporali predeterminate della durata massima di tre mesi (ciascuna, “**Periodo di Rimborso Anticipato**”). In particolare, i rimborsi anticipati potranno essere effettuati nelle seguenti finestre temporali:

- (1) decorsi tre anni e sei mesi dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione;
 - (2) decorsi quattro anni dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione;
 - (3) decorsi quattro anni e sei mesi dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione
- (b) le date di apertura e di chiusura di ciascun Periodo di Rimborso Anticipato saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it;
- (c) l'importo complessivo dei rimborsi per ciascun Periodo di Rimborso Anticipato non può superare il 10% delle attività del Fondo di cui all'art. 9, par. 1, lett. b) del Regolamento ELTIF, calcolato il primo Giorno di Valutazione precedente all'inizio del Periodo di Rimborso Anticipato;
- (d) nel caso in cui - per ciascun Periodo di Rimborso Anticipato - la SGR riceva domande di rimborso per controvalore eccedente l'importo complessivo di cui alla precedente lett. (c), la stessa procederà a darvi esecuzione pro-Quota, in misura proporzionale al numero delle Quote detenute da ciascun richiedente, in modo da garantire parità di trattamento tra i Partecipanti.

La domanda di rimborso - la quale può essere redatta in forma libera anche se la SGR ha predisposto moduli standard - contiene: (a) le generalità del richiedente; (b) il numero delle quote o, in alternativa, la somma da liquidare; (c) il mezzo di pagamento prescelto e le istruzioni per la corresponsione dell'importo da rimborsare; e (d) gli eventuali altri dati richiesti dalla normativa tempo per tempo vigente.

Il rimborso sarà effettuato esclusivamente a mezzo di bonifico bancario ovvero - nei casi di operatività secondo la modalità “*nominee* con integrazione verticale del collocamento” - per il tramite dell'ente mandatario con uno dei mezzi di pagamento indicati al par. 5.1 della Nota Informativa.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di cinque giorni lavorativi successivi al relativo Giorno di Calcolo. Laddove l'operatività si svolga con la modalità “*nominee* con integrazione verticale del collocamento”, il Depositario provvede ad accreditare l'ammontare relativo ai rimborsi presso il Conto Tecnico del collocatore primario. Immediatamente dopo l'accredito, il collocatore primario provvede - sotto la propria responsabilità e per pari valuta - al pagamento al Sottoscrittore degli importi dei rimborsi al Sottoscrittore al netto di spese, commissioni o ritenute ove applicabili. Il pagamento può avvenire:

- (i) per il tramite del collocatore secondario (ente mandatario) al quale il Sottoscrittore ha conferito l'apposito mandato, ovvero
- (ii) direttamente al Sottoscrittore, nel rispetto delle modalità di pagamento dallo stesso richieste, eventualmente per il tramite di un soggetto terzo delegato.

La SGR impegna contrattualmente i collocatori - anche ai sensi dell'art. 1411 c.c. - ad inviarle le domande di rimborso raccolte entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui le stesse sono loro pervenute.

Il valore del rimborso è determinato in base al Valore Unitario della Quota calcolato il primo Giorno di Valutazione disponibile del trimestre di calendario successivo rispetto a quello in cui si è chiuso il Periodo di Rimborso Anticipato e nel corso del quale la domanda di rimborso è pervenuta alla SGR.

Qualora il controvalore della Quota non raggiunga l'ammontare dell'importo eventualmente definito dal Partecipante richiedente il rimborso, la relativa disposizione verrà eseguita fino a concorrenza dell'importo disponibile, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento di gestione del Fondo.

La SGR si riserva la facoltà di ridurre il capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di un'attività in cui è investito il patrimonio del Fondo ai sensi del Regolamento di gestione prima della fine del ciclo di vita del Fondo, a condizione che tale liquidazione anticipata sia debitamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della SGR nell'interesse dei Partecipanti. In tal caso, la SGR informerà i Partecipanti in merito: (a) all'importo rimborsabile con riferimento a ciascuna Quota posseduta; e (b) alla procedura da seguire al fine di

ricevere gli importi da rimborsare.

Liquidazione anticipata

La liquidazione del Fondo ha luogo, oltre che alla scadenza del Termine di Durata del Fondo ovvero alla scadenza dell'eventuale Periodo di Grazia, anche prima di tali date: (i) in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo; (ii) per iniziativa della SGR, nel caso in cui, a seguito della liquidazione della stessa, non sia stata individuato il nuovo gestore del Fondo che sostituisca la SGR; (iii) per iniziativa della SGR, nelle ipotesi previste dal Regolamento di gestione del Fondo, a seguito di delibera dell'assemblea dei Partecipanti di sostituzione della SGR con il nuovo gestore del Fondo.

Liquidazione del Fondo

La liquidazione finale del Fondo ai fini del rimborso delle Quote ai Partecipanti ha luogo alla scadenza del Termine di Durata del Fondo come eventualmente prorogato. La liquidazione del Fondo viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR, previa informativa alla Banca d'Italia. Nel rispetto del termine di cui al Regolamento ELTIF per la comunicazione alla Banca d'Italia del piano dettagliato di smobilizzo, è successivamente data informazione alla Banca d'Italia dell'avvenuta deliberazione e dell'avvio del Periodo di Disinvestimento del portafoglio del Fondo.

La SGR può prorogare, con delibera motivata del proprio Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, il Termine di Durata del Fondo per il Periodo di Grazia. La SGR delibera la proroga ove l'integrale smobilizzo degli investimenti non sia potuto avvenire entro il Termine di Durata del Fondo per cause esterne al proprio controllo oppure anche quando la proroga risulti opportuna nell'interesse dei Partecipanti, a giudizio della SGR, in considerazione dell'andamento dei mercati. La SGR comunica la proroga alla Banca d'Italia ed alla Consob, specificando le motivazioni poste a supporto della decisione. La delibera di proroga contiene altresì un aggiornamento del piano di smobilizzo degli investimenti dal quale risultano i tempi e le modalità dell'attività di vendita dei residui attivi che compongono il patrimonio del Fondo. L'eventuale delibera di approvazione del Periodo di Grazia è comunicata ai Partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario della Quota.

Per quanto attiene alle modalità di liquidazione del Fondo, troverà applicazione la seguente procedura. In particolare, la SGR:

- (a) informa i Partecipanti dell'avvio della liquidazione, mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario della Quota;
- (b) provvede, sotto il controllo del collegio sindacale, a liquidare l'attivo del Fondo nell'interesse dei Partecipanti, realizzando alle migliori condizioni possibili le attività che lo compongono, secondo il piano di smobilizzo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento ELTIF, e portato a conoscenza di Banca d'Italia nel termine di cui all'art. 21, comma 1, del Regolamento ELTIF;
- (c) terminate le operazioni di realizzo, redige il rendiconto finale di liquidazione, accompagnato da una relazione degli amministratori, attenendosi ai criteri, per quanto applicabili, stabiliti per la redazione del rendiconto di gestione e indicando il Piano di Riparto delle somme di denaro spettanti a ciascun Partecipante; l'ammontare di tali somme è determinato dal rapporto tra: (i) l'attivo netto liquidato del Fondo e (ii) il numero delle Quote di pertinenza del Partecipante;
- (d) i Partecipanti hanno diritto di percepire le somme calcolate secondo il Piano di Riparto;
- (e) la società incaricata della revisione contabile della SGR provvede alla revisione della contabilità anche per quanto attiene alle operazioni di liquidazione, nonché alla certificazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo;
- (f) il rendiconto finale di liquidazione, corredato della relazione di certificazione predisposta dalla Società di Revisione, viene messo a disposizione dei partecipanti presso la sede della SGR e del Depositario. Ogni Partecipante può prenderne visione e ottenerne copia a proprie spese. La notizia dell'avvenuta redazione del rendiconto finale di liquidazione e della data di inizio del riparto è comunicata ai Partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario della Quota;

- (g) il Depositario provvede, su istruzioni della SGR, al rimborso delle Quote nella misura prevista, per ciascuna di esse, dal Piano di Riparto;
- (h) le somme non riscosse dai Partecipanti aventi diritto entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla data di inizio delle operazioni di rimborso rimangono depositate presso il Depositario su un conto intestato alla SGR e rubricato al Fondo, con l'indicazione che trattasi dell'attivo netto della liquidazione del Fondo e, salvo il caso in cui sia tecnicamente impossibile, con sotto-rubriche nominative degli aventi diritto. Il diritto a riscuotere le somme da parte degli aventi diritto si prescrive nei termini di legge in favore della SGR;

La procedura di liquidazione del Fondo si conclude con la comunicazione dell'avvenuto riparto a Banca d'Italia.

SEZIONE I Indicazione di tutte le commissioni, i costi e le spese e dei loro importi massimi, sostenuti direttamente o indirettamente dai Partecipanti

Gli oneri a carico del Fondo sono rappresentati da:

- la Commissione di Gestione indicata nella seguente tabella, calcolata ogni Giorno di Valutazione sul NAV (ultimo giorno di ogni mese). La Commissione di Gestione è applicata a partire dal giorno successivo alla prima emissione di Quote e fino alla chiusura del Periodo di Disinvestimento. Tale commissione è prelevata su base mensile, in occasione di ogni calcolo del NAV, dalle disponibilità del Fondo stesso entro il quinto giorno successivo al Giorno di Calcolo:

FONDO – Classe di quote	Commissione di Gestione (aliquota annua)
Quote A1	0,80%
Quote A2	1,10%
Quote A3	2,00%
Quote A4 NP	2,00%
Quote M	0,50%

- per tutte le Classi di Quote del Fondo ad eccezione della Classe M è applicata una Commissione d'incentivo al verificarsi delle condizioni di cui al presente paragrafo, che sarà determinata, al momento della liquidazione del Fondo, come segue:

(i) si sommano i seguenti elementi (il cui risultato è di seguito definito "**Risultato Complessivo del Fondo**"):

a. ammontare dell'attivo netto del Fondo liquidato;

b. proventi eventualmente distribuiti e rimborsi parziali delle Quote eventualmente effettuati; tali voci vengono capitalizzate secondo il regime di capitalizzazione composta su base annuale ad un tasso pari al 5% (che esprime il rendimento obiettivo del Fondo) dalla data di distribuzione di tali somme alla data di liquidazione del Fondo;

(ii) si calcola il valore iniziale del Fondo, pari alla somma di tutti gli importi versati dai Sottoscrittori, capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione composta su base annuale ad un tasso pari al 5% (che esprime il rendimento obiettivo del Fondo), fra le date di richiamo degli impegni e la data di liquidazione del Fondo (il "**Valore Iniziale del Fondo**");

(iii) si calcola la differenza fra il Risultato Complessivo del Fondo ed il Valore Iniziale del Fondo, capitalizzato ai sensi del precedente punto (ii) (di seguito il "**Rendimento Complessivo in Eccesso**").

Alla SGR compete un ammontare uguale al 15% del Rendimento Complessivo in Eccesso.

La Commissione d'incentivo, qualora dovuta, è prelevata in sede di liquidazione del Fondo. Si specifica che la Commissione di incentivo non viene applicata in caso di rimborsi anticipati come descritti all'art. 13.2 del Regolamento di gestione del Fondo;

- il costo per il calcolo del valore della Quota del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni Giorno di Valutazione sul valore complessivo del Fondo al lordo della provvigione di gestione e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso entro il quinto giorno successivo al Giorno di Calcolo, con un minimo annuo pari a euro 30.000 (oltre IVA eventualmente dovuta);
- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,045% su base annua, calcolato ogni Giorno di Valutazione sul valore complessivo del Fondo al lordo della provvigione di gestione, con un minimo annuo pari a euro 22.000 (oltre IVA eventualmente dovuta), e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso entro il quinto giorno successivo al Giorno di Calcolo;

- le spese di pubblicazione del Valore Unitario delle Quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento di gestione del Fondo richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico, nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti, purché tali oneri non attengano ad avvisi pubblicitari o al collocamento delle Quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso il rendiconto finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri d'intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari, nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione. In caso di investimento in OICR collegati, sul fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la Commissione di Gestione percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Oneri a carico dei Partecipanti

A fronte di ogni Sottoscrizione di Quote di Classe A3 e A4 NP l'intermediario terzo incaricato della distribuzione ha diritto di trattenere una Commissione di Sottoscrizione, prelevata sull'ammontare delle somme investite, fissata nella misura massima del 4%.

La SGR ha comunque diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore di qualsiasi Classe di Quote:

- a) diritti fissi, per un ammontare pari a 5 (cinque) Euro, a fronte di ogni Sottoscrizione;
- b) spese postali e amministrative pari a 1 (uno) Euro, relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative;
- c) altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle Quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato;
- d) le imposte e tasse dovute ai sensi di legge.

Per le operazioni effettuate con le modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento", in luogo delle spese indicate alle lettere a), b) e c) che precedono, viene applicato e trattenuto dal *nominee* un diritto fisso pari al massimo a 20 (venti) Euro per ogni operazione di Sottoscrizione e/o di rimborso.

Sono a carico del Sottoscrittore gli eventuali oneri connessi all'evidenziazione in un deposito amministrato delle Quote immesse nel Certificato cumulativo.

I soggetti collocatori non possono porre a carico dei Partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente Regolamento di gestione.

SEZIONE J Descrizione del modo in cui la SGR garantisce l'equità di trattamento dei Partecipanti e, nel caso in cui un Sottoscrittore ottenga un trattamento preferenziale o il diritto di ottenere un trattamento preferenziale, una descrizione del trattamento preferenziale, del tipo di Partecipanti che ottengono tale trattamento preferenziale nonché, ove pertinente, dei loro legami giuridici o economici con il Fondo o la SGR

La SGR non prevede alcun tipo di trattamento preferenziale a favore di alcuni Partecipanti. Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti i Partecipanti beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli Sottoscrittori o gruppi di Sottoscrittori.

Le Quote sono emesse e regolate ai sensi del diritto italiano. Il Fondo emette le seguenti Classi di Quote.

Le Quote della prima Classe denominata "Classe A1", sono riservate a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva un importo complessivo minimo di Euro 5 (cinque) milioni.

Le Quote della seconda Classe denominata "Classe A2" sono riservate ai seguenti investitori, professionali e/o al dettaglio, che sottoscrivano almeno un importo complessivo minimo di Euro 50.000 (cinquantamila): (a) investitori che sottoscrivano le Quote direttamente presso la SGR senza ausilio di intermediari terzi; (b) intermediari che prestano il servizio di gestione di portafogli; e (c) investitori che sottoscrivano le Quote in esecuzione di una raccomandazione di investimento fornita da un soggetto abilitato alla prestazione del servizio di consulenza indipendente, così come declinato dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le Quote della terza Classe denominata "Classe A3" sono riservate in sottoscrizione a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi d'investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa comunitaria pro tempore applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A3, è retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote di classe A3 sono finalizzate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da investitori che soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell'articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni.

Le Quote della quarta Classe denominata "Classe A4 NP" sono riservate in sottoscrizione a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi d'investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa comunitaria pro tempore applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A4 NP, è retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote della Classe A4 NP sono finalizzate esclusivamente all'investimento da parte di investitori che non soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell'articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni e che quindi non costituiscono investimento in piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR).

Le Quote della quinta Classe denominata "Classe M" sono riservate in sottoscrizione a ciascun investitore che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila) e che, all'atto della Sottoscrizione, sia qualificabile come: (i) membro del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale; e/o (ii) dipendente; e/o (iii) collaboratore, della SGR o dell'eventuale gestore delegato del Fondo.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore;
- (ii) la SGR può offrire direttamente Quote del Fondo presso gli investitori al dettaglio in quanto è

autorizzata a fornire i servizi di cui all'articolo 6, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF;

- (iii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi distributore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in ELTIF e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più ELTIF sia pari a Euro 10.000.

SEZIONE K Ultima Relazione Annuale

La Relazione Annuale, la Relazione Semestrale e la situazione contabile del Fondo sono messi a disposizione dei Partecipanti, presso la sede della SGR e del Depositario. Una copia cartacea della Relazione Annuale e della Relazione Semestrale è consegnata gratuitamente ai Partecipanti che ne fanno richiesta.

SEZIONE L Descrizione delle procedure per l'emissione, la Sottoscrizione, la vendita ed il rimborso delle Quote

Non è attualmente prevista la negoziazione delle Quote in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.

Le funzioni di emissione (e rimborso) dei certificati rappresentativi delle Quote sono svolte dal Depositario. Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle Quote sono svolte presso la sede di Milano del Depositario. I Sottoscrittori possono provvedere direttamente al ritiro dei certificati presso il Depositario oppure richiederne alla SGR, in ogni momento, l'inoltro a proprio rischio e spese al domicilio dagli stessi indicato.

La partecipazione al Fondo comporta l'adesione al Regolamento di gestione del Fondo, copia del quale è consegnata gratuitamente ai Partecipanti nell'ambito delle operazioni di Sottoscrizione. Il Regolamento di gestione del Fondo è inoltre disponibile sul sito internet della SGR. La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli e oneri di qualsiasi natura diversi da quelli indicati nel Regolamento di gestione del Fondo.

La Sottoscrizione delle Quote può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione che avrà una durata pari a 12 mesi, fatta salva la facoltà di prolungare la durata dello stesso. La data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione sarà resa nota mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.hedgeinvest.it. La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di cessare anticipatamente l'offerta delle quote del Fondo, mediante pubblicazione sul predetto sito internet della SGR. Il Periodo di Sottoscrizione cesserà anticipatamente nel caso in cui sia raggiunto l'Ammontare Massimo del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la Sottoscrizione delle Quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. I Partecipanti potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi di Quote di cui al Regolamento di gestione del Fondo e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio. La Sottoscrizione può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle Quote e può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione. Nel corso del Periodo di Sottoscrizione ed entro 15 giorni dalla data della Sottoscrizione, i Partecipanti diversi dai "clienti professionali" possono annullare la Sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi versati senza incorrere in penalità.

Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante più emissioni di Quote (Closing) durante il Periodo di Sottoscrizione. Non sono previste nuove emissioni di Quote successivamente alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione è compreso l'Ammontare Minimo e l'Ammontare Massimo.

La SGR impegna contrattualmente – anche ai sensi dell'art. 1411 c.c. – i collocatori a farle pervenire le domande di Sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento, decorso il termine di sospensione dell'efficacia dei contratti conclusi fuori sede di cui all'art. 30 del TUF e, in ogni caso, decorso il termine di 15 giorni di cui al precedente paragrafo relativo all'annullamento della Sottoscrizione, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno di chiusura di ogni Closing e del Periodo di Sottoscrizione.

Per quanto attiene alla prima emissione di Quote, la SGR provvede a determinare il numero delle Quote e delle frazioni millesimali di esse, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni Partecipante, dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli Partecipanti, per il Valore Unitario della Quota iniziale, pari a Euro 100. Le eventuali emissioni successive alla prima saranno effettuate sulla base del NAV calcolato il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing. Le Quote sono attribuite ai Partecipanti il primo giorno lavorativo successivo al Giorno di Valutazione.

A fronte di ogni Sottoscrizione, successivamente all'emissione delle Quote, la SGR (ovvero il *nominee*, nei casi di Sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "*nominee* con integrazione verticale del collocamento") provvede ad inviare al Sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di Sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di Quote attribuite, il Valore Unitario della Quota al quale le medesime sono state sottoscritte, nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

La Sottoscrizione delle Quote del Fondo avviene, esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione, mediante

versamento in un'unica soluzione. L'importo minimo della Sottoscrizione è pari a Euro: (i) 5 (cinque) milioni per quanto attiene alle Quote di Classe A1; (ii) 50.000 (cinquantamila) per quanto attiene alle Quote di Classe A2 e (iii) 10.000 (diecimila) per quanto attiene alle Quote di Classe A3, A4 NP e M. Eventuali Sottoscrizioni successive non potranno essere inferiori a Euro 10.000 (diecimila) per tutte le Classi di Quote.

La Sottoscrizione può essere effettuata direttamente presso la SGR, per il tramite dei soggetti collocatori, oppure secondo la modalità “*nominee* con integrazione verticale del collocamento”: in tal caso, il “*nominee*” agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi e si avvale - a sua volta - di collocatori secondari (“enti mandatari”) dallo stesso nominati.

La Sottoscrizione si realizza tramite la compilazione e la sottoscrizione del Modulo di Sottoscrizione predisposto dalla SGR e indirizzato alla società stessa, contenente l'indicazione delle generalità del Sottoscrittore, degli eventuali cointestatari, dell'importo del versamento (al lordo delle Commissioni di Sottoscrizione e delle eventuali altre spese), del mezzo di pagamento utilizzato e della relativa valuta applicata per il riconoscimento degli importi al Fondo. Si considerano ricevute in tempo le domande pervenute alla SGR entro le ore 13.00 del giorno di chiusura di ogni Closing.

La Sottoscrizione può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul Modulo di Sottoscrizione o contenuto all'interno di un contratto per la prestazione di servizi di investimento e servizi accessori preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore. I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di Sottoscrizione contenente: l'indicazione nominativa dei singoli Sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l'immissione delle Quote nel Certificato cumulativo detenuto dal Depositario. Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Sottoscrittori. Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del Sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo, nel qual caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del Sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo oppure in caso di revoca del mandato oppure su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario.

La Sottoscrizione delle Quote può essere altresì effettuata secondo lo schema del c.d. “*nominee* con integrazione verticale del collocamento”. In tal caso, il “*nominee*” agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi e si avvale - a sua volta - di collocatori secondari (“ente mandatario”) dallo stesso nominati. Tale modalità di Sottoscrizione è disciplinata dal Modulo di Sottoscrizione, documento in cui il Sottoscrittore conferisce:

- (i) mandato senza rappresentanza al collocatore primario affinché in nome proprio e per conto del Sottoscrittore provveda a:
 - a) sottoscrivere le Quote e procedere alle successive eventuali operazioni di rimborso delle stesse;
 - b) richiedere l'immissione delle Quote nel Certificato cumulativo in nome proprio e per conto terzi di cui all'art. 11 del Regolamento di gestione del Fondo;
 - c) espletare tutte le necessarie procedure amministrative relative all'esecuzione del mandato.
- (ii) mandato con rappresentanza all'ente mandatario per:
 - a) l'inoltro al collocatore primario delle richieste di Sottoscrizione e di rimborso, gestendo ove previsto il diritto di recesso e trattenendo la modulistica originale;
 - b) la gestione e l'incasso dei mezzi di pagamento e l'eventuale pagamento al Sottoscrittore delle somme rivenienti dai rimborsi.

I mezzi di pagamento sono intestati dal Sottoscrittore all'ente mandatario che provvede, in nome e per conto del Sottoscrittore medesimo, a:

- (i) incassare i mezzi di pagamento e ad accreditare, entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di ricezione delle domande di Sottoscrizione o comunque decorsi i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicato nel Modulo di Sottoscrizione, le relative somme: (1) su apposito conto corrente acceso presso il collocatore primario oppure, in assenza di tale conto (2) sul Conto Tecnico del collocatore primario;

(ii) inviare al collocatore primario contestuale richiesta di Sottoscrizione delle Quote del Fondo.

Ricevuta la richiesta di Sottoscrizione, il collocatore primario provvede:

- (i) ad inviare alla SGR un'unica domanda di Sottoscrizione con indicazione cumulativa di tutte le richieste di Sottoscrizione ricevute da parte del collocatore secondario;
- (ii) ad addebitare:
 - il conto del collocatore secondario presso di sé, oppure, in assenza di detto conto,
 - il Conto Tecnico del collocatore primario;
- (iii) ad accreditare:
 - con la medesima data valuta dell'addebito, le relative somme (al netto degli oneri eventualmente applicabili e indicati al par. 23.2 del Documento di Registrazione) sul conto afflussi del Fondo aperto presso il Depositario.

Le Quote sottoscritte sono immesse nel Certificato cumulativo, a nome del collocatore primario con indicazione che si tratta di posizioni detenute per conto terzi.

Il collocatore primario mantiene presso di sé evidenza delle singole posizioni dei Sottoscrittori finali.

Il Sottoscrittore ha il diritto di revocare in qualunque momento i mandati conferiti. Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del Fondo sul conto acceso presso il Depositario, intestato alla SGR e rubricato a nome del Fondo, da effettuarsi con valuta entro e non oltre il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing.

Nel caso particolare di Sottoscrizione effettuata secondo lo schema del c.d. “*nominee* con integrazione verticale del collocamento”, sono ammessi i seguenti mezzi di pagamento: (i) assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso dal Sottoscrittore (mandante) all'ordine dell'ente mandatario; (ii) bonifico bancario disposto da uno dei mandanti, all'ordine dell'ente mandatario; (iii) addebito su conto corrente presso ente mandatario e a favore di quest'ultimo.

Laddove alla data di chiusura di un Closing sia raggiunto l'Ammontare Massimo, verranno accettate le Sottoscrizioni in ordine cronologico fino al raggiungimento dell'Ammontare Massimo e quelle successive verranno cancellate.

Poiché il Fondo è un ELTIF, i Partecipanti non possono chiedere il rimborso delle Quote possedute prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo. Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo, alla scadenza del Termine di Durata del Fondo o del Periodo di Grazia, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo in tema di rimborsi anticipati e di liquidazione anticipata del Fondo.

In relazione al rimborso delle Quote ed alla liquidazione del Fondo si rinvia alla precedente Sezione H dell'Appendice.

SEZIONE M Indicazione dell'ultimo Valore del patrimonio netto o dell'ultimo prezzo di mercato della Quota

Il Fondo ha avviato l'operatività in data 13 febbraio 2024. Il patrimonio del Fondo a tale data è pari a Euro 11.405.680.

Alla data della presente Appendice, il NAV più recente del Fondo calcolato con riferimento al 29 febbraio 2024 è il seguente:

- Quote di classe A1: NA
- Quote di classe A2: Euro 100,1351
- Quote di classe A3: Euro 100,095
- Quote di classe M: Euro 100,161

I dati sopra riportati non sono stati sottoposti a revisione contabile.

SEZIONE N Indicazione del rendimento storico del FIA

Alla data della presente Appendice, il rendimento storico del Fondo è il seguente:

	Classe A1	Classe A2	Classe A3	Classe M
Performance mensile della classe	A1 29/02/2024 (*): NA	A1 29/02/2024 (*): 0,13%	A1 29/02/2024 (*): 0,10%	A1 29/02/2024 (*): 0,16%

(*): la performance mensile al 29 febbraio 2024 si riferisce al periodo 13 febbraio 2024 (data di inizio operatività) – 29 febbraio 2024.

I dati sopra riportati non sono stati sottoposti a revisione contabile.

SEZIONE O Identità dell'intermediario principale e una descrizione di tutte le disposizioni significative del FIA con i suoi intermediari principali e il modo in cui sono gestiti i relativi conflitti di interesse e la clausola contenuta nel contratto con il Depositario relativa alla possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del FIA e informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale

La SGR non fa ricorso a *prime brokers*.

Gli attivi del Fondo detenuti in custodia dal Depositario non devono essere riutilizzati per conto proprio da quest'ultimo o da un soggetto terzo cui sia stata eventualmente delegata la funzione di custodia. Il riutilizzo comprende qualsiasi operazione che coinvolga attività detenute in custodia, tra cui, ma non solo, la cessione, la costituzione in pegno, la vendita e il prestito. Sono ammesse a essere riutilizzate solo le attività del Fondo detenute in custodia dal Depositario a condizione che: (i) il riutilizzo di tali attività sia eseguito per conto del Fondo; (ii) il Depositario esegua le istruzioni impartite dalla SGR per conto del Fondo; (iii) il riutilizzo avvenga a vantaggio del Fondo e nell'interesse dei Partecipanti; e (iv) l'operazione sia coperta da garanzia collaterale liquida di alta qualità ricevuta dal Fondo mediante contratto con trasferimento del titolo di proprietà. Il valore di mercato della garanzia collaterale deve in ogni momento essere pari almeno al valore di mercato delle attività riutilizzate maggiorato di un premio, che sarà determinato di volta in volta.

Il Depositario non è autorizzato ad esonerarsi dalle proprie responsabilità in caso di perdita di strumenti finanziari tenuti in custodia presso terzi.

SEZIONE P Indicazione dei termini e delle modalità di divulgazione delle informazioni di cui all'art. 23, commi 4 e 5, della AIFMD

Le informazioni di cui all'art. 23, comma 4 e 5, della AIFMD, ove pertinenti, sono divulgate dalla SGR in occasione dell'approvazione della Relazione Semestrale e della Relazione Annuale. Tali informazioni sono messe a disposizione dei Partecipanti presso la sede della SGR e del Depositario. Una copia cartacea della documentazione è consegnata gratuitamente ai Sottoscrittori che ne fanno richiesta.

Informativa sui rischi di sostenibilità e sulla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'art. 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852.

relativa al fondo

HI Algebris PMI Innovative ELTIF

Fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, chiuso e non riservato

ALLEGATO II al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: HI Algebris PMI Innovative ELTIF (il Fondo)

Identificativo della persona giuridica: 5493000FVRYLTUHB9V26

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Per il momento, tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere o non essere allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà un minimo di investimenti **sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

Promuove **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo mira a promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali allocando il capitale in modo tale che possa facilitare e accelerare la transizione verso un'economia più verde e sostenibile per la società nel suo insieme, con riferimento particolare a:

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

1. tutela della salute
2. riduzione delle emissioni
3. tutela dei diritti umani
4. tutela dei rapporti di lavoro

Non è stato designato alcun parametro di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli investimenti utilizzerà i seguenti indicatori di sostenibilità per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Ove pertinente, i dati per la valutazione degli indicatori sottostanti sono stati ottenuti da fornitori di dati ESG terzi (i **Fornitori di dati**) e dalla ricerca interna.

Principali considerazioni ESG

Caratteristica 1: Tutela della salute

Indicatore: la quota di ricavi ottenuti dalla produzione di prodotti del tabacco e/o dalla fornitura di prodotti o servizi connessi al tabacco ("**Indicatore 1**"). Si ritiene, infatti, che la caratteristica di tutela della salute possa essere perseguita attraverso la limitazione all'investimento in aziende attive nella produzione di prodotti del tabacco e/o nella fornitura di prodotti o servizi connessi al tabacco.

L'Indicatore 1 è calcolato come la percentuale media pesata – a livello di portafoglio – dei ricavi che le aziende investite derivano dalla produzione di prodotti del tabacco e/o dalla fornitura di prodotti o servizi connessi al tabacco. Il Fondo è soggetto a una politica di esclusione che vieta l'investimento in aziende i cui ricavi derivanti dalla produzione di tabacco e prodotti derivati siano superiori allo **0%**, e/o più di **5%** dei ricavi dalla fornitura di prodotti o servizi connessi.

Caratteristica 2: Riduzione delle Emissioni

Indicatore: la quota di ricavi ottenuti da estrazione di carbone fossile ("**Indicatore 2.a**"), la quota di ricavi ottenuti da generazione di energia elettrica da carbone fossile ("**Indicatore 2.b**"), la quota di ricavi ottenuti da estrazione e/o produzione di petrolio da sabbie bituminose ("**Indicatore 2.c**"), la quota di ricavi ottenuti da esplorazione o estrazione di petrolio artico ("**Indicatore 2.d**").

L'Indicatore 2.a è calcolato come la percentuale media pesata – a livello di portafoglio – dei ricavi che le aziende derivano da attività di estrazione di carbone fossile. Su tali basi,

non sono consentiti investimenti in società che traggono oltre il 5% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico.

L'Indicatore 2.b è calcolato come la percentuale media pesata – a livello di portafoglio – dei ricavi che le aziende derivano da attività di generazione di energia elettrica da carbone fossile. In particolare, non sono consentiti investimenti in società che traggono oltre il 10% dei loro ricavi dalla generazione di elettricità da carbone termico e/o in società che detengono una quota significativa nelle entità escluse in base a questa regola.

L'Indicatore 2.c è calcolato come la percentuale media pesata – a livello di portafoglio – dei ricavi che le aziende derivano da attività di estrazione e/o produzione di petrolio da sabbie bituminose. A tal riguardo, non sono consentiti investimenti in società che traggono oltre il 5% dei loro ricavi dalla estrazione di sabbie bituminose e/o in società che detengono una quota significativa nelle entità escluse in base a questa regola.

L'Indicatore 2.d è calcolato come la percentuale media pesata – a livello di portafoglio – dei ricavi che le aziende derivano da attività di estrazione e/o esplorazione di petrolio artico. In maggior dettaglio, non sono consentiti investimenti in società che traggono oltre il 5% dei loro ricavi dalla estrazione del petrolio nella regione dell'Artico e/o in società che detengono una quota significativa nelle entità escluse in base a questa regola.

Inoltre, non sono consentiti investimenti in titoli di debito o azionari emessi dai principali azionisti, obbligazionisti e finanziatori globali nel settore del carbone, secondo la definizione di cui alle politiche e procedure di esclusione del Gestore degli investimenti.

Caratteristica 3: Tutela dei diritti umani

Indicatore: la quota di investimenti effettuati in società coinvolte in violazioni molto gravi dei diritti umani secondo il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) ("**Indicatore 3**").

L'**Indicatore 3** è calcolato come la quota di investimenti sul totale effettuati in aziende esposte a gravissime violazioni dei diritti umani. Per gravissima violazione, il Gestore degli investimenti intende il caso in cui una società (a) sia coinvolta in maniera continuativa in controversie legate all'UNGC, (b) sia oggetto di una controversia estremamente grave e (c) la società non compie progressi al riguardo. Il Fondo è soggetto a una politica di esclusione che vieta l'investimento in aziende con queste caratteristiche. Il Gestore si serve di fornitori di dati terzi, insieme alla ricerca interna, per individuare aziende esposte a gravissime violazioni come sopra. Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione: *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Caratteristica 4: Tutela dei rapporti di lavoro

Indicatore: la quota di investimenti in società coinvolte in gravissime violazioni dei diritti dei lavoratori secondo l'UNGC ("**Indicatore 4**").

L'**Indicatore 4** è calcolato come la quota di investimenti sul totale effettuati in aziende esposte a gravissime violazioni dei diritti dei lavoratori.

Per gravissima violazione, il Gestore degli investimenti intende il caso in cui una società (a) sia coinvolta in maniera continuativa in controversie legate all'UNGC, (b) sia oggetto di una controversia estremamente grave e (c) la società non compie progressi al riguardo. Il Fondo è soggetto a una politica di esclusione che vieta l'investimento in aziende con queste caratteristiche. Il Gestore si serve di fornitori di dati terzi, insieme alla ricerca interna, per individuare aziende esposte a gravissime violazioni come sopra.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì No

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In ragione delle dimensioni, della natura delle attività e della tipologia complessiva dei prodotti finanziari gestiti, per il Fondo il Gestore attualmente non considera, nelle proprie decisioni d'investimento gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali investendo almeno il 70% dei propri attivi in aziende le cui caratteristiche consentono la combinazione dei seguenti approcci all'investimento responsabile:

Fase Pre-Investimento:

Ciascuna società target che il Gestore ritenga rappresentare una buona opportunità di investimento è sottoposta a una rigorosa due diligence ESG che comprende i seguenti stadi:

- (1) **Principali considerazioni ESG:** il Fondo punta ad agevolare e accelerare la transizione verso un'economia più verde e sostenibile investendo in società che sono considerate accettabili con riferimento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. I target di riferimento per le principali caratteristiche ESG sono elencati nella sezione *Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?* L'allineamento di ciascun target con tali caratteristiche è valutato in fase di due diligence pre-investimento.
- (2) **Politiche di esclusione:** il Fondo adotta politiche di esclusione allo scopo di avere la ragionevole certezza di non effettuare o detenere investimenti in industrie, segmenti di mercato e società che sono ritenute in possesso di prassi particolarmente dannose o controverse dal punto di vista ambientale o sociale. Ciascun target è confrontato con la lista di esclusioni ESG a cui il Fondo è sottoposto, in fase di due diligence pre-investimento. Non è consentito alcun investimento in aziende che siano sulla lista di esclusioni ESG applicabili al Fondo. Si evidenzia che le politiche di esclusione applicate dal Gestore degli investimenti includono anche ambiti diversi da quelli direttamente riferibili alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.
- (3) **Screening basato sui principi del Global Compact delle Nazioni Unite:** il Gestore degli investimenti applica uno screening che valuta l'allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti con i 10 Principi dell'UNGC. Una lista di aziende ritenute in violazione di tali principi è costituita tramite l'utilizzo di dati da Fornitori terzi e ricerca interna. Ciascun target è confrontato con tale lista in fase

di due diligence pre-investimento. Non è consentito alcun investimento in aziende che siano sulla lista.

- (4) **Screening ESG:** nella fase di due diligence pre investimento, il Gestore valuta le credenziali ESG delle imprese beneficiarie degli investimenti. Tale valutazione è basata su dati, ove disponibili, forniti da fornitori di dati ESG terzi (i Fornitori di dati) e dalla ricerca interna. Qualora non vi siano dati disponibili, il Gestore degli investimenti sottopone un questionario ad hoc alle aziende.

Questi principi sono integrati, compiendo ogni possibile sforzo, nei controlli degli investimenti ogni qualvolta possibile e sono implementati automaticamente nei sistemi operativi del Gestore degli investimenti. Le liste di esclusione derivanti dalle politiche di esclusione e screening descritti sopra sono periodicamente riviste ed aggiornate dal Gestore degli investimenti.

Fase di Monitoraggio

- (5) **Politica di voto e coinvolgimento:** nella misura in cui il Gestore degli investimenti ha la possibilità di esercitare i diritti di voto in relazione alle posizioni detenute dal Fondo, questi diritti vengono esercitati nel migliore interesse degli investitori del Fondo dopo aver considerato la sostenibilità a lungo termine del rispettivo emittente. Mentre l'astensione può rappresentare l'opzione migliore in un numero limitato di casi, la politica di voto applicabile al Gestore degli investimenti lo impegna ad assumere un ruolo attivo, considerando la sostenibilità come un elemento primario. Di fatto, il Gestore mira, sempre e comunque, ad esprimere il proprio voto nel 100% delle assemblee votabili, impiegando il massimo impegno e la migliore diligenza per il raggiungimento di tale obiettivo. Il mancato raggiungimento della suddetta quota, infatti, potrebbe dipendere da cause e/o soggetti esterni allo stesso e fuori dal suo controllo. In riferimento alle delibere degli azionisti, il Gestore valuterà le decisioni di voto caso per caso tenendo conto: (i) del probabile effetto sulla performance degli investimenti del Fondo e (ii) delle caratteristiche di sostenibilità di lungo termine dell'emittente. In maggior dettaglio, Il Gestore valuta se esprimere una dichiarazione di voto favorevole o contraria – e per questo motivo non impone una percentuale di supporto minima ex ante.

Il Gestore è membro dell'iniziativa "Say on Climate Initiative – Shareholder Voting on Climate Transition Action Plans" (un'iniziativa per il voto degli azionisti mirata a incoraggiare le società a pubblicare informative annuali sulle emissioni e ad adottare un piano per gestire tali emissioni), nel contesto della quale si impegna a supportare delibere degli azionisti che richiedano alle aziende investite l'introduzione di Piani di Azione Climatica (*Climate Action Plans*) e piani di riduzione delle Emissioni di Gas Serra (*GHG*) in allineamento con l'Accordo di Parigi. Qualora siano presentate dagli azionisti tali delibere, il Gestore si impegna a supportarle. Qualora le società target di investimento non agiscano in tal modo volontariamente, il Gestore ha formalmente dichiarato nella propria politica di voto che voterà a favore di e/o presenterà proposte di delibere alle assemblee generali annuali (ogni qualvolta abbia diritti di voto e voti a sufficienza) in relazione a misure a supporto dell'iniziativa Say on Climate.

Per quanto riguarda il coinvolgimento più in generale, il Gestore degli investimenti si tiene inoltre in continuo contatto con le imprese beneficiarie degli investimenti. Ciò avviene generalmente tramite call e riunioni con il management, dopo la pubblicazione dei risultati periodici delle banche o al momento della presentazione dei loro piani industriali. Questo coinvolgimento diretto implica anche le questioni relative ai fattori ESG (ad es. informativa ESG, piani per la transizione climatica, obiettivi "net zero"). Il Gestore degli investimenti partecipa inoltre ad alcune iniziative di coinvolgimento collettivo degli investitori (ad esempio la *Non-Disclosure Campaign* guidata dal *Carbon*

Disclosure Project (CDP)) e nell'ambito di tale iniziativa può coinvolgere le imprese beneficiarie degli investimenti.

- (6) **Politiche di Esclusione e Screening di tutela dei diritti umani e del lavoro basati sui principi del Global Compact delle Nazioni Unite**: il Gestore degli investimenti periodicamente aggiorna le liste di esclusione derivanti dalle politiche ESG applicate e rivede la validità degli screening applicati nella fase pre-investimento. Qualora un nome in portafoglio venga identificato come non più in linea con questi requisiti, il Gestore degli investimenti stabilirà come liquidare al meglio la o le posizioni, se del caso, oppure quale azione porre in essere per rimediare alla situazione attraverso il coinvolgimento attivo con l'emittente. Il Gestore degli investimenti si asterrà dall'effettuare investimenti simili fino a quando la problematica identificata sia risolta e la posizione interessata non sia più considerata in violazione dei criteri di sostenibilità del Fondo sopra illustrati.
- (7) **Screening ESG**: il Gestore aggiorna periodicamente lo screening ESG delle aziende in portafoglio, servendosi di dati da fornitori terzi ove possibile oppure di un questionario proprietario per le aziende non coperte da fornitori di dati terzi.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, nell'ambito del processo decisionale in materia di investimenti, il Gestore degli investimenti applica alla selezione delle attività sottostanti i seguenti criteri vincolanti:

Principali considerazioni ESG:

- (a) **Caratteristica 1 – Tutela della salute**: Non sono consentiti investimenti in aziende che sviluppano ricavi dalla produzione di tabacco, e/o più di 5% dei ricavi dalla fornitura di prodotti o servizi connessi_e/o società che detengono una quota significativa nelle entità escluse in base a questa regola. Un elenco di emittenti esclusi viene costituito e periodicamente aggiornato dal Gestore sulla base di ricerca interna e dati di Fornitori Terzi. L'elenco è poi attuato nel sistema di controllo automatizzato interno del Gestore degli investimenti; tale sistema prevede controlli pre- e post-operazione atti a implementare e salvaguardare gli elenchi di esclusione.
- (b) **Caratteristica 2- Riduzione delle emissioni**: Il Fondo è soggetto a politiche di esclusione molto stringenti per quanto riguarda l'investimento in aziende operanti nel settore dei combustibili fossili – e quindi tra i settori a più alto impatto emissivo. Queste sono:
- **Carbone Termico**: Non sono consentiti investimenti in società che traggono oltre il 5% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone. Non sono consentiti investimenti in società che traggono oltre il 10% de loro ricavi dalla generazione di elettricità da carbone termico e/o in società che detengono una quota significativa nelle entità escluse in base a questa regola. Non sono consentiti investimenti in titoli di debito o azionari emessi dai principali azionisti, obbligazionisti e finanziatori globali nel settore del carbone, secondo la definizione di cui alle politiche e procedure di esclusione del Gestore degli investimenti.

- **Petrolio Artico:** Non sono consentiti investimenti in società che traggono oltre il 5% dei loro ricavi dalla estrazione del Petrolio nella regione dell'Artico e/o in società che detengono una quota significativa nelle entità escluse in base a questa regola.
- **Sabbie Bituminose:** Non sono consentiti investimenti in società che traggono oltre il 5% dei loro ricavi dalla estrazione di sabbie bituminose e/o in società che detengono una quota significativa nelle entità escluse in base a questa regola.

- (c) **Caratteristica 3 – Tutela dei diritti umani:** Non sono consentiti investimenti in società coinvolte in gravissime violazioni dei diritti umani in base all'UNGC. Un elenco di emittenti esclusi viene costituito e periodicamente aggiornato dal Gestore sulla base di ricerca interna e dati di Fornitori Terzi. L'elenco è poi attuato nel sistema di controllo automatizzato interno del Gestore degli investimenti; tale sistema prevede controlli pre- e post-operazione atti a implementare e salvaguardare gli elenchi di esclusione.

Inoltre, non sono consentiti investimenti in società che traggono alcun ricavo (0%) dalla fabbricazione di armi controverse e/o in società che detengono una quota significativa in entità escluse in base a questa regola. Non sono consentiti investimenti in titoli di debito o azionari emessi dai principali investitori globali in armi nucleari e armi a grappolo, secondo la definizione di cui alle politiche e procedure di esclusione del Gestore degli investimenti.

- (d) **Caratteristica 4 – Tutela dei rapporti di lavoro:** Non sono consentiti investimenti in società coinvolte in gravissime violazioni dei diritti dei lavoratori in base all'UNGC. Un elenco di emittenti esclusi viene costituito e periodicamente aggiornato dal Gestore sulla base di ricerca interna e dati di Fornitori Terzi. L'elenco è poi attuato nel sistema di controllo automatizzato interno del Gestore degli investimenti; tale sistema prevede controlli pre- e post-operazione atti a implementare e salvaguardare gli elenchi di esclusione.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo non ha un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione della strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Al fine di confermare che le imprese beneficiarie degli investimenti operino nel rispetto di prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e rispetto degli obblighi fiscali, il Gestore degli investimenti monitora alcuni indicatori chiave di performance (KPI) legati alla governance delle imprese beneficiarie degli investimenti. Tali indicatori includono (ma non sono limitati a) i seguenti:

- **Strutture di gestione:** percentuale di Amministratori indipendenti; diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione; separazione del ruolo di

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Amministratore Delegato e Presidente; esistenza di una policy etica; esistenza di una policy di contrasto alla corruzione;

- **Relazioni con i dipendenti:** incidenza di episodi (e, in caso affermativo: numero e gravità) di incidenti sul lavoro; esistenza e rispetto di politiche di sicurezza sul lavoro; esistenza (e in caso affermativo: numero e gravità) di controversie in tema di relazioni con i dipendenti, rispetto dei diritti dei lavoratori e/o sicurezza sul lavoro; esistenza di una policy in materia di pari opportunità;
- **Remunerazione del personale:** esistenza (e in caso affermativo: numero e gravità) di controversie in tema di remunerazione e condizioni di lavoro; gender pay gap; percentuale di membri indipendenti nel comitato di remunerazione; esistenza di requisiti ESG nella struttura di remunerazione;
- **Strutture di Auditing e Accounting:** esistenza di clawback provisions nella remunerazione dei manager; esistenza (e, in caso affermativo: numero e gravità) di controversie in materia di rispetto degli obblighi fiscali.

Giova evidenziare che tali indicatori sono parte della complessiva analisi quali/quantitativa attuata Gestore degli investimenti sulle società target. Laddove i suddetti indicatori non trovino riscontro positivo nella fase pre-investimento e, in assenza di rilevanti criticità, si proceda comunque con l'investimento, il Gestore degli investimenti esercita attivo coinvolgimento affinché le società target si dotino degli adeguati presidi affinché i suddetti indicatori possano essere positivamente riscontrati.

I dati per la valutazione dei summenzionati elementi sono ottenuti da Fornitori di dati e dalla ricerca interna. Il team di investimento del Gestore degli investimenti può anche impegnarsi con le società partecipate in aspetti specifici relativi alla governance, come ad esempio la divulgazione di notizie e/o l'emergere di controversie legate alla governance.

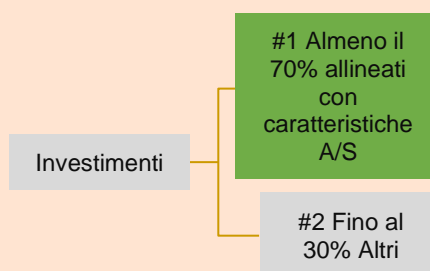


L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La percentuale minima degli investimenti del Fondo che sarà allineata con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sarà pari al 70% (tenendo conto degli elementi vincolanti di cui sopra).

La percentuale rimanente, non superiore al 30%, degli investimenti del Fondo sarà utilizzata a scopo di copertura, liquidità, diversificazione e/o ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e non incorporerà alcune delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo. Eventuali garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale concernenti la percentuale rimanente degli investimenti sono illustrate in una sezione specifica successiva.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati nel limite del 30% dell'attivo del Fondo e unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti "qualificati" secondo il Regolamento ELTIF. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo. Il ricorso a derivati non viene effettuato nell'ottica di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli "#2 Altri" investimenti effettuati dal Fondo includono strumenti utilizzati a scopo di copertura (compresa la gestione del rischio di cambio), liquidità, diversificazione e gestione efficiente del portafoglio. Questi investimenti includono, pur non essendovi limitati, attività liquide accessorie e strumenti finanziari derivati. Sebbene questi investimenti possano non essere in linea con le caratteristiche ambientali o sociali promosse del Fondo, nella misura possibile essi saranno comunque soggetti alle politiche di esclusione sopra indicate, oltre che allo Screening UNGC. Sono previste garanzie minime di salvaguardia.

Tra le attività rimanenti del Fondo vi saranno disponibilità liquide e mezzi equivalenti, detenuti di volta in volta su base accessoria, così come strumenti utilizzati a scopo di copertura. In relazione a tali strumenti non sono applicate alcune clausole minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sui seguenti siti web:

<https://www.hedgeinvest.it/prodotti.aspx?id=14>

<https://www.algebris.com/esg/policies-and-disclosures/>

